ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: It... Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre ... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbo... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A T... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare ... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, P... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si resti...

PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi, vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento ... Redazione: Via Silvio Pe... ...; Amministrazione: II p. — Trieste, Sabato 8 Ottobre 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 680. — Nuova Serie - N.584

Il Consiglio dei ministri di ieri

Una geniale iniziativa di ex combattenti

ROMA, 7, sera

Si è riunito questa mattina a palazzo Viminale il Consiglio dei ministri, che è durato dalle 10 al tocco; mancavano, perchè assenti da Roma, gli on. Belotti, Beneduce, De Nava, Girardini e Raineri.

Il Consiglio ha deliberato uno schema di decreto che approva la convenzione sulle assicurazioni sociali nelle nuove provincie; su proposta del ministro delle Finanze, on. Soleri, ha approvato alcuni provvedimenti relativi alla tassa di bollo sulle cambiali ed altri in materia di bollo e di concessioni governative. Ha deciso altresì la proroga dei privilegi tributari stabiliti a favore delle società cooperative sorte prima della guerra per la costruzione di case popolari ed economiche. Su proposta del ministro dei Lavori Pubblici, on. Micheli, il Consiglio ha stabilito la concessione dei viaggio gratuito alle rappresentanze dei combattenti che si recheranno a Roma per le onoranze al soldato ignoto.

Il Consiglio, infine, ha autorizzato il ministro delle Poste e Telegrafi a stipulare una convenzione col Municipio di Livorno per la costruzione del palazzo postelegrafonico in quella città e su proposta del ministro della P. I. sen. Corbino, ha stabilito alcune modifiche al regolamento generale delle università. Il Consiglio si è inoltre occupato di numerosi affari di ordinaria amministrazione.

Domani avrà luogo un colloquio tra il Presidente del Consiglio, Bonomi, ed il nostro ambasciatore presso il Governo degli Stati Uniti, senatore Rolandi Ricci. In questo colloquio si parlerà della prossima conferenza di Washington per il disarmo e della nomina della delegazione italiana che, a quanto sembra, sarà presieduta dall'on. Orlando.

L'on. Venino, sottosegretario di Stato per le Colonie, ha ricevuto il presidente ed il segretario della cooperativa di lavoro tra i combattenti che si reca in Cirenaica per intraprendere lavori di costruzione ed agricoli. Tale cooperativa, sorta per iniziativa dei combattenti genovesi, è stata aiutata e guidata dall'Opera nazionale per i combattenti, la quale si è occupata prima di finanziarne e guidarne i primi passi, ed ora di aiutarla nell'inviare i soci nella Colonia e ad assicurarle la protezione del Governo, mirando ad una più estesa azione di cooperazione e di lavoro nelle nostre colonie.

La cooperativa formata da 50 soci agricoltori e terrazzieri tutti ex combattenti, è in viaggio per Bengasi, dove è stata preceduta da una commissione di studi, la quale ha già stipulato contratti di lavori pubblici in colonia ed ha acquistato 50 ettari di terreno per un primo esperimento di colutra intensiva. I contratti di acquisto sono fatti con i proprietari arabi e danno la prima prova di tutte le possibilità di un proficuo accordo nel lavoro tra italiani e arabi. La riuscita di tale esperimento è di indubbia importanza per la nostra economia coloniale ed è attesa con grande interesse.

Il trattato di lavoro italo-brasiliano

illustrato dall'ambasciatore del Brasile

ROMA, 7, sera

L'ambasciatore del Brasile dott. Souza Dantal, ha concesso alla *Tribuna* una intervista sul valore del trattato di lavoro italo-brasiliano.

La firma dell'accordo — ha detto il dott. Souza Dantal — avrebbe dovuto avvenire ieri, ma siccome il rappresentante dell'Italia, che è il commissario generale dell'emigrazione De Michelis, è in questi giorni ammalato, aspetto senz'altro un suo cenno per procedere al suggello finale del protocollo, che avverrà, credo, lunedì, o, al più tardi, martedì prossimo. Il Brasile — ha soggiunto l'ambasciatore — reputa suo onore e suo interesse offrire il miglior trattamento ai lavoratori italiani. Il Brasile, che è il paese più ricco del mondo e possiede tutte le materie prime necessarie alla vita moderna; che è grande 42 volte l'Italia, ma con una popolazione uguale alla vostra, ha bisogno, soprattutto, di uomini. L'Italia si trova in condizioni opposte. Siccome nessun fattore concorse più di quello italiano a costituire la grandezza del Brasile, la tradizione stessa fa sì che i lavoratori italiani siano colà più apprezzati di ogni altro popolo europeo. In contraccambio l'italiano che emigra nel mio paese, dove sono già due milioni di suoi connazionali, trova l'ambiente già preparato e per lui favorevole. Noi abbiamo bisogno del suo lavoro e perciò egli impone il suo salario e guadagna ciò che vuole.

— Quali sono — è stato domandato — i capitoli del nuovo contratto?

— Essi sono: l'estensione agli emigrati italiani della legge sugli infortuni sul lavoro e le facilitazioni più ampie per cooperative, imprese di mutuo soccorso ed assistenza che i vostri lavoratori vorranno organizzare fra noi. Importantissime sono le disposizioni riguardanti gli infortuni. Fino ad ora esisteva in proposito nel Brasile una legge sugli infortuni, ma per gli operai brasiliani. Il nostro Parlamento non ha ancora votato l'applicazione di cotesta legge per gli emigrati stranieri: il Governo brasiliano nel concordato di lavoro riconosce la perfetta eguaglianza dei lavoratori italiani con quelli nazionali, e ne garantisce l'immediata applicazione prima ancora che il Parlamento abbia approvato e votato l'estensione della legge sugli infortuni dei lavoratori di altre nazionalità. In materia poi — ha concluso l'ambasciatore — di diritto e di economia cooperativistici, il proposto trattato dà ai vostri emigranti la più ampia larghezza e sicure concessioni.

Malvagia aggressione di due guardie regie

Un morto e un moribondo

BOLOGNA, 7 sera

Questa sera le guardie regie Biagio Biasco e Ferdinando Gulissia, dopo avere prestato servizio in un teatro della nostra città, raggiungevano la propria caserma. Improvvisamente — vi riferisco le voci che ho potuto accogliere fra tante ipotesi che a tarda ora si fanno — da individui che avevano seguito le guardie e che, nel frattempo, si erano appostati dietro un albero, o qualche altro riparo, furono sparati alcuni colpi di rivoltella contro i militi.

Una delle guardie, ferita al petto da un proiettile, moriva all'istante. L'altra, il Gulissia, restava ferita all'avambraccio destro e sotto la mammella sinistra, da quattro proiettili che gli sono penetrati in cavità. Il ferito, benchè in gravi condizioni, ha trovato la forza di correre alla vicina legione, dove ha avuto le prime cure e veniva quindi trasportato all'ospedale.

Finora non si possono avere particolari precisi sul fatto, perchè i sanitari non hanno permesso di fare domanda alcuna alla guardia ferita. Sul posto dell'aggressione si sono recati immediatamente funzionari con un forte nucleo di carabinieri e guardie.

La posizione di Fiume

rispetto all'Italia e alla Jugoslavia

FIUME, 7 sera

La *Vedetta d'Italia*, rilevando il punto del discorso-programma dell'on. Zanella, riguardante la posizione di Fiume rispetto all'Italia e alla Jugoslavia, scrive:

«Mettere su lo stesso piano l'una e l'altra è per noi, un assurdo se non proprio un grottesco. Neanche la rigida compostezza di un discorso che vuol essere l'espressione del pensiero di chi sente la responsabilità del potere, può impedire che certe valutazioni e certe differenziazioni sieno decisamente affermate. L'equilibrio, in questo caso, diventa un non senso. Nè la fattura di un discorso di chi si sente già capo di un Governo impedisce che le espressioni del sentimento sieno in esso contenute.

La politica realistica, come qualcuno pretenderà sia quella che ha dettato il discorso del capo della maggioranza, può negare il valore del sentimento ed escluderlo totalmente quale fattore della vita pubblica. Non può escluderlo ancora quando il sentimento ha una profonda radice nel cuore del popolo, come profondamente radicata è l'italianità nei fiumani.

E' invece, politica realistica tenerne il dovuto conto e poggiarsi su esso, perchè anche il sentimento è una realtà che agisce e deve agire nelle estrinsecazioni pratiche e cotidiane della vita di un popolo.

Gli è perciò che per i fiumani l'Italia e la Jugoslavia non sono solamente i due Stati contraenti del Trattato di Rapallo. La Jugoslavia è soltanto questo; l'Italia, per noi, è qualcosa di molto diverso, è qualcosa di molto più alto.

Mantenere le due Nazioni alla stessa distanza, considerarle alla stessa stregua, è contro natura.

Non sappiamo neppure quanti e quali ringraziamenti dobbiamo noi rivolgere allo Stato dei Serbi Croati e Sloveni, nè quale espressione «sincera» della nostra profonda e vivissima gratitudine deve andare alla Jugoslavia per l'indipendenza impostaci con il Trattato di Rapallo. Questo è il resultato, non della accondiscendenza jugoslava, ma della sua intransigenza nel riconoscere il nostro diritto di autodecisione. E la lotta per la nostra libertà da noi sostenuta per tre lunghi anni, ed i sacrifizi sopportati dal nostro popolo, vanno ascritti proprio a questa intransigenza.

C'era, osserverà qualcuno disposto a difendere il punto di vista sostenuto dal capo della maggioranza, il Patto di Londra, che sacrificava Fiume. E' vero; ma è anche vero che il Patto di Londra assegnava la Dalmazia all'Italia. E l'Italia, non potendo accogliere il nostro voto del XXX ottobre 1918, di quel davvero glorioso ottobre, ci ha assicurata la libertà e l'indipendenza sacrificando alla Jugoslavia tutta la Dalmazia, esclusi i pochi chilometri quadrati della città di Zara. La «nobile accondiscendenza» dello Stato dei Serbi Croati e Sloveni ha avuto un prezzo molto, troppo alto.

Non per questo, però, noi intendiamo che le relazioni con la Jugoslavia sieno meno che cordiali. Come cordiali dovranno essere le relazioni con tutti gli Stati del retroterra che si serviranno per i loro traffici, del nostro porto.

Lungi da noi anche ogni proposito di velleità contro la Jugoslavia. Abbiamo anzi sostenuto sempre che ai paesi del retroterra, e in primo luogo alla Jugoslavia, dobbiamo, come è logico, dare tutte le facilitazioni per il transito, ed essere larghi nelle concessioni.

Ma anche a questo proposito è bene rilevare che la «nobile accondiscendenza» non va punto d'accordo con la pretesa di mutilare il nostro territorio, chiedendo, come fa la Jugoslavia, la cessione da parte nostra del bacino Sauro e del Delta.

Anche il compito di «anello di congiunzione» tra l'Italia e la Jugoslavia, che Fiume dovrebbe assumere, ci pare, se non altro, esagerato e di poco facile attuazione. Che pure l'*anello* sia un requisito della politica realistica, ci sembra almeno cosa dubbia. Già altre volte, e in altri tempi, Fiume doveva essere qualcosa di simile tra l'Italia e... l'Ungheria; il ponte di congiunzione è risultato, alla fine, per l'Ungheria, il ponte di lancio per i siluri... La missione del passato non ha che cambiato uno dei due punti di attacco del «famoso» ponte; prima era l'Ungheria, ora è la Jugoslavia. Sono malinconie queste che possono servire al massimo, per chi si diletta a fabbricare castelli in aria».

Un appello di Nansen per salvare la Russia

LONDRA, 7, sera

Il dott. Nansen, alto commissario delle Croci Rosse europee, per l'organizzazione dei soccorsi nelle regioni afflitte dalla carestia in Russia, ha accordato una lunga intervista al *Daily Herald* nella quale espone i termini del suo punto di vista, e cioè: necessità di aiutare immediatamente la Russia con mezzi adeguati, in modo da evitare un irreparabile disastro per la prossima primavera.

10 milioni di agonizzanti

«Io so perfettamente — ha detto il dott. Nansen — che l'Inghilterra è afflitta da una grave crisi di disoccupazione, ma la crisi di fame esistente in Russia costituisce un problema assai più serio e pericoloso. Il proletariato inglese ha fatto molto per aiutare il proletariato russo, ma fino a tanto che noi non possiamo mettere insieme denaro sufficiente, cioè un minimo di 5 milioni di sterline prima del prossimo Natale, i nostri sforzi per salvare i 10 milioni di russi che si trovano alle porte della morte non avranno alcun risultato.

«I lavoratori inglesi devono comprendere che se la Russia riuscirà salva dalla fame, la risoluzione del problema della disoccupazione che affligge l'intera Europa diventerà più facile. Infatti, dal punto di vista economico gli uomini di affari dell'impero britannico, riconoscono che evitare alla Russia l'attuale disastro, corrisponde ad aprire un vasto campo alla produzione britannica e di conseguenza una produzione maggiore al lavoro ed alle industrie del Regno Unito.

«Il Governo dei Soviet sta adoperandosi sinceramente per alleviare la situazione; ma io credo che senza l'aiuto delle nazioni europee e degli Stati Uniti, è impossibile giungere ad un risultato pratico. Le statistiche dei Soviet riguardo al numero delle persone che ora stanno morendo di fame, sono assolutamente esatte. Io ho potuto controllare i principali elementi, ed il commissario americano per parte sua ha fatto altrettanto.

Aiuti insufficienti

«Nelle regioni afflitte dalla carestia non rimane assolutamente alcun genere di commestibile, poichè il raccolto che si è avuto quest'anno è stato già divorato, per cui si spiegano le privazioni attraverso le quali passano uomini, donne e fanciulli, privazioni da far sanguinare il cuore. Non bisogna credere che tutta la Russia sia senza grano e che il disastro sarebbe irreparabile, ma la mancanza dei generi alimentari che coinvolge un'area così immensa è tale, da essere impossibile ad una mente occidentale di farsene un'idea. Se tutti i Governi europei lavorassero di comune accordo, il problema dei soccorsi sarebbe risolto.

«Già la Norvegia ci aiuta efficacemente; la Svezia ha già mandato notevoli quantitativi di generi alimentari che si stanno distribuendo; la Finlandia, la Lituania, l'Estonia fanno quello che possono nei limiti del possibile. La Germania dà quello che può dare. Molte municipalità francesi hanno accordato soccorsi e persino la Persia ha promesso di mandare attraverso il Mar Caspio grano e riso, ma i Governi europei non hanno ancora preso una opportuna decisione e, mentre essi discutono, noi vediamo in Argentina l'uso del grano come combustibile, per sbarazzare i depositi e per far posto ai nuovi raccolti; in America si lascia marcire il grano di cui abbondano i sylos ed i granai; il Canadà dispone di due milioni di tonellate di grano. Con tanta abbondanza sarebbe delitto far morire di fame l'immensa popolazione della Russia».

La difesa dei Soviet

Il dott. Nansen ha avuto anche parole di difesa per le guardie rosse, le quali non sono eccessivamente bene alimentate dal Governo dei Soviet, ma che pure dividono la loro razione con la popolazione sofferente, ed ha pure affermato che i Soviet non approfittano affatto dei generi alimentari che vengono introdotti in Russia. Essi li inviano direttamente nelle regioni afflitte dalla carestia. Per parte sua, il Governo di Mosca ha organizzato, oltre ai trasporti ordinari, dei trasporti speciali lungo i fiumi e le strade maestre a mezzo di barconi e di carri a cavallo, e stanno preparando delle slitte per continuare questa organizzazione di trasporti durante l'inverno.

Quindi, continuando, il dott. Nansen ha detto: «Il denaro che noi riceviamo viene usato per acquistare generi alimentari dove possiamo trovarli a più buon mercato. La nostra organizzazione ci fa garanti che tutto quello che mandiamo in Russia arriva nelle località di destinazione, senza interferenze per parte del Governo dei Soviet, il quale a questo riguardo ha dato carta bianca alla nostra organizzazione. Ma se questi invii non raggiungeranno la loro massima efficienza prima che arrivi l'inverno in Russia, il lenzuolo della morte potrà essere disteso su migliaia di persone».

Concludendo, il dott. Nansen ha detto che occorreranno forse 30 milioni di sterline per rimettere le zone devastate dalla carestia in condizioni di produzione ed occorreranno lavori di parecchi anni. Per il dott. Nansen, la questione russa è la più grande e la più grave delle questioni europee. Il nostro continente non potrà trovare pace ed equilibrio fino a tanto che essa non sarà risolta.

Con la stessa asprezza, per quanto in forma meno tagliente, il Nansen ha ripetuto nel pomeriggio di oggi il suo punto di vista al «National Liberal Club», davanti a parecchie centinaia di persone appartenenti alle classi dirigenti inglesi che lo hanno attentamente ascoltato.

Il successo degli spagnoli al Marocco

PARIGI, 7, sera

Il risultato ottenuto in seguito alle operazioni effettuate ieri a Melilla è stato tale che lo Stato Maggiore spagnolo dichiara terminata la prima fase della campagna. Il Governo ha diretto le più calorose felicitazioni al generale Berenguer, ed ha deciso che il ministro della Guerra parta subito per Melilla per trattare coll'alto commissario il piano politico da seguire parallelamente all'azione militare e per preparare le basi per un'eventuale nuova offensiva che sarà discussa nel Consiglio dei ministri al ritorno del ministro della Guerra a Madrid.

La penetrazione giapponese in Siberia

PARIGI, 7, sera

Secondo informazioni, però non ancora confermate, il Giappone avrebbe consentito al ritiro delle sue truppe dalla regione dell'Amur a condizione che la repubblica dell'Estremo Oriente cerchi di accordarsi sugli importanti problemi, per ciò che riguarda l'industria della pesca. Inoltre grandi territori russi sarebbero stati affittati dal Giappone per la durata di 36 anni. Ciò confermerebbe, dunque, la voce che era corsa ultimamente, e cioè che Tokio avesse intavolato negoziati con Tchita, sede del Governo della repubblica dell' Estremo Oriente.

Nei circoli giapponesi autorizzati si assicura che il Governo di Tokio non può perdere di vista l'origine sospetta di tale repubblica, che ricevette carta bianca da Lenin nella Siberia orientale, come dichiarava Yourin a Pechino. Così Tokio si guarderebbe bene dal concludere una serie di trattative di carattere politico e territoriale con Tchita. Se le informazioni alle quali noi facciamo allusione, hanno qualche cosa di esatto, ciò, secondo il Giappone, non può che riguardare l' industria della pesca ed altri privilegi industriali e commerciali.

Le incognite della guerra greco-turca

LONDRA, 7, sera

Nei circoli diplomatici inglesi continuano a circolare voci asserenti che la Grecia si prepari a domandare la mediazione delle potenze alleate per giungere alla pace con i nazionalisti turchi di Angora. Si attribuisce al prossimo viaggio di Gunaris e del ministro degli Esteri Baltazzi, la necessità di preparare il terreno per una inchiesta ufficiale, avvertendo successivamente le tre capitali alleate, Londra, Parigi e Roma. Se queste voci fossero confermate, lascierebbero sperare in una prossima soluzione della questione dell'Oriente vicino.

Però non esistono elementi seri sui quali basare induzioni ottimistiche, e peggio ancora esistono elementi per disporsi al pessimismo. Le informazioni giunte in questi ultimi giorni a Londra affermano che il Governo di Angora non è disposto a entrare in trattative di pace con la Grecia; Kemal pascià dal suo canto ha dichiarato che non acconsentirà mai a venire a trattative di pace finchè i greci non abbiano completamente sgomberato l'Asia Minore. Intanto, a mano a mano che i greci si ritirano, le truppe di Kemal pascià occupano le posizioni che dovettero abbandonare durante gli ultimi due mesi delle operazioni. Piuttosto che contro Eski Ceir i turchi sono intenzionati di agire in direzione di Asium-Kara-Hissar, che si trova più a sud, nella direzione di Smirne. Infatti, colà essi stanno radunando forze importanti di truppe e hanno già tentato di tagliare la ferrovia alle spalle dei greci.

Il processo per l'uccisione di Draskovic

ZAGABRIA, 7, sera

Oggi è incominciato il processo contro gli uccisori del ministro Draskovich, imputato principale è Aliagic. Presiede il dibattimento il dottor Vaic; funge da Pubblico Ministero il dottor Koerbler.

La Germania spera nella prossima abolizione delle sanzioni militari a Duesseldorf, a Ruhrort ed a Duisburg. Esse verrebbero tolte non appena il generale Nollet avrà avuto soddisfazione per l'ultimo noto incidente.

L'on. Andrea Torre è giunto a Rio de Janeiro, ove terrà una serie di conferenze.

Le "chances,, di Carlo

ROMA, 7, sera

Il *Giornale d'Italia* riporta un'intervista avuta da un suo redattore con un incognito diplomatico ungherese, il quale ha fornito interessanti spiegazioni sulla questione di re Carlo.

Un re in... aspettativa

— L'Ungheria — ha risposto il diplomatico — non è monarchica, nè da ieri nè da oggi. Il suo filomonarchismo non è fittizio. Essa è monarchica dal momento in cui sorse. Le notizie allarmistiche sui complotti monarchici ungheresi si diffondono periodicamente dalle officine interessate di due paesi repubblicani: Zurigo e Praga. Re Carlo, di fatto, è incoronato re d'Ungheria. Secondo le leggi ungheresi non si può togliergli per nessuna ragione questo carattere di sovranità. Il popolo ungherese, questo è certo, finchè vive, lo riterrà come suo proprio legittimo re d'Ungheria. Tutti i partiti sono in questo d'accordo.

— Ma si parla del suo prossimo ritorno in Ungheria?

— Il suo ritorno è un'altra questione — osservò il diplomatico — e vi assicuro che non c'è fattore politico o partito serio che aneli all'immediato o prossimo ritorno dell'ex imperatore.

— Però il principe di Windischgraetz sembra affermi tutto il contrario?

— Anche questo principe fa la questione «storicamente», dimostrando che l'avvento di re Carlo sarebbe il maggior rimedio per i guai nazionali; ma ciò rappresenta un suo punto di vista personale. Il principe di Windisgraetz è un «isolato» nella politica ungherese e quale deputato non appartiene a nessun partito e non ha un suo seguito particolare.

— Ma vi è l'ammiraglio Horthy che prepara il trono.

— Horthy lavora per il paese e per il popolo: perciò egli pensa insieme ai maggiorenti di tutte le classi, che la questione di re Carlo non si deve toccare; vi sono problemi più gravi e più urgenti sul tappeto e prima d'ogni altro quello del consolidamento sociale così squassato dall'uragano comunista del signor Bela Kuhn.

Riconosciuto dalle potenze?

— Nei rapporti con le potenze, quale è la verità?

— Si tratta di un dato di fatto: Francia ed Inghilterra, non solo la Svizzera, come affermava ieri il *Giornale d'Italia*, riconoscono re Carlo. La legazione elvetica ha fatto sulla riconsegna di re Carlo, dopo la sua fuga, un protocollo speciale, nel quale viene implicitamente riconosciuto Carlo come re d'Ungheria. In questo modo l'ha riconosciuto la Svizzera, la quale non poteva rifiutare o smentire le dichiarazioni fatte sulla legittimità di re Carlo.

— E' vero poi, come si ripete a sazietà, che il movimento di restaurazione monarchica in Ungheria procede di pari passo con quello di Baviera e di Germania?

— Non credo. Non c'è una propaganda separata carlista che favori di concerto con altre propagande affini. Qui vi sono tre gruppi con tre animi diversi, ed il medesimo sentimento: il popolo bavarese, ungherese e prussiano conservano ancora oggi il sentimento monarchico e non ne fanno mistero alcuno. E' una spiegazione che si ricollega alla loro storia, alla loro gloria, alle loro tradizioni. Sono movimenti di masse spontanei e divisi; non vi sono congiure, accordi o progetti come per un «trust» internazionale per la restaurazione delle monarchie crollate.

— Ed ora si compiaccia spiegarmi a quali cause remote o vicine si devono le correnti ostili all'Italia che si sono manifestate in questi ultimi tempi in Ungheria?

— Sentite. E' un fatto preciso che fra tutti i popoli, e qui non impiego lusinghe di sorta, l'Ungheria ha avuto una viva simpatia e cordiale amicizia verso l'Italia. Questa amicizia data da un millenio ed è una simpatia che ha le sue lontane radici nella conversione al cattolicismo del popolo ungherese, conversione compiuta da preti italiani. Questa secolare amicizia fu per un momento offuscata da alcune dichiarazioni di diplomatici italiani i quali nella questione del Burgenland davano tutti i torti a noi e tutte le ragioni all'Austria. Ma quando l'Italia ha accettato il mandato di mediatrice per il Burgenland — ha concluso il diplomatico ungherese — fra l'Austria e noi i malumori sono cessati e la vecchia grande amicizia è ricomparsa in tutta la sua vitalità.

Sciopero generale ad Asti

per protesta contro l'amministrazione popolare

TORINO, 7, sera

Stamani, deliberato dalla Camera del Lavoro, s'è effettuato ad Asti uno sciopero generale di protesta di 24 ore contro l'amministrazione comunale popolare. Lo sciopero è pienamente riuscito. Tutti gli operai, ad eccezione di pochi gruppi insignificanti, hanno disertato le officine ed i laboratori.

Dopo il comizio si è formato il corteo che percorse la città. Quindi una commissione si è recata a conferire col sottoprefetto, al quale annunziò che l'agitazione sarebbe intensificata attraverso altre forme, per ottenere l'intervento dell'autorità prefettizia per lo scioglimento del Consiglio comunale.

Il comitato di agitazione accusa l'amministrazione di avere per vendetta approvato nel bilancio comunale un aumento ingiustificato sul dazio consumo, sulla tassa d'esercizio e rivendita e di aver fatto una politica settaria a beneficio dei proprietari di istituti e di aver, nell'impiego del proprio mandato, seguito una politica di reazione, negando il diritto di organizzazione e di sciopero, che è la sola ed efficace difesa dei lavoratori.

Lo sciopero dei metallurgici

continua a Sestri Ponente

GENOVA, 7, sera

Lo sciopero dei metallurgici continua a Sestri Ponente nella massima calma. Nello stabilimento Ilva si lavora al completo. La locale sezione dei Fasci di combattimento ha pubblicato un manifesto nel quale, «constatato che nell'agitazione vi sono una ragione ed una speculazione e delle rivalità politiche, denuncia le losche manovre dell'Unione sindacale italiana che prolunga questo anormale e dannoso stato di cose ed invita gli operai a disinteressarsi dello sciopero, confermando loro la simpatia dei Fasci per le giuste rivendicazioni operaie, deliberando di rimanere in attesa del nuovo contratto che verrà fissato il 15 corrente, secondo il quale regolerà il proprio atteggiamento».

La città è perlustrata da pattuglie militari e da guardie regie, ma non è segnalato alcun incidente.

Treno costretto a fermarsi

per la caduta di un viaggiatore

MILANO, 7, sera

Un tragico incidente è avvenuto quest'oggi nei pressi di Chivasso. L'accelerato 1227 in partenza da Torino diretto a Milano, nei pressi di quella stazione veniva fatto fermare, essendosi constatato che un uomo era caduto sotto una vettura del treno.

Fatte le opportune ricerche nel buio della sera, si rinvenne sul binario il corpo di un individuo tagliato a metà e rimasto anche decapitato. La testa, nelle affannose e pericolose ricerche, non potè essere trovata. Nelle tasche degli abiti, il morto non aveva alcun documento che potesse farlo identificare.

Sulle cause del tragico fatto non si hanno notizie precise. Qualche viaggiatore afferma di avere visto un uomo gettarsi sotto il treno dalla banchina ferroviaria. Altri opinano che si tratti di un signore che si trovava in uno scompartimento di prima classe e che non fu più visto.

Politica di avvicinamento fra Parigi e Berlino

I vantaggi consentiti alla Francia dall'accordo di Wiesbaden

PARIGI, 7, sera

Oggi sono stati firmati a Wiesbaden altri quattro protocolli dipendenti dall'accordo firmato ieri. Essi riguardano il carbone, i metalli, le ferrovie ed il bestiame. Così è sistemata totalmente la questione delle ricostruzioni e delle prestazioni in natura. Si è parzialmente materializzato il credito francese verso la Germania.

Un passo da gigante

Queste convenzioni hanno fatto fare alla Francia un passo da gigante verso la ricostruzione delle regioni devastate. Durante la discussione sull'accordo è stato precisato che la Francia non riscuoterebbe il 52% se non dopo la sistemazione della priorità del debito belga. E' solo sulla parte disponibile — ha detto Loucheur — e dopo la sistemazione, che entra in scena la nostra quota del 52% così nei riguardi della Francia, come nei riguardi della Germania. Si tratta ora di sapere come la Germania pagherà i suoi fornitori al momento dell'esecuzione dell'accordo.

Interrogata su questo punto, una persona competente, al seguito di Rathenau, ha risposto: «La Germania si mostra inquieta per il suo avvenire finanziario, ma l'accordo firmato ieri include delle necessità monetarie per pagare le industrie tedesche, le quali non diverranno fornitrici della Francia che progressivamente e lentamente. In conseguenza non vi è da temere e nei circoli governativi non si temono eventualità di complicazioni relative ai pagamenti che dovrà fare la Germania all'industria ed al commercio». Anche Rathenau è stato intervistato, ed ha detto che considera l'accordo come un principio di collaborazione internazionale e come simbolo della ricostruzione europea.

Gli accordi di Wiesbaden firmati ieri e stamane devono, come è noto, essere sottoposti alla Commissione delle riparazioni a causa delle attribuzioni e delle competenze che essa ha per il Trattato di Versaglia. Questi accordi ufficiosamente comunicati alla Commissione, sono da una quindicina di giorni oggetto di conversazioni fra i delegati francesi, britannici, americani, italiani e belgi. Si crede che al principio della prossima settimana avrà luogo una seduta plenaria ufficiale della Commissione, ove gli accordi di Wiesbaden saranno registrati in un processo verbale, in cui saranno senza dubbio formulate certe dichiarazioni di natura tale da eliminare alcune suscettibilità.

7 miliardi di marchi oro

Noi possiamo affermare che i delegati delle potenze interessate nella Commissione delle riparazioni accetteranno che la Francia riceva, pur sorpassando la sua quota del 52% i sette miliardi di marchi oro di prestazioni in natura previsti fino al 1926 dall'accordo di Wiesbaden con la Germania. La buona volontà del delegato britannico e del suo Governo è certa. La discussione si svolgerà solo su alcune garanzie relative al rimborso degli anticipi fatti dalla Francia al di là della sua quota del 52%.

Ai giornalisti convenuti a Wiesbaden, il ministro Rathenau ha fatto delle dichiarazioni. Tra l'altro egli ha detto che quello che ha avvicinato le due parti è stata la riconosciuta necessità di una ricostruzione affrettata dei territori francesi devastati. Da parte francese è stato fatto molto per la ricostruzione, moltissimo rimane però ancora da fare. E' necessario non soltanto nell'interesse della Francia, ma nell'interesse del mondo intero, che queste gravi e pericolose tracce della guerra abbiano a scomparire. Forse si può vedere un significato simbolico nel fatto che le due nazioni, le quali in molte guerre si sono aspramente combattute, si uniscano ora per una reale opera di pace. Per rendere possibile quest'opera, la Germania si è assunta sacrifici gravissimi.

Il Rathenau ha quindi confutato le critiche di chi non vuole o non sa penetrare nell'intimo significato dell'accordo, ed ha notato che, tenuto conto del fatto che i pagamenti in oro costituiscono per la Germania un peso estremamente grave, la soluzione trovata di un parziale anticipo è la disgrazia minore. Con l'accordo di Wiesbaden non soltanto viene favorita la ricostruzione dei territori devastati, ma viene sostituita la parte del pagamento in oro con forniture in materia. Alla produzione tedesca viene inoltre trovato uno sbocco che, presumibilmente, rimarrà al mercato tedesco. L'accordo non torna di vantaggio soltanto alla Germania ed alla Francia, ma a tutto il mondo, perchè i prodotti che la Germania fornirà alla Francia per la ricostruzione, non peseranno sul mercato internazionale. Rathenau ha infine espresso l'augurio di poter concludere accordi simili anche con altri paesi.

La stampa berlinese soddisfatta

ZURIGO, 7, sera

L'accordo di Wiesbaden che ieri ha avuto la firma di Loucheur e di Rathenau, occupa stamane gran parte della stampa. In generale i giornali tedeschi esprimono giudizi favorevoli sull'accordo, il quale è considerato come definitivo dalla *Deutsche Allgemeine Zeitung*. Per essa la convenzione firmata a Wiesbaden non può costituire per la Germania che un vero sollievo: basti dire che si permette che una gran parte dei pagamenti in conto riparazioni, anzichè in oro, può essere fatto in natura. E' questa una cosa che avrà conseguenze non indifferenti. Anche il *Vorwaerts* è del parere che la convezione non ha bisogno della ratifica dei due Parlamenti, e ciò perchè non si tratta che dell'applicazione del trattato di pace già in vigore. Le disposizioni per l'applicazione dovranno però essere ratificate dalla Commissione delle riparazioni.

Politicamente, secondo il *Vorwaerts* l'importanza della convenzione risiede nel fatto della prima intesa raggiunta fra il Governo tedesco e quello francese su una questione d'indennità, intesa raggiunta senza che una delle due parti dovesse ricorrere a minacce e pressioni militari. Il giornale maggioritario ne trae i migliori auspici, perchè la via sia spianata ad un'intesa definitiva fra i due grandi paesi vicini, che dovrebbero sentire il bisogno di vivere una volta tanto pacificamente, uno a fianco dell'altro. Per la *Morgenpost* la convenzione firmata senza grandi cerimonie e senza grandi gesti, ha un significato che supera di molto la portata economica. La Germania ha assunto degli impegni che non sembrano quasi realizzabili per un paese economicamente indebolito. Da ciò la necessità che il lavoro tedesco possa contribuire a riscattarsi da tale enorme impegno.

Un "trust,, navale di Stinnes

PARIGI, 7 sera

Telegrafano da Berlino all'*Information* che Ugo Stinnes avrebbe acquistato la maggior parte delle azioni del *Norddeutscher Lloyd*. Gli si attribuisce l'intenzione di riunire in una comune società tutte le società di navigazione tedesche.

Grosse ordinazioni tedesche in America

PARIGI, 7, sera

Il corrispondente da New York del *Daily Mail*, telegrafa che la Germania procede in questo momento a grossi acquisti di ottone, rame, piombo, tabacco ecc. negli Stati Uniti. Nonostante il grande deprezzamento del marco, la Germanina occupa ora il terzo posto fra gli acquirenti europei. Per i primi sette mesi dell'anno in corso, la Germania ha acquistato 2240 tonnellate, ossia due volte più dell'Inghilterra e della Francia.

Le leggi eccezionali revocate in Baviera

BERLINO, 7, sera

La *Bayerische Staatszeitung* pubblica una ordinanza, con la quale si annunzia la revoca delle leggi eccezionali in Baviera, a partire dal 15 corrente. Con ciò la Baviera ritornerà finalmente alla situazione di democrazia che il tristissimo regime di Kahr aveva soppresso da oltre un anno e mezzo. Rimarranno ancora in vigore i tribunali eccezionali, ma si crede per brevissimo tempo soltanto. Il divieto di vendita di alcuni giornali socialisti, quale la *Rote Fahne*, la *Freiheit* ed il *Kampf* è stato revocato; per contro dura la proibizione per il reazionario antisemita *Miessbacher Anzeiger*. Un comunicato ufficiale annunzia questa sera che il presidente della Polizia di Monaco è stato nominato nella persona del consigliere ministeriale Edoardo Nortz.

La giornata delle 8 ore

abolita in Germania

BERLINO, 7, sera

La giornata lavorativa di otto ore che veniva considerata una delle maggiori conquiste della rivoluzione sta crollando. La *Lunawerke*, la grandiosa officina presso Halle che occupa oltre 20.000 operai, ha abolito le otto ore e ripristina la settimana di 56 ore. Un'eguale misura è imminente in tutte le principali imprese della Germania.

L'arbitrato per il Burgenland

Gli ungheresi conserverebbero Sopron

ROMA, 7, sera

Il convegno di Venezia che dovrà definire la questione del Burgenland è fissato per l'entrante settimana. Il marchese Della Torretta parte da Roma per Venezia lunedì sera. Al convegno parteciperanno per l'Ungheria oltre al ministro degli Esteri Banffy, il Presidente del Consiglio conte Bethlen.

L'Idea Nazionale occupandosi della mediazione italiana scrive: «Circa le basi dell'accordo che il senatore Della Torretta prepara, non è facile prevederle. Si conoscono invece le domande ungheresi: ottenere la città di Sopron e i suoi dintorni per mezzo di un legale plebiscito che dovrebbe seguire alla consegna di tutto il Burgenland all'Austria. Budapest calcola a colpo sicuro che un plebiscito sarà favorevole ai magiari. Vienna non si oppone forse, nè alla misura delle probabili concessioni che dovrebbe fare, nè al modo di esse. Così il trattato sarebbe rispettato con lo sgombero di tutto il territorio da parte degli ungheresi, e alla mediazione italiana resterebbe il compito di pacificare su una base pratica i due contendenti.

Per chiarire sempre più il punto di vista inglese, riferiremo quello che dice il collaboratore diplomatico del *Daily Telegraph*, che cioè, i circoli britannici sono ora rassicurati pienamente circa il carattere della conferenza di Venezia, essendo persuasi che il Governo italiano non ha intenzione alcuna di tenere una riunione di plenipotenziari, indipendentemente dalla Conferenza degli ambasciatori.

Ciò premesso — conclude il giornale — non si comprende che cosa si aspetti perchè l'on. Della Torretta, Banffy e Schober partano per Venezia. E' urgente che questa partenza non sia più oltre ritardata. Ogni rinvio può fare nascere nuove complicazioni inutili o dannose. Già la Jugoslavia comincia a domandare di voler partecipare al convegno. Questo non è ammissibile. Ma per far sì che il convegno sia veramente di pacificazione, occorre che ad esso partecipino i due contendenti e il mediatore di pace. Ogni altro intervento non può che turbare l'atmosfera di serenità indispensabile all'opera di Della Torretta. Che cosa aspetta dunque il Consiglio degli ambasciatori per far partire i delegati? Che gli ungheresi rioccupino il Burgenland?»

L'adesione francese e inglese

alla mediazione dell'Italia

VIENNA, 7, sera

(*h.*) L'agenzia ufficiale ungherese comunica che i rappresentanti dell'Inghilterra, della Francia e dell'Italia hanno espresso al ministro degli Esteri conte Banffy, ufficialmente, il consenso delle grandi potenze all'azione mediatrice dell'Italia nella questione dell'Ungheria occidentale.

Commentando l'azione italiana, il giornale di Praga *Tribuna* così si esprime: «Le direttive del ministro Della Torretta, differiscono sensibilmente da quelle del conte Sforza, il quale aveva finito per dichiararsi pienamente d'accordo con la Piccola Intesa. L'Italia approva ora la Piccola Intesa soltanto nella opposizione contro la restaurazione della monarchia austro-ungarica. Ora però la Conferenza degli ambasciatori ha affidato all'Italia il mandato di ristabilire l'ordine nell'Ungheria occidentale. Con ciò il prestigio dell'Italia nella media Europa è in sensibile aumento. La diplomazia czeco-slovacca deve tenere conto di questo notevole avvenimento».

Pasic a Parigi

BELGRADO, 7 sera

Il Presidente del Consiglio Pasic che aveva fin dallo scorso giugno manifestato il desiderio di procurarsi un periodo di riposo è partito ieri. Pasic si reca dapprima a Parigi, per esporre al Re la situazione interna. Nel medesimo tempo Pasic si metterà probabilmente in contatto con i membri della Conferenza degli ambasciatori per esporre il punto di vista della Jugoslavia nella questione albanese. Il Presidente si recherà quindi ad Evian, da dove tuttavia seguiterà ad occuparsi degli affari di Stato. Pasic durante la sua assenza sarà sostituito nella presidenza dal ministro Trifkovic e negli Affari Esteri dal ministro Gjorgjevic.

L'ottava vittima dell'eccidio di Modena

MODENA, 7, sera

Stasera è morto al nostro ospedale civile, il fascista Tullio Garruti, rimasto ferito di arma da fuoco nell'eccidio del 26 settembre scorso. Il Garruti da alcuni giorni sembrava migliorato ma oggi le sue condizioni improvvisamente peggiorarono e cessava di vivere alle 18 assistito dai parenti e da alcuni compagni di fede. Con la morte del Garruti le vittime dell'eccidio di Modena salgono ad otto. Al giovane fascista si preparano solenni funerali i quali si svolgeranno domenica o lunedì.

CRONACA DELLA CITTÀ

I rapporti economici italo-czecoslovacchi e il trattato di commercio

Il 23 marzo u. s. è stato concluso, come già a suo tempo riferimmo, il trattato di commercio e di navigazione fra l'Italia e la Czeco-Slovacchia. Nelle ultime sedute della Camera il trattato è stato presentato per l'approvazione. La relazione che precede il relativo progetto di legge osserva giustamente che tale trattato rappresenta il primo passo concreto verso quel nuovo ordinamento di rapporti internazionali di commercio, che l'Italia, come gli altri Stati, si accinge a costituire, per porre le proprie relazioni economiche con l'estero su quelle nuove basi che le mutate esigenze del periodo storico, che si attraversa, ed i bisogni nuovi, determinati da tutti i mutamenti avvenuti nella situazione economica ed anche in quella politica e sociale dei vari Paesi del mondo, richiedono e consigliano.

E non può guardarsi senza compiacimento il fatto che nel compimento di tale opera, la cui difficoltà ed asprezza è pari alla sua essenziale importanza per gli interessi supremi del Paese, siasi cominciato con la conclusione di un patto di amicizia con quel giovane Stato che, sorto dallo smembramento dell'Impero absburgico, ha voluto portare anche nel campo dei rapporti economici, tradurre cioè in un terreno di reciproca, pratica utilità, quei vincoli di cordiale simpatia, che già fra i due popoli eransi formati sui campi di battaglia, nella lotta comune per la libertà politica delle Nazioni.

La situazione economica e geografica dei due Paesi, le condizioni della rispettiva produzione agricola ed industriale, i bisogni reciproci per le industrie, i commerci ed i consumi, sono tali che lo stabilirsi di più stretti e più intensi rapporti di scambi non potrà che tornare di somma utilità a ciascuno di essi. E il trattato ha voluto appunto, oltrechè stabilire le reciproche garanzie di libertà per la normale, pacifica attività dei rispettivi cittadini, aprire la via a questo intensificarsi di rapporti, che così intimamente risponde ai desideri ed ai bisogni dei due Stati.

La ricchezza czeco-slovacca

La Repubblica czeco-slovacca — osserva la relazione — assurta a Stato indipendente, a coronamento degli sforzi durati, con tenace fede, per lunghi secoli, dal suo popolo, trovasi, per la posizione geografica, per le abbondanti ricchezze naturali, per il notevole sviluppo della sua attività agricola, industriale e commerciale, in una condizione che le attribuisce già fra i Paesi d'Europa un posto di ragguardevole importanza.

La produzione agraria ha dato negli anni 1909-13 una media annuale di 10.264.000 quintali per il frumento, 16.102.000 per la segala, 15.480.000 per l'orzo, 14.127.000 per l'avena; la produzione del carbone è stata nel 1919 di 10 milioni di tonnellate, quella della lignite di 17 milioni di tonnellate. La industria agricola dà vita a 173 zuccherifici, con una produzione annua media di 11 milioni di quintali di zucchero greggio, a 676 fabbriche di birra, con produzione media di oltre 13 milioni di ettolitri, a 1100 distillerie, producenti normalmente oltre 1.200.000 ettolitri di alcool, a 128 fecolerie e 120 malterie, a 420 stabilimenti per la preparazione di frutta, legumi e ortaggi, a 800 stabilimenti per la lavorazione del latte, a oltre 10.000 mulini, a 50 fabbriche di cicoria e di altri surrogati del caffè.

Invidiabile sviluppo vi hanno poi le industrie del legno (mobili, giocattoli, strumenti musicali, articoli da fumatori), quelle della carta (con una produzione media di 80.000 tonnellate di pasta di legno, all'anno, 60.000 di cellulosa, 226.000 di carta e 12.000 di cartone), quelle del vetro (fra cui rinomate sono quelle di Carlsbad e quella delle perle di Jablonetz), quelle della porcellana e delle altre ceramiche, le industrie alimentari, quelle tessili (cotone, lana, juta, seta), le industrie chimiche, quella delle pelli ed infine le industrie metallurgiche e meccaniche.

Secondo notizie approssimative, il commercio della Czeco-Slovacchia con l'estero ha raggiunto nell'anno 1919 un valore complessivo di 11.879 milioni di corone, di cui 6.555.4 vanno attribuiti all'importazione e 5.323.6 all'esportazione. Danno maggiore contributo alle importazioni i cereali, i legumi secchi e le farine, i grassi, il cotone e i suoi manufatti, il cuoio e suoi lavori, ecc. Le maggiori esportazioni si sono avute per lo zucchero (di cui si può dire che la Czeco-Slovacchia sia l'unico paese d'Europa esportatore), per la frutta e i legumi, per i manufatti di lana, per il ferro e suoi lavori, per i lavori di vetro e per i lavori di legno.

Gli scambi fra l'Italia e la Czeco-Slovacchia

Nel movimento complessivo degli scambi della Czeco-Slovacchia con l'estero non può dirsi che l'Italia abbia finora avuto una parte molto importante. Ostacoli di diversa natura si sono opposti infatti a quello sviluppo, di cui le relazioni fra i due Paesi si mostrano invece ben suscettibili.

Giusta i dati approssimativi più sopra accennati, l'Italia occuperebbe il settimo posto fra i paesi fornitori della Czeco-Slovacchia, venendo dopo la Germania, l'Austria, gli Stati Uniti, l'Ungheria, il Belgio e la Polonia.

Ma dati se non assolutamente precisi, più particolareggiati e desunti da elementi di fatto, quelli cioè delle nostre statistiche commerciali per il 1920, possono darci un'idea più chiara dell'entità dei nostri scambi con la giovane Repubblica, sebbene anche essi si riferiscano ad un periodo di tempo in cui lo sviluppo normale del traffico ha trovato ostacoli sia nei divieti di importazione e di esportazione esistenti nei due Stati, sia, e soprattutto, nelle difficili condizioni dei trasporti.

Le importazioni dalla Czeco-Slovacchia in Italia, dal primo gennaio al 31 dicembre 1920, hanno ammontato a 184.048.160 lire; mentre le esportazioni dall'Italia verso la Repubblica boema si sono mantenute nella cifra più limitata di lire 75.156.013. Abbiamo importato specialmente legno comune, per un valore di oltre 38 milioni; malto, per 37 milioni; vetrerie, per 23 milioni, lavori di ghisa, ferro e acciaio, per un valore di oltre 24 milioni; macchine e loro parti, per più di 22 milioni, e poi carta, luppolo, mercerie, ceramiche. Abbiamo esportato, invece, particolarmente filati di cotone (valore circa 18 milioni), pelli crude e conciate (circa 8 milioni), vini (circa 5 milioni), pneumatici ed altri lavori di gomma (circa 5 milioni), patate (oltre 5 milioni), cascami di cotone (valore 4 milioni e mezzo), fili e cordoni elettrici (valore 4 milioni), canapa greggia e pettinata (quasi 4 milioni), manufatti di lana (2 milioni e 300 mila) ecc.

La bilancia commerciale segnerebbe dunque un notevole vantaggio per la Czeco-Slovacchia, le cui importazioni hanno superato di oltre il doppio le nostre esportazioni verso quello Stato.

Senonchè occorre tener presente, a questo riguardo, la dichiarazione di non assoluta precisione dei dati fatta più sopra. Più che in altri casi, trattandosi di un commercio che è, in parte, di nuovo avviamento verso località generalmente non molto conosciute, con un interposto paese di transito (l'Austria), con servizi ferroviari non sempre diretti, le nostre statistiche commerciali sono inquinate da quegli errori che sono comuni in questo genere di rilevazioni. Tali pecche, com'è ovvio, sono assai più di omissione che di difetto; inoltre esse toccano probabilmente assai più la nostra esportazione verso la Czeco-Slovacchia, che non la importazione da quel Paese, le dichiarazioni di esportazione essendo, per regola costante, maggiormente fallaci e meno controllabili di quelle di importazione.

Nella nostra statistica commerciale del 1920 troviamo registrate fra altre queste esportazioni verso l'Austria: vino e vermouth 10 milioni di lire, cioccolata 4.7, candele 12.7, filati e tessuti di cotone 96.5, manufatti di lana 38.7, seta e suoi cascami 18, pelli conce 59, lavori di gomma elastica 14.5, ortaggi freschi 12.8, agrumi 20.6, frutta secche 21 ecc. Per questi soli prodotti trattasi di una somma complessiva di oltre 300 milioni di lire, una parte dei quali avrà bensì avuto per destinazione definitiva l'Austria; ma, dato lo scarso potere di assorbimento di quello sventurato Paese e la sua deprezzata valuta, non è assurdo ritenere che una parte notevole, pure, abbia avuto per destinazione definitiva la Czeco-Slovacchia e la Germania, l'Austria avendo servito solo come paese di smistamento e di transito, particolarmente nelle sue due stazioni di Innsbruck e di Kufstein.

E' giusto riconoscere che errore consimile può essersi presentato altresì all'importazione, la quale andrebbe ingrossata di una parte dei prodotti (legname, mobili, pasta di legno, carta, lavori di ferro, macchine, ceramiche e vetrerie) attribuiti all'importazione dall'Austria, mentre potrà aver avuta meno immediata origine, quella primaria della Czeco-Slovacchia e della Germania. Ma, lo ripetiamo, riguardo all'importazione, il cui accertamento di provenienza è più facilmente controllabile, questo errore dev'essere di portata minore che all'uscita.

Comunque, secondo le notizie statistiche che fino a qui abbiamo esposte, è indiscusso come la Czeco-Slovacchia abbia trovato e trovi nel nostro mercato un campo favorevole per la vendita dei suoi prodotti, siano essi manufatti, siano materie gregge o semilavorate occorrenti alle nostre industrie. E' pertanto nostro vitale interesse il procurare che tali acquisti vengano compensati con la vendita da parte nostra di altre merci sul mercato della nuova Repubblica, cercare cioè che, tolto ogni artificioso ostacolo, le materie prime di nostra produzione, i nostri prodotti alimentari, i nostri manufatti trovino colà quell'assorbimento di cui il mercato boemo è certamente capace.

Il traffico attraverso Trieste

Ma non soltanto il desiderio di sviluppare le reciproche importazioni, non soltanto il bisogno di stabilire le garanzie per la libera attività dei rispettivi cittadini dovevano indurre i due Stati a trattare; anche un interesse speciale, attinente essenzialmente alla stessa vita economica dei due Paesi li consigliava a ciò fare: il traffico attraverso il porto di Trieste. Assicurare a questo l'afflusso delle merci czeco-slovacche, per ridonare ad esso la floridezza e l'attività di un tempo, offrire d'altra parte alla Czeco-Slovacchia — paese privo di sbocchi marittimi — la possibilità di servirsi vantaggiosamente di un porto di primo ordine, potentemente e mirabilmente attrezzato, per facilitare così e sviluppare il traffico delle sue merci verso l'Oriente, era questo ed è interesse vitale comune alle due parti. Il trattato ha voluto quindi porre le basi perchè tale scopo potesse pienamente raggiungersi. Accanto ad esso, una speciale convenzione per il porto di Trieste, regolando le varie questioni di carattere tecnico, inerenti al transito per detto porto, ha stabilite concessioni reciproche, dirette ad agevolare ed a rendere il più possibile facile e spedito l'istradamento delle merci attraverso l'emporio triestino.

L'importanza del trattato

Con la conclusione del trattato di commercio i due Governi hanno inteso anzitutto di supplire alla mancanza di norme regolatrici di rapporti fra i due Stati e dei rispettivi sudditi. Il trattato quindi ha voluto in primo luogo regolare, col principio della parità di trattamento rispetto ai nazionali, tutti quei diritti che riguardano lo stabilimento delle persone giuridiche di un paese nel territorio dell'altro (articolo 1) e in particolare, poi, il diritto di possedere o di trasferire a qualsiasi titolo beni di ogni sorta (articolo 2), di esercitare industrie o commercio (articolo 3), di prendere parte alle fiere e ai mercati (articolo 4), di agire in giudizio (articolo 5), di costituire società civili o commerciali (articolo 6).

Non sono nuove siffatte norme al nostro diritto; esse, oltre a trovar riscontro in tutti i trattati di commercio che l'Italia ha stipulati con i vari paesi del mondo, rispondono, perfettamente, ai principi di equità e di giustizia che la nostra legislazione ha da tempo affermati nel campo del diritto internazionale privato e che, sanciti nelle disposizioni preliminari al nostro codice civile, segnano in questa materia tutta una luminosa tradizione di libertà.

Altre clausole stabiliscono la libertà reciproca di esercitare la navigazione lungo tutte le vie di comunicazione per acqua, siano esse naturali o artificiali, con uguaglianza di condizioni rispetto ai nazionali (articoli 20, 21, 23, 25, 26) regolando anche, come al solito, il trattamento delle merci nei casi di naufragio, di avaria, o di approdo per causa di forza maggiore. Allo stesso modo è riconosciuto (articolo 28) il diritto di far uso di tutte le strade, dei canali, delle chiuse, dei ponti ecc., esistenti nei rispettivi territori, col pagamento delle stesse tasse stabilite per i nazionali.

Nel campo doganale propriamente detto, nessuna particolare stipulazione, in rispetto al trattamento daziario dei singoli prodotti, è stata stabilita. La mancanza, presso l'una e l'altra parte, di una tariffa che potesse servire come base per contrattazioni di lunga durata, rendeva infatti possibile la stipulazione di clausole tariffarie. Il trattato ha quindi semplicemente sancito il reciproco diritto al trattamento della nazione più favorita per tutto ciò che concerne l'ammontare, la garanzia, la riscossione dei dazi di importazione e di esportazione, nonchè delle sopratasse, coefficienti o maggiorazioni di cui tali diritti sono o potrebbero essere oggetto (articolo 8). Tale clausola peraltro non può estendersi ai favori speciali, che possono essere accordati a Stati limitrofi a titolo di traffico di frontiera, ed è inoltre sottoposta ad una particolare riserva, per effetto della quale quella delle due parti, che non accordasse il trattamento della nazione più favorita, senza condizioni o compensi, a nessun altro Stato, potrà farne cessare l'applicazione anche verso l'altra parte mediante preavviso di due mesi.

Naturale complemento della clausola suddetta è la disposizione dell'articolo 15, già consacrata anch'essa nei vigenti trattati internazionali, secondo la quale i prodotti di uno dei Paesi contraenti, importati nel territorio dell'altro, non potranno essere assoggettati a diritti di produzione o di consumo in misura maggiore di quella cui sono sottoposti i similari prodotti nazionali.

Speciale rilievo meritano le stipulazioni relative ai divieti di importazione. Le anormali condizioni nelle quali, in riguardo allo svolgimento dei traffici internazionali, si trovano ancora i due Paesi, non hanno permesso nel trattato di stabilire senz'altro e con effetto immediato l'obbligo reciproco di non ostacolare il commercio di importazione o di esportazione con divieti o restrizioni di qualsiasi genere. Si è dovuto riservare, per ora, ai due Stati la facoltà di regolare il traffico mediante divieti (articolo 10), rinviando l'attuazione dell'impegno suddetto — salvo le naturali eccezioni dovute a ragioni di guerra o di sicurezza pubblica o di sanità ecc. — all'epoca in cui le due parti potranno di comune accordo lasciare piena libertà ai loro traffici (articolo 11). Fin da ora tuttavia i due Stati si sono impegnati a usarsi, nell'applicazione dei rispettivi divieti, le maggiori possibili facilitazioni.

A portar subito nel campo della pratica attuazione tale impegno, una speciale convenzione commerciale (cui il Governo, in virtù delle facoltà conferitegli dalle leggi in vigore, ha già dato esecuzione) ha concretamente stabilite derogazioni ai rispettivi divieti di importazione e di esportazione, fissando larghi contingenti per le merci, che più direttamente interessano il bisogno dei due Paesi.

In modo particolare, poi, i due Governi si sono preoccupati di facilitare il traffico fra i loro territori, ammettendo in temporanea importazione, con esonero di dazi, le merci destinate alle fiere o ai mercati per esservi esposte e i campioni portati dai commessi viaggiatori, nonchè i recipienti destinati a ritornare al luogo d'origine (articolo 14); procurando di agevolare in ogni modo i trasporti ferroviari (articolo 30), impegnandosi ad accordarsi ogni possibile riduzione di tariffe per i trasporti sulle strade ferrate o sulle vie navigabili, specialmente per le derrate alimentari.

Ragguardevole importanza hanno ancora due altre stipulazioni.

Con l'articolo 27 del trattato il Governo italiano consente che — sotto l'osservanza delle disposizioni generali o speciali vigenti in Italia in riguardo alle navi — la Czeco-Slovacchia usi del porto di Trieste come porto di armamento delle navi mercantili appartenenti ai propri sudditi.

Particolari disposizioni, infine, riguardano l'applicazione delle convenzioni internazionali relative alla fillossera, alla tutela della proprietà industriale e delle opere letterarie e artistiche (articoli 32 e 33); inoltre, il diritto di nominare consoli, con trattamento di assoluta reciprocità (articolo 36), e fissano finalmente la durata del trattato, la quale viene stabilita al 31 dicembre 1925, con la possibilità di tacita rinnovazione per un anno, ove, 12 mesi prima della scadenza, nessuna delle due parti ne dia denunzia.

I requisiti scolastici per le elementari

L'Unione Magistrale rivolge ai genitori il seguente avvertimento: I famigliari di tutti gli alunni delle scuole elementari e cittadine sono avvertiti che ancora non furono date da parte delle autorità competenti ai capiscuola istruzioni definitive sull'introduzione dei libri di testo per l'entrante anno scolastico, nè ancora ne fu fatta la designazione ufficiale, per cui va caldamente raccomandato a tutti di non fare intempestivo acquisto di alcun libro scolastico prima che le direzioni delle scuole, rispettivamente i maestri, non abbiano indicato esplicitamente quali dei vari testi sul mercato, che i librai cercano affrettatamente di smaltire, siano approvati e introdotti.

Si rendono ancora edotti i genitori degli alunni delle scuole anzidette che in queste è introdotta col seguente anno la Cooperativa scolastica, costituita e in gran parte pure gestita dagli scolari stessi, al fine di educare alla solidarietà, a fraterna collaborazione e mutualità gli scolari e di provvederli di tutti i requisiti scolastici — quaderni ecc. — assolutamente migliori e a prezzi molto più miti di quelli in uso fino a poco tempo addietro. Gli utili di questo nuovo organismo scolastico, eminentemente educativo e pratico, andranno a totale ed esclusivo beneficio della scuola e degli alunni indigenti e bisognevoli di cure. Con riflesso a questo si incitano i genitori ad associarvi i propri figli e a fare l'acquisto dei requisiti accessori presso la Cooperativa Scolastica, della quale ogni scuola della città forma una gestione, mentre ogni classe di questa ha e gestisce a mezzo degli stessi alunni la propria piccola azienda collettiva.

Le apprensioni dei commercianti

L'associazione generale fra commercianti ed esercenti, preoccupata del danno che la Cooperativa Scolastica potrebbe arrecare agli interessi dei cartolai ha inviato alla Camera di commercio un memoriale dal quale stralciamo il seguente brano:

«Pur essendo a Trieste le mercedi degli operai superiori a quelle praticate nelle vecchie provincie i produttori locali erano disposti ad entrare in concorrenza con qualsiasi altro negoziante del Regno, ed a fare anche dei notevoli sacrifici, pure di non vedere prive di lavoro le proprie officine, pure di evitare che il lavoro esulasse dalla nostra città.

Sembra invece che i dirigenti della Cooperativa scolastica seguano il partito preso di disertare nei loro acquisti le officine locali e di togliere a Trieste un lavoro che, già da per sè abbastanza notevole, conseguiva ancora maggiore importanza nell'attuale momento di disoccupazione e di crisi.

Ma v'ha di più: consta che quaderni ordinati dalla Cooperativa Scolastica porteranno un contrassegno speciale, in modo da poter controllare ed eventualmente obbligare gli scolari ad acquistare i quaderni solo a quella fonte.

Ciò involve un grave pericolo per i produttori ed i negozianti della città. Noi ci domandiamo costernati che cosa produttori e negozianti cittadini faranno degli stoks di quaderni e di carta pronta per la confezionatura per il prossimo anno scolastico, qualora la Cooperativa Scolastica, valendosi dell'influenza degli insegnanti sugli scolari, volesse monopolizzare a proprio favore tutto il lavoro.

Sotto il cessato regime l'autorità scolastica prescriveva nei più minuti particolari come dovessero essere confezionati i quaderni, vietando l'uso di quelli che non corrispondevano alle prescrizioni; però la produzione era lasciata libera a tutte le ditte che si conformassero alle norme dettate dall'autorità scolastica, ed ogni ditta poteva partecipare alla libera concorrenza, contribuendo spesso in tal modo a migliorare sia la confezionatura, sia il tipo del quaderno scolastico. Quando poi per una qualsiasi ragione, i tipi dei quaderni prescritti avevano da subire delle modificazioni, l'autorità scolastica ne dava avviso in tempo ai produttori, affinchè questi potessero provvedere a smaltire la merce già confezionata ed a fabbricare la nuova in base al nuovo tipo prescritto.

La Cooperativa scolastica

Ora invece la Cooperativa Scolastica, avocando improvvisamente a sè tutto il lavoro, mette i produttori ed il negoziante nei più gravi imbarazzi, senza dar loro tempo di collocare la merce già confezionata e quella in via di fabbricazione in vista del prossimo anno scolastico. Un tale procedimento non può non portare alla rovina parecchi dei produttori e dei negozianti del ramo.

Bisogna tener presente che oltre alle cartolerie maggiori ci sono a Trieste circa 500 negozi minori sparsi in tutti i rioni della città, per i quali la vendita giornaliera del quaderno, del blocco da disegno, delle matite, delle penne, delle gomme ecc. costituiva un modesto ma sicuro guadagno ed era il sostentamento di centinaia di famiglie che ora si vedono minacciate improvvisamente nella loro esistenza.

Il ritorno lento ma continuo verso condizioni normali della vita economica restituirà ai produttori ed ai negozianti serii ed onesti quella dignità, che è stata grandemente compromessa dagli avventurieri del commercio, intrufolatisi fra le ditte rispettabili durante le condizioni anormali di guerra e del dopo guerra.

Con ciò il pubblico riprenderà ad avere fiducia nel negoziante e riconoscerà che il commercio onesto, nel perseguire il lecito e legittimo proprio vantaggio, deve di necessità promuovere anche il vantaggio del consumatore.

Per questa ragione i produttori e negozianti della città non avrebbero motivo di temere la concorrenza della Cooperativa Scolastica, se questa concorrenza venisse fatta in condizioni di perfetta parità. Ma le esperienze fatte sinora danno motivo al timore che la Cooperativa Scolastica verrà ingiustificatamente favorita a danno dei negozianti. Anzi a questo proposito ci risulta che la Cooperativa Scolastica, la quale non dispone ancora di propri mezzi ha potuto fare acquisti con dei fondi che all'uopo le sono stati messi a disposizione da una qualche autorità locale. Ora è addirittura un'enormità che si usino dei denari pagati dai negozianti ed industriali della città a forza di onerosissime tasse e imposte per sovvenzionare delle aziende che si prefiggono di rovinare i negozianti.

Per quanto sopra esposto le ditte sottoscritte si rivolgono a cotesta on. Camera di commercio chiedendo che essa voglia intervenire energicamente presso i fattori competenti ed in ispecie presso le autorità scolastiche del Comune alfine di ottenere:

1) che fondi pubblici non siano ulteriormente devoluti a favore di imprese che svolgono una attività dannosa al commercio ed all'industria cittadina.

2) che siano dati sufficenti affidamenti che i maestri non useranno della loro influenza morale sugli scolari per indurli a disertare le cartolerie della città ed a fare i loro acquisti esclusivamente alla Cooperativa Scolastica.

3) Che ad ogni modo siano ammessi per l'uso in tutte le scuole anche i quaderni ed i requisiti scolastici prodotti e venduti dai negozianti cittadini, senza alcun privilegio ai materiali venduti dalla Cooperativa Scolastica.

Scuola gratuita di stenografia

Prossimamente verrà aperto un corso teorico di stenografia, sistema Gabelsberger-Noe. Le lezioni, gratuite, si impartiranno in ore serali, occorrendo in più sezioni. E' ammesso a questo corso chi abbia assolto una scuola cittadina, una scuola tecnica o la terza classe d'un ginnasio. Le iscrizioni si ricevono al secondo piano della civica scuola popolare e cittadina in via Mazzini oggi dalle 19 alle 21 e domani dalle 10 alle 12; tassa unica d'iscrizione lire 15 (quindici).

Con apposita circolare coloro che hanno già assolto il corso teorico saranno resi edotti del giorno in cui avranno principio le lezioni dei corsi pratici riservate ai soci dell'Unione stenografica Triestina.

La gita dell'Alpina a Postumia

La Società Alpina delle Giulie avvisa i partecipanti alla gita di Postumia che il treno speciale partirà dalla stazione centrale domenica 9 ottobre alle ore 8,30 ant. Su questo treno hanno facoltà di viaggiare soltanto gli iscritti muniti del relativo buono distribuito dalla Società Alpina delle Giulie. Gli addetti alla ferrovia possono, in base alle norme tariffarie, obbligare le persone trovate senza biglietto al pagamento del doppio prezzo normale di passaggio.. I gitanti iscritti per la colazione devono recarsi nei rispettivi alberghi come indicato nel relativo buono, e precisamente dal N. 1-50 all'albergo «Alla Grotta»; dal n. 51-100 al «Codeglia»; dal N. 101-200 al «Baraga» e dal 201 in poi al «Nazionale». Scambi di alberghi non sono possibili, se non in esito ad accordi fra i singoli partecipanti e prima dell'arrivo a Postumia.

I partecipanti non prenotati per la colazione non possono occupare posti riservati agli iscritti neppure versando la relativa quota; chi non essendo iscritto per la colazione volesse tuttavia fruirne, si porti all'albergo «Alla Corona», dove saranno disponibili circa oltre cento posti. Si fa raccomandazione di abbandonare gli alberghi non più tardi delle ore 13.30 perchè l'ingresso alla grotta si effettuerà alle ore 14 precise. Il treno speciale di ritorno da Postumia partirà alle ore 19 e potranno usarne soltanto le persone munite del relativo buono per il viaggio di ritorno. A Trieste si giungerà alle ore 20,51.

Si fa viva raccomandazione a tutti i partecipanti di non far soste inutili durante la visita delle grotte, obbligando con ciò a fermate gli altri che seguono. Chi usufruisce, per il viaggio di Trieste-Postumia e ritorno, di altri mezzo di locomozione, potrà prelevare il biglietto di accesso all'ingresso delle grotte. L'ingresso alle grotte è gratuito per i bambini sotto gli anni 10. I partecipanti sono pregati di presentare, a richiesta, i relativi biglietti di passaggio per la ferrovia, per l'ingresso alle grotte e quello per la colazione. Quest'ultimo verrà ritirato dal rispettivo albergatore.

Chi non può usufruire del treno speciale potrà viaggiare coi treni ordinari in partenza da Trieste alle ore 5 e 9, con arrivo a Postumia alle 7,44 e 11,30. Treni ordinari per il ritorno da Postumia partono alle ore 20 e 21,25 con arrivo a Trieste alle ore 21.55, rispettivamente alle 23,40.

Quest'ultima corsa serve anche per gli ospiti fiumani. Per eventuali reclami rivolgersi sempre al Comitato della gita. La gita viene effettuata con qualunque tempo.

Ricreatorio «Riccardo Pitteri». Domenica prossima, al Ricreatorio R. Pitteri, avrà luogo l'esposizione dei lavori eseguiti dagli allievi della sezione lavoro manuale e di quelli confezionati dalle allieve della sezione lavoro femminile. Nel pomeriggio, il corpo di banda darà un concerto nel piazzale del Ricreatorio in occasione della festicciola. Questa mostra viene fatta specialmente per dare un saggio ai parenti dei ragazzi, del profitto e dei frutti ottenuti dagli allievi. Gli stessi lavori, invero pregevoli, verranno fra giorni esposti in un altro ambiente della città.

Scuola industriale. L'istruzione in tutte le sezioni diurne (scuola industria superiore, scuola per capi d'arte e scuola industriale femminile) s'inizierà lunedì 10 corr., alle ore 8.

Le pensioni di guerra nelle nuove provincie

Fra i provvedimenti riguardanti le nuove provincie, approvati lunedì scorso dal Consiglio dei ministri, è compreso quello relativo alle pensioni di guerra agli invalidi ed ai superstiti dei caduti, già appartenenti al cessato esercito austro-ungarico.

Il comunicato ufficiale, apparso sui giornali del Regno, non dice in che cosa consista il trattamento disposto dal Decreto legge di prossima pubblicazione.

Ma secondo informazioni pervenute ai giornali trentini, le principali norme sarebbero le seguenti:

In luogo di una pensione vera e propria, il Decreto legge dispone che agli invalidi sieno accordati sussidi di invalidità, temporanei o continuativi, e che alle vedove, agli orfani ed ai genitori dei militari morti in conseguenza della guerra siano concessi degli assegni supplementari in rapporto al numero degli orfani che concorrono al godimento degli assegni medesimi.

I sussidi e gli assegni in parola, sebbene siano alquanto inferiori alle pensioni godute dagli invalidi e dai superstiti dei caduti già appartenenti al R. Esercito italiano, sono notevolmente aumentati in confronto di quelli che attualmente gli interessati percepiscono in via provvisoria.

Ed infatti, mentre gli attuali sussidi provvisori per gli invalidi variano da un minimo di lire 768 ad un massimo di lire 3696 annue, quelli che essi godranno a decorrere dal 1 ottobre 1921 vanno da un minimo di lire 960 ad un massimo di lire 6000.

Così pure ne risentiranno notevole giovamento le vedove, specialmente quelle che abbiano almeno un figlio in età inferiore di 14 anni. Per dare un'idea di tale miglioramento basterà dire che una vedova con tre figli, la quale oggi riceve lire 1008, col nuovo trattamento percepirà lire 1550 annue.

Inoltre le nuove norme dispongono la concessione di un assegno alimentare di lire 900 annue, compreso il caroviveri, in favore dei genitori, i quali, per la morte in guerra del figlio abbiano perduto l'unico sostegno.

Essi, come è risaputo, per la legislazione austriaca non ricevevano una pensione privilegiata di guerra, ma soltanto un contributo di sostentamento, in misura così esigua che oggi non consentiva loro di provvedere neppure ai più urgenti bisogni della vita.

Giova inoltre avvertire, ad eliminare le preoccupazioni sorte in un grande numero di coloro che attualmente godono dell'assistenza provvisoria, che nel Decreto legge sono stati equiparati agli uomini di truppa i *lavoratori militarizzati*, in quanto divenuti invalidi.

Vi fu seria contrarietà a prendere in considerazione la posizione di costoro per il fatto che in Italia gli operai i quali lavorarono nelle retrovie non ebbero alcun trattamento di pensione, ma poterono vantare soltanto, in determinati casi, il diritto ad un risarcimento dalla Cassa Nazionale infortuni a cui dovevano iscriverli i datori di lavoro.

Data però la diversa condizione giuridica creata ai nostri lavoratori dalla legge austriaca, la quale impose le prestazioni d'opera per scopi di guerra a tutti gli uomini dai 18 ai 55 anni, anche essi saranno trattati alla stregua dei militari di truppa, con questa unica limitazione che il sussidio sarà accordato soltanto a quelli la cui invalidità siasi verificata in occasione di servizio compiuto in zona di operazione.

L'Esposizione agricola industriale di Mantova. In seguito al crescente successo dell'Esposizione agricola industriale organizzata a Mantova dal Sindacato per l'incremento dell'agricoltura e dell'industria nazionale, e per il personale interessamento di S. E. Bonomi, Presidente dei ministri, il Governo ha accordato che le riduzioni ferroviarie per Mantova, scadenti il 30 settembre, siano prorogate a tutto il 20 del mese di ottobre.

Laurea. Il concittadino sig. Giulio Pagnini ha conseguito di questi giorni la laurea di ingegnere civile all'Università Bocconi di Milano.

Nozze. La gentil signorina Teresina Hauer va oggi sposa al signor Ado Sfetez.

COMUNICATI *)

Carla Nenenz
Eugenio Bralaschia
oggi sposi
Trieste, 8 ottobre 1921

Margherita Rsegari
Massimino Cocchi
oggi sposi
Trieste 8 ottobre 1921 Faenza

RINGRAZIAMENTO

Mi è grato di poter esprimere pubblicamente i miei più fervidi sentimenti di riconoscenza al chiarissimo

dott. Luigi Obbasciach

che con vero intelletto ed amorevoli cure seppe ridonare la salute al mio bambino, che una fortissima autointossicazione gastrointestinale avea ridotto in fin di vita.

Gorizia, 28 settembre 1921.

BELLINGHER ARTURO

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Problemi e tecnica
dell'esportazione d'oltremare

A far parte della pregevole biblioteca di scienze economiche, edita dal Treves, il dott. Giorgio Mann ha testè pubblicato un volume su i «Problemi e tecnica dell'esportazione di oltremare».

Diciamo subito: il libro è scritto da un uomo che alla teorica dello studioso accoppia la pratica della vita e l'esperienza degli affari.

L'autore, nella succosa prefazione giustamente nota e rileva come un compito altrettanto se non più grandioso di quello già soddisfatto dalle industrie per provvedere alle necessità di guerra, aspetti ancora il suo cominciamento nel campo dell'attività nazionale: quello cioè della riorganizzazione dei commerci e delle industrie per vincere un'altra guerra iniziatasi subito dopo la pace politica militare. Guerra aspra quanto mai, perchè di concorrenze la cui estensione non ha più limiti precisabili, coinvolgendo tutti i popoli; anche quelli che alla guerra militare non presero parte. Guerra nella quale i vittoriosi saranno indubbiamente coloro che dimostreranno con i fatti, di essere preparati con la coscienza di volere e fortemente, ed ai quali sia lume la esperienza dei fatti compiuti.

Stabilita l'importanza della esportazione quale indice dinamico degli scambi, resta a vedere e studiare i modi più efficaci acciocchè si svolga col massimo rendimento, ed anzitutto scegliere le categorie di merce meglio adatte allo scopo.

A parte i complessi elementi che entrano in giuoco e di cui occorre tener conto, la misura della convenienza è generalmente consigliata dal costo originario delle merci, costo derivante dalla possibilità di sfruttamento di materie prime proprie. Ove tali materie manchino — come il caso nostro — bisognerà supplire col minor costo della mano d'opera.

Riguardo ai prodotti, i cui materiali primi vengono dall'estero, scegliendo quelli che più si adattino alle speciali attitudini della nostra popolazione essenzialmente artistica, onde — come giustamente osserva il dott. Mann — sarebbe opportuno e giovevole dare il massimo sviluppo alla produzione e relativa esportazione di articoli decorativi e di lusso.

Gli organismi, i metodi, la produzione, il credito, i trasporti, la politica doganale e le istituzioni ausiliarie, sono tutti problemi annessi al fenomeno economico della esportazione e che con chiarezza veramente esemplare sono esposti, illuminati e discussi dall'autore. Particolarmente, e nei riguardi del nostro Paese, egli enumera le ragioni per cui l'esportazione non abbia raggiunto lo sviluppo rispondente ai nostri bisogni, ragioni le quali si riassumono in un deficente spirito di organizzazione rispecchiantesi del resto in tutte le forme della nostra attività. Un tale spirito animava l'economia tedesca prima della guerra, ed ancor oggi la Germania, a malgrado della catastrofica palingenesi subita — persegue con pertinacia di metodo i sistemi passati.

Stante la naturale connessione delle industrie e dei commerci, sarebbe necessario anzitutto stabilire su salde basi la collaborazione delle case commerciali con gli stabilimenti industriali; studiare quindi i tipi di prodotti per l'esportazione, tenendo presenti le condizioni etniche e sociali dei paesi nei quali si voglia dirigere l'esportazione stessa, nonchè le condizioni geografiche, fisiche, tecniche e commerciali. Tutto ciò impone uno studio analitico, minuto, paziente ed intelligente, soprattutto, dei mercati, della geografia generale ed economica speciale dei diversi paesi. E' questo uno studio nuovo da iniziarsi, da compiersi, poichè fin qui — sia detto e francamente — in fatto di geografia comunque intesa, abbiamo dimostrato di essere ignoranti o quasi. Le cose che a prima vista possono sembrare di mediocre importanza, hanno nella esportazione un valore talvolta decisivo; così il confezionamento dei generi; la conoscenza dei mutati bisogni dei mercati importatori ecc.

Interessante sotto tutti i punti di vista — ma in special modo per la sua piena attualità — è lo studio sulla politica doganale nei riguardi dell'esportazione. Il quesito che si affaccia subito alla discussione è quello dei metodi per proteggere l'esportazione e perciò dei premi. Ognun di noi ricorda su quali elementi si fondava il *dumping* tedesco, causa non certo secondaria ma forse preminente del conflitto mondiale. Altra forma di protezione, certo più corretta, è quella del *drawback*, il quale però — secondo noi — nasconde in sè i vizi capitali del *dumping*.

Non certo è questo il tempo adatto per il liberismo auspicato e predicato da Adamo Smith, la cui opera, per quanto invecchiata, resta quale base fondamentale della economia pubblica. Oggi è tempo di barriere alte e spesso insuperabili perchè elevate dall'egoismo collettivo provocato dalla penuria, dal disordine, dall'incertezza del domani; onde ciascuno si studia di chiudere ermeticamente la porta di casa per paura che possano penetrarvi altri e peggiori elementi di miseria. Ma le barriere sono destinate a sparire: questo, almeno, dobbiamo tutti augurarci poichè senza di ciò, mai la pace del mondo sarà assicurata.

Il libro del dottor Mann finisce col dire che «in Italia l'esportazione d'oltremare, organizzata con criteri larghi e moderni, non si è ancora sufficientemente sviluppata e ogni sforzo per favorirla è altamente encomiabile» e poco dopo soggiunge: «Bisogna però evitare di attendere aiuti governativi e privilegi; l'iniziativa privata diligente ed esperta può meglio di ogni altra arrivare al buon successo».

Ecco quanto debbono intendere i nostri commercianti e industriali per cui più che chiedere è necessario studiare, operare, volere.

E' imminente la pubblicazione, per cura della Casa editrice C. U. Trani, di un volume di Bruno Astori intitolato «Il Problema del Portofranco a Trieste». L'argomento trattato dall'Astori è di somma importanza per la nostra città che, del problema del Portofranco ha fatto il massimo dei suoi postulati economici. Perciò questa pubblicazione sarà certo accolta con la maggiore simpatia ed il maggiore interesse, in quanto in essa tutta la complessa questione viene studiata con competenza ed amore nei suoi molteplici aspetti economici, politici e sociali.

Corsi di contabilità per esercenti ed operai. L'Istituto per il promovimento delle piccole industrie ha l'intenzione di aprire nel mese corrente, in caso di sufficiente partecipazione, dei corsi speciali di contabilità per le industrie del sarto, calzolaio, falegname, fabbro, carrozziere, macellaio, fornaio, scalpellino e modista. Ogni corso comprenderà circa 45 ore d'istruzione, impartita tre volte alla settimana nelle ore serali. Tutti gli esercenti e quegli operai che intendessero prepararsi all'esercizio indipendente di un'industria o che avessero in genere interesse di frequentare i corsi, sono invitati ad inscriversi entro il 12 ottobre alla cancelleria dell'Istituto in via del Lazzaretto vecchio 52, indicando a voce od in inscritto nome e cognome, età, indirizzo e l'industria esercitata. Ad eccezione della tassa d'inscrizione, che sarà da corrispondersi all'atto dell'ammissione, i corsi sono gratuiti.

Gara di foot-ball F. G. G. Grion di Pola - Unione Sportiva di Trieste. Domenica, alle ore 14.30, si disputerà nel campo sportivo di Montebello (entrata via Rossetti) lo atteso incontro di foot-ball tra la ben nota squadra del Fascio Giovanile G. Grion di Pola e la locale Unione Sportiva Triestina. Dato il valore delle due squadre in campo, non v'è dubbio che l'appassionato pubblico triestino assisterà ad una magnifica e cortese disputa che servirà nel contempo ad ambedue le squadre per meglio amalgamarsi onde poter degnamente figurare nei futuri incontri di campionato.

Modificazioni d'orario sulle ferrovie
Nuovi treni da e per Trieste

Abbiamo da Roma 7, sera:

Col nuovo orario che andrà in vigore il 1 novembre p. v. sulle linee ferroviarie dello Stato, si avranno numerosi e notevolissimi miglioramenti nella maggior parte delle comunicazioni internazionali e locali.

Ciò sarà ottenuto, sia coll'accelerare la marcia di alcuni fra i treni più importanti, sopprimendo e riducendo in diversi casi, specialmente sulla linea Torino-Genova-Roma le soste in più della misura strettamente necessaria, stabilite in passato per poter neutralizzare quella parte di ritardi che era pressochè costante, perchè dipendente da particolari difficoltà dovute al servizio non ancora bene assestato dopo la guerra, sia anche colla aggiunta di nuovi treni. Fra Torino, Genova e Roma saranno accelerati quasi tutti i treni diretti e direttissimi, così i treni rapidi notturni avranno un guadagno di tempo che per alcuni arriverà fino quasi ad un'ora. I diretti diurni poi saranno sdoppiati in modo da consentire l'istituzione di una coppia di direttissimi.

Fra Roma, Venezia e Trieste verrà assai accelerata la marcia dell'attuale direttissimo 619, il quale partirà da Trieste alle 18 anzichè alle 17,45 giungendo a Roma alle 12,15 invece che alle 13,15. Da Venezia a Bologna sarà poi anticipato il direttissimo 57 dalle 20.10 alle 19.35 in partenza da Venezia, in relazione all'anticipazione del treno 37 per Roma, guadagnando complessivamente 45 minuti nel percorso Venezia-Roma e migliorandosi anche la sua coincidenza col diretto 502 proveniente da Tarvisio e Vienna. Inoltre, venendo istituito un nuovo diretto 613 in partenza da Trieste alle 13.20, s'otterrà una buona coincidenza anche per le comunicazioni Trieste-Roma.

Fra Venezia e Bologna sarà poi istituito un nuovo diretto 47, in partenza da Venezia alle 14,50 con arrivo a Bologna alle 18,05, coincidendo quindi col direttissimo T. P. la cui partenza da Trieste sarà ritardata dalle 9,20 alle 10 prendendo anche così le coincidenze coi treni provenienti da Vienna, da Fiume e da Bologna col diretto 27 per Roma. In senso inverso un nuovo accelerato partirà da Bologna all'1.45 e sarà a Mestre in coincidenza coi primi treni per Udine e Trieste. Da Venezia a Trieste si avrà una nuova comunicazione serale, venendo prolungato come diretto il treno 1656 che parte da Venezia alle 18,30, ottenendosi così una prosecuzione diretta, con arrivo a Trieste alle 23,15 pei viaggiatori in arrivo a Mestre col direttissimo 187 da Milano.

Le comunicazioni dirette tra Roma, il Trentino e l'Alto Adige, il Tirolo e Berlino saranno singolargente avvantaggiate dalla attivazione di due diretti, 61 e 62, Bologna-Brennero, i quali sostituiranno in parte i treni attualmente esistenti diretti, che si allacceranno a Bologna coi treni 44 e 49 da e per Roma, in modo da compiere l'intero percorso Roma-Berlino in meno di 40 ore, invece delle 46 attuali. A differenza degli altri cambiamenti d'orario statuiti pel 1 novembre p. v. queste nuove comunicazioni andranno in vigore fin dal 26 ottobre p. v.

Il Consiglio dei ministri, nella riunione di ieri, ha deliberato tra l'altro una concessione speciale per i viaggi in ferrovia a prezzi ridotti per i partecipanti al congresso della Federazione italiana di mutuo soccorso, casse ed istituti di previdenza, che avrà luogo a Trieste.

La vertenza fra l'on. Suvich e il dott. Gardenghi. Il collega dott. Pio Gardenghi ha presentato all'Associazione della stampa della Venezia Giulia un memoriale circa una vertenza sorta con l'onorevole Suvich in seguito ad una pubblicazione fatta sul *Lavoratore socialista* a proposito di una intervista del deputato stesso.

Contemporaneamente a detto ricorso, il collega Gardenghi, con senso di correttezza che questo Consiglio ha unanimemente apprezzato, si è dimesso d apresidente di turno e da membro del Consiglio stesso. Tali dimissioni sono state accettate provvisoriamente, fino a soluzione della vertenza.

Nuova comunicazione giornaliera Trieste-Vienna via Postumia. La direzione delle Ferrovie dello Stato comunica che a cominciare da lunedì 10 corrente in partenza da Vienna e da martedì 11 in partenza da Trieste, verrà attivata una nuova comunicazione diretta giornaliera, con servizio delle tre classi, tra Vienna e Trieste via Postumia, a mezzo dei treni 9/705 (partenza da Vienna ore 19.20, arrivo a Trieste ore 9.35), e 708/10 (partenza da Trieste ore 19.45, arrivo a Vienna ore 10.55).

Decesso. Ha cessato di vivere, in tardissima età, il sig. Antonio de Pastrovich, padre dell'esimio psichiatra e direttore del Frenocomio dott. Guglielmo de Pastrovich. L'estinto, che era stato fino al 1891 funzionario superiore dei civici dazi, godeva la generale estimazione per la sua rettitudine ed il fervente civismo. Condoglianze alla famiglia.

Concorso di capo sarto presso il comando di Legione dei CC. RR. Presso il comando della Legione dei CC. RR. di Trieste è aperto il concorso ad un posto di capo sarto, al quale tuttavia non potranno aspirare i capi sarti presentemente in servizio presso altri corpi militari. Potranno invece essere ammessi al concorso pel posto anzidetto le cooperative legalmente costituite, le quali però per lo speciale servizio cui dovrebbero attendere, dovranno designare nella forma voluta un direttore tecnico quale responsabile del servizio verso il Consiglio d'amministrazione dei CC. RR..

Gli aspiranti devono aver sempre esercitato il mestiere di sarto e debbono essere in grado di dirigere un laboratorio, devono possedere qualità morali che valgano a garantire un servizio sotto ogni aspetto coscienzioso e soddisfacente. I concorrenti dovranno inoltre godere nell'estimazione pubblica di una reputazione illibata di probità e correttezza. Gli interessati che riflettessero di aspirare al posto predetto, sono pertanto invitati a presentare analoga domanda scritta alla Camera di Commercio ed Industria.

Divieto d'importazione d'accenditori automatici. Col 1.o ottobre è entrato in vigore il Regio decreto d. d. 21 agosto 1921 N. 1229 con cui viene vietata l'importazione e la fabbricazione di qualsiasi tipo di apparecchi di accensione, che possa nell'uso sostituirsi ai fiammiferi nonchè delle pietre focaie. Gli apparecchi trovantisi il 1.o ottobre entro i confini sono soggetti, nel termine prescritto di un mese, che va a scadere il 31 ottobre 1921, ad una nuova bollatura, che se muniti del vecchio punzone avverrà gratuitamente, nel mentre gli altri soggiaceranno alla tassa prescritta secondo l'ordinanza del 29 agosto 1916 B. L. I. N. 278.

Trascorso questo periodo, gli accenditori automatici non bollati, saranno considerati come importati in contrabbando ed i detentori, oltre che alla confisca degli stessi, soggiaceranno alle sanzioni del Codice Penale di Finanza. La bollatura verrà fatta dal R. Ufficio del marchio in Trieste, piazzetta Chiesa Evangelica, verso presentazione di una domanda scritta, munita di bollo regolare.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Compagnia drammatica Emma Gramatica. Ore 20.30: «La donna nuda», 4 atti di H. Bataille.

Politeama Rossetti (Stagione d'opera). Ore 20.30: «Il Trovatore», 4 atti di G. Verdi.

Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi: spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «La raffica».

Teatro Eden. «Delitto di Caino» e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri N. 1-3. «Non tutta io morrò».

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «I borghesi di Pontarcy», dalla commedia di V. Sardou.

Novo Cine (Viale XX Settembre N. 37). «Marion» con Francesca Bertini.

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 20.30 alle 23.30.

Bar Eden. Seralmente concerto dalle 20.

La tragedia di S. Giacomo

Passando, verso le 7, per via Navali, un giovane, che si recava al lavoro, udì ad un tratto rintronare due colpi di rivoltella. Impressionato, corse verso il boschetto di Montecucco, situato sopra il traforo di S. Vito e, stesi a terra, vi scorse un giovane ed una ragazza che non davano segno di vita. Senza por tempo in mezzo il giovane corse ad avvertire della scoperta il maresciallo delle guardie regie Poli, della stazione di Via Navali. Il funzionario telefonò alla Guardia medica e poi, accompagnato dal giovane, si recò sul posto dove i due feriti erano stati scoperti. Pochi minuti dopo vi giunse con l'autolettiga il dott. Cavagna. Proceduto alla visita dei due corpi, il medico constatò la avvenuta morte del giovane, mentre la ragazza respirava, sebbene debolmente, ancora. Il medico ne ordinò l'immediato trasporto all'ospedale.

Il giovanotto aveva una ferita d'arma da fuoco a fondo cieco al parietale destro, con fuoruscita della materia cerebrale; la giovane aveva pure una ferita d'arma da fuoco alla regione parietale destra. Durante tutta la giornata la ragazza versò in condizioni gravissime. Sul dramma che avvolse nelle spire della morte i due giovani, abbiamo i seguenti particolari:

Alcuni mesi or sono il giovane Giovanni Mucovetz conobbe Rodolfina Stroico ed invaghitosene l'assediò subito d'una corte accanita e tanto fece che la giovane, che era sorella di un suo intimo amico, cominciò ad accogliere con simpatia le ardenti dichiarazioni d'amore che il Mucovetz le faceva. Però la situazione mutò quasi subito: i loro caratteri non riuscirono a mettersi d'accordo e la Rodolfina cercò in tutti i modi di troncare ogni rapporto col giovane e apparentemente vi riuscì.

L'innamorato, però, pur non rassegnandosi a rinunciare al suo sogno lasciò libera la ragazza ed essa, poco dopo, si fece vedere in compagnia di un altro uomo, certo Francesco Mayer. Trascorsero forse due mesi e il caso disgraziato volle che il Mucovetz venisse a contesa coi propri genitori i quali lo obbligarono a lasciare la casa paterna. Egli si rivolse allora al fratello della Rodolfina, il quale fu pronto ad aiutarlo e gli diede ospitalità nella casa dove abitava pure la fanciulla che aveva saputo suscitare in lui l'ardente passione.

Trovandosi di nuovo a contatto con l'essere tanto agognato, il giovane si sentì ridestare in cuore la passione che s'illudeva d'esser riuscito a domare. Fece sforzi sovrumani per contenersi, ma — così ritengono i famigliari della ferita — un giorno deve aver preso la triste risoluzione che ebbe poi sì tragico epilogo.

Chiese un abboccamento alla Rodolfina ed essa, conoscendo il suo carattere violento, per evitare peggiori guai, vi accondiscese. L'abboccamento fu fissato nel boschetto di Montecucco e, verosimilmente, il Mucovetz volle per l'ultima volta sapere ciò che la donna intendeva di fare. La risposta deve essere stata sfavorevole alle speranze dell'innamorato ed allora, visto infranto il suo sogno, decise di uccidere la ragazza e poi se stesso. Estratta la rivoltella sparò un colpo contro l'amata, la vide stramazzare esanime al suolo ed allora, perduta completamente la ragione, si sparò un colpo uccidendosi.

Questa è la versione che della tragedia danno i famigliari della Stroico, però nelle saccoccie del morto furono rinvenute due lettere, vergate si dalla sua mano ma firmate da tutti e due i giovani. Se la firma della donna è autentica, sembrerebbe trattarsi di una passione reciproca, ma contrastata. Ecco il testo dei due scritti:

«Carissimi genitori, perdonatemi di questo atto che stò facendo... Siccome papà mio è contrario alla donna che amo con tutto il mio cuore, ed essa mi ama pure con passione... voglio seguirla nella morte. Così almeno saremo felici.

. . . .

Ultimo mio desiderio è di custodire le fotografie di mia madre e di essere sepolti assieme. - Nino e Dolfi».

«Cara mamma, perdonateci il passo che facciamo ma una grande passione ci travolge come in una spira di serpente. Vi lascio tutto. Andate a ritirare i denari alla Cassa della Federazione marinara, in via S. Nicolò N. 2. Non malediteci. - Dolfina e Nino».

Le lettere presentavano qua e là tracce di lagrime. Erano vergate con duplice calligrafia: alla frase del giovane seguiva quella della Rodolfina. La fotografia degli amanti è stata sequestrata dal cav. Falcone.

Nel "PICCOLO DELLA SERA,,
il "Piccolo dei piccoli,,

Il simpatico patto di alleanza stabilitosi tra i bimbi di Roma e quelli della Venezia Giulia e di Fiume.

La geniale idea di Mastro Randone, le prime lettere e gli auguri tra la gioventù di Trieste ed i nuovi amici di Roma.

Un bizzarro concorso sulla migliore interpretazione di scritture idrografiche figurative scoperte su Buccheri o... o... quasi.

Il nuovo, stranissimo... pezzo per pianola.

I capolavori della Pinacoteca.

Dite la vostra ch'io ho detto la mia ecc. ecc.

Lo stato del prof. Olindo Fabbri

Riceviamo da Milano:

Lo stato del prof. Olindo Fabbri, insegnante a Gradisca, trovato giovedì sul piazzale della stazione mentre camminava in preda a sonnambulismo, si mantiene immutato malgrado le cure dei medici. Quest'oggi fu tenuto un consulto dove fu avanzata l'ipotesi che l'infelice insegnante fosse stato colpito fra l'altro da paralisi cardiaca.

L'arresto dell'autore di una rapina

Erano le 23 del 3 maggio a. c. allorquando entrò nell'osteria di Francesco Urbancich da Fontana del Conte in quel di Bisterza, il contadino Tomsich Giovanni. Bevette in fretta un litro di vino e pagò subito lo scotto con una banconota di lire 100. Dopo aver ricevuto di ritorno lire 96 uscì augurando ai presenti la buona notte.

Fatti appena alcuni passi, venne afferrato alla gola da due mani che lo tennero sì fortemente da farlo cadere a terra svenuto.

Dopo alcune ore egli rinvenne e constatò che il suo portafogli contenente lire 296 era sparito. Denunciò subito il fatto ai carabinieri di Zagorje i quali prontamente si misero in cerca dell'autore della rapina.

Apprendiamo ora che si è riuscito di assicurare alla giustizia tale Sajn Francesco, d'anni 28, agricoltore, il quale, come risultò dalle indagini eseguite, trovavasi la notte critica nell'osteria e n'era uscito un momento prima del Tomsich.

Egli dovrà comparire dinanzi ai giurati per rispondere del crimine di rapina.

Sbornia mortale

Ieri, verso le 12, fu trasportato alla sua abitazione, in via Bergamasco n. 4, il ventiseienne Antonio Kodermann. Il giovane, completamente ubriaco, era caduto da un muro alto 2 metri e mezzo sul quale si era addormentato.

Verso le 19, visto che l'Antonio non dava più segno di vita, i suoi famigliari avvisarono i carabinieri di via dell'Istria che a lor volta telefonarono alla Guardia medica. Accorse sul luogo il sanitario d'ispezione che constatò la morte del Kodermann avvenuta per intossicazione alcoolica e probabilmente anche in seguito a lesioni interne prodottesi dal disgraziato nella caduta.

In tutti i casi il cadavere fu trasportato alla cappella mortuaria dell'Ospedale, dove gli verrà praticata l'autopsia.

Monte di Pietà. Lunedì 10 corr., nella mattinata, aste volontarie non preziose.

Teatri e Concerti

Verdi. Questa sera dunque, dopo tante dolorose dilazioni, avremo la prima recita di Emma Gramatica. La cara attrice attesa con la più viva e calda simpatia si presenterà nella parte di Lolette, protagonista della commedia di Henri Bataille «La dona muda».

Politeama Rossetti. Questa sera, alle 20.30 precise, seconda rappresentazione dell'opera «Il Trovatore».

Teatro Fenice. Continuato successo ottiene la bellissima pellicola «La raffica». Nella varietà, molto applaudito Chenier con il suo cane «Febo»; applausi alla cantante Flora Dorans. I quattro Mackwells furono ammirati nei loro esercizi di forza, ottenendo l'applauso del numeroso pubblico accorso alle rappresentazioni. Questa sera replica dell'intero programma.

Eden. Pubblico numeroso alle rappresentazioni di ieri. Ammirata la pellicola «Delitto di Caino» e applausi a tutti i numeri della varietà. Oggi replica del programma.

CINEMA E VARIETÀ

Ultimo giorno del film «Il delitto di Caino» al Teatro Eden. Folla a tutte le rappresentazioni per ammirare le prodezze di Bualò, l'uomo d'acciaio e della scimmia Puk, l'idolo dei bambini. Domani «Il teschio d'oro», il più grande film di avventure e d'amore che si sia proiettato nel 1921. Interpreti: Lidia Quaranta e Campogalliani. I tre episodi dai titoli: «Il teschio d'oro», «L'aeronave in fiamme» e «L'ombra che parla», furono giudicati come 3 meraviglie dell'arte cinematografica.

Nella varietà due nuovi importanti debutti: Jack Jo...on, tiratori messicani di precisione; 3 Beu...roma, grande attrazione. Bianca Franzi, la ... dell'operetta riscosse anche ieri grandi ...

...nua il successo della meravigliosa pellicola «Non tutta io morrò» al Cinematografo Italia. Oggi ultimo giorno dell'ultima giornata del «culto di Brescia», premio per Gentleman. Si incipia alle 16.30 e ultima alle 22.20.

...timissima serie di «Il circo del terrore»: «La ... nel vuoto» al Gran Cinema Savoia. Con ...gi finiscono le fortunate proiezioni di questo ...entico romanzo americano che tanto interessò tutto il pubblico del Savoia. «La lotta nel vuoto» è certamente il programma da vedersi, perchè chiude l'avventurosissima vita di «Lucy» e «Franck» nel modo più ideale che si poteva immaginare. Rappresentazioni dalle 17 precise.

Domani nuovo programma.

«I borghesi di Pontarcy», la celebre commedia di Vittoriano Sardou al Modernissimo. Un calorosissimo successo ha riportato ieri questa magnifica pellicola che oggi si replica. In preparazione «L'età critica» con Pina Menichelli.

Francesca Bertini al Novo Cine. La bellissima ...iva attira tutta la simpatia e l'entusiasmo del pubblico che accorre in folla ad ammirare «Marion» che oggi si replica.

NOTE DI CRONACA FINANZIARIA

La trasformazione di due consorzi cittadini

una nuova società per azioni di credito e risparmio

Nello scorso mese è stato tenuto il Congresso Generale costitutivo del nuovo «Banco Triestino di Credito e Risparmio» Istituto questo prettamente cittadino, figlio di ...ti triestini; esso è l'ente maggiore ...to dalla fusione dell'Unione Cooperativa Triestina di Credito e Risparmio e del ...orzio Industriale di mutui prestiti.

...due vecchi consorzi, l'uno ormai nel se...ustro, l'altro nel nono di età, superata ...ifficile stasi della guerra, a combattere ...riosamente la crisi del dopoguerra hanno ...cioè fuse le forze nella più moderna for... dell'Istituto di credito, la società per ...ni.

«Banco Triestino di Credito e Risparmio», società per azioni con un capitale i...ale di un milione di lire interamente ...rsato si ripromette di continuare l'attività dei due consorzi che vanno ora a cessare, assorbendoli completamente. E' per...nto destinato come quelli alla sovvenzione ...l piccolo commercio, della piccola industria e del privato; in genere di tutti quei ...chiedenti, che presso gli istituti maggiori ...on trovano appoggio, o non lo trovano nel...a forma rispondente ai loro bisogni.

Salutiamo con piacere il sorgere di questo nuovo ente, rallegrandoci coi suoi fondatori, che con un lodevole atto d'energia ...anno resa possibile la virtuale continuazione dell'opera dei due vecchi ben noti consorzi.

Il congresso costitutivo del nuovo Banco ...bbe luogo, come fu accennato più sopra, il 16 settembre 1921 nella sede dell'Unione Cooperativa.

I fondatori, intervenuti numerosi, elessero per acclamazione il cav. dott. Bartolomeo Vigini a presidente dell'adunanza, del quale il notaio comm. dott. Depiera tenne il protocollo. Il presidente rilevò con acconcie parole le benemerenze dei due istituti che vanno a cessare, ponendo in speciale rilievo l'atteggiamento spiccatamente patriottico da loro mantenuto in ogni momento. Invitò indi i presenti a procedere alla costituzione del nuovo ente, alla conferma dello Statuto sociale già approvato dal Commissariato Generale Civile per la Venezia Giulia ed infine alla costituzione in sindacato per l'assunzione delle nuove azioni, rispettivamente per la conversione delle quote d'affari dei consorzi cessati in azioni del nuovo Banco. Compiutesi queste formalità seguirono le elezioni alle cariche sociali per il primo triennio, in base alle quali furono eletti: a presidente il cav. dott Renato Illesi, a vicepresidente il cav. dott Bartolomeo Vigini, a consiglieri d'amministrazione i signori Giuseppe Cante, Antonio Colognatti, cav. Teodoro Costantini, avv. dott. Silvio Polatsek e Giacomo Zanuttig; a revisori i signori: Giuseppe Buda, Giuseppe Ferrari e Isidoro Goffo ed a revisori sostituti i signori Gino Anninger ed Antonio Quintavalle.

Il Consiglio d'amministrazione nominò poi direttore del nuovo Banco il cav. Giuseppe Staffler e procuratori i signori Ettore Dorati, Angelo Malusa e Enrico Panizzon.

TRIBUNALI

Misteriosa sparizione di un plicco postale con 3200 lire

(TRIBUNALE PROVINCIALE)

Il furgoncino postale faceva il consueto servizio da S. Sabba a Servola e da qui all'ufficio controllo di S. Marco. Era affidato al cocchiere Antonio Trevisan, di anni 18, alle dipendenze di Edoardo Dolfenz accollatario del servizio trasporti postali nella nostra città. Il 3 settembre dell'anno scorso il furgoncino partì da S. Sabba con soltanto due dispacci ordinari e due speciali. Uno di questi due speciali conteneva 3200 lire destinate alla Cassa provinciale della direzione superiore delle Poste e Telegrafi, e fu questo che misteriosamente sparì e mai giunse a destinazione.

Di tale sparizione si fece la scoperta appena cinque giorni dopo, perchè il foglio di via che accompagnava il plico era stato corretto. Al posto cioè che doveva segnare: «plicco 1» era stato cancellato il N. 1 e messo invece uno zero tagliato da un alinea. Secondo i rilievi assunti il plicco sarebbe sparito durante il tragitto del furgoncino dall'ufficio di Servola a quello di S. Marco. Il furgoncino era chiuso e il Trevisan non ne aveva la chiave, ma vi era una lamiera sconnessa che si era trascurato di riparare e si ritenne che per tale fessura fosse stato trafugato il plicco.

Siccome il Trevisan aveva firmato il foglio di via col quale il plicco gli sarebbe stato consegnato, si venne alla conclusione di metterlo in arreso il Trevisan che, dopo un mese, fu rilasciato in libertà provvisoria e ieri dovette comparire dinanzi ai giudici per rispondere del furto in questione.

Come uno si difende, senza difendersi e senza difensore

Il dibattimento riesce interessante, poichè ci è dato riscontrare un caso rarissimo. Il Trevisan, un giovane sano e robusto così da poter atterrare un bove col pugno, è di una semplicità straordinaria, affatto digiuno in fatto di birbanteria. Egli ha rinunciato al difensore e non si difende affatto. Rude negli atti e rude anche nell'espressione.

— Mi so che no go ciolto gnente, e basta — dice.

Pres.: — Ma lei ha firmato il documento di ricevuta del plicco.

Acc.: — Perchè go credù che 'l plico el fussi stado messo nel furgon. E, forsi, el sarà stado anca messo.

Uno dei giudici domanda: — Forse c'era con lei qualcun altro, sul furgone, durante il tragitto.

Questa domanda, che avrebbe svegliato altro accusato a dire magari che aveva raccolto per via un passante, nel Trevisan trova risposta contraria:

— No. Sul furgon iero mi solo!

Più innanzi, nella pertrattazione della causa, il presidente chiede al Trevisan:

— Del resto lei, durante il tragitto da Servola a S. Marco può avere lasciato per qualche momento il furgone solo?

Occasione di cui un altro accusato che non fosse il Trevisan avrebbe approfittato per dire di sì, scusandosi magari di aver lasciato il furgone per necessità imprescindibile. Ma il Trevisan risponde invece:

— No. De quando che go ricevudo i plichi a Servola fin quando che li go consegnai a S. Marco, iero sempre sul furgon!

Dopo la requisitoria del P. M. dott. Illich, il quale chiede la condanna del Trevisan, il presidente dice all'accusato:

— Dal momento che lei ha rinunciato al difensore, si difenda da sè.

Acc.: — Cossa go de dir? Se i devi condanarme i me condani; ma mi no go ciolto gnente.

L'assoluzione

Vengono intesi quali testi Anna Demar, una delle signorine che avrebbe collocato il plicco nel furgone, la quale dice che i plicchi vengono gettati alla rinfusa, e l'impiegato Salvatore Grosilla, dell'ufficio di S. Marco, il quale ammette che per estrarre il plicco dalla casuale fessura esistente nel furgoncino, bisognava o collocare proprio quel plicco sotto la fessura o estrarre tutti i plicchi e fare la cernita.

E la Corte manda il Trevisan assolto, osservando nelle motivazioni della sentenza che può darsi che per opera di altri il plicco sia stato fatto sparire; che difettoso fu il controllo, che non fu praticata neanche una perquisizione e che il dubbio nell'animo dei giudici sulla colpabilità del Trevisan è accresciuto dal suo ingenuo contegno non corrispondente in particolar modo alla contraffazione del foglio di via che dovrebbe esser stata praticata da persona molto più esperta dell'accusato.

Presiedeva il cons. dott. Alberti; giudici i cons. Pacor, de Petris e Comel.

Dalle provincie venete

MONFALCONE, 7, sera

La festa dei combattenti. L'inaugurazione della bandiera della sezione locale dell'Associazione combattenti, che doveva aver luogo domani, è stata rimandata a domenica 9 corr. Sono invitate ad intervenire alla festa, con rappresentanze e vessilli, tutte le associazioni patriottiche. Gli intervenuti riceveranno in dono una artistica medaglia ricordo.

GORIZIA, 7, sera

Esami di licenza. La sessione autunnale di esami fu tenuta presso il R. Istituto tecnico, fra il 23 e il 30 di settembre, sotto la presidenza del nuovo preside prof. cav. Pietro Scarpa, assistendo quale R. Commissario il prof. cav. Ferdinando Pasini. Dei sette candidati che s'erano iscritti per la licenza dell'Istituto tecnico, furono dichiarati semplicemente «licenziati» tre (ordinari): i signori Oreste Giaconi, Alfredo Rubbia, Riccardo Vivintin, e tre (esterni): i signori Emilio Cassanego, Enrico Codelli, Antonio Stacul. Uno non si è presentato. Dei cinque candidati per la Scuola tecnica conseguirono la semplice «licenza» la signorina Elsa Bordone (ordinaria) e i signori Giovanni Bullo e Filippo Serafini (esterni). Altri due esterni furono rimandati alla prossima sessione ordinaria di esami.

Luigi Létang

Oro...

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

99

Cercò negli ultimi dispacci le notizie sulla riunione di Calais, contrastata dal cattivo tempo e perciò rinviata.

Trovò sotto un titolo in grassetto un articolo già apparecchiato e certo modificato all'ultima ora.

Vi si esaltava il bel gesto del barone von Hausbrand, il quale, sicuro della vittoria dell'*Imperial-motor*, avrebbe dato egualmente nel suo palazzo dei Champs-Elysées la grande festa già da parecchi giorni annunziata.

Improvvisamente Thibaut impallidì e ripiegò con atto frettoloso il foglio venefico, cercando di nascondere il suo turbamento ... Amaury, il quale camminava accanto a ...

Ma questi aveva osservato il turbamento ...ovane e chiese:

— Che c'è, dunque, Francesco?

— Nulla. Un articolo sgradevole, come ce ...sempre su questi fogli.

— Lasciami un po' vedere.

...esco si schermì.

...ù tardi; quando saremo usciti dalla ... Non bisogna attribuire a queste ...ggiore importanza di quanto ne meri...

...anza del giovane aumentò l'in... cui Amaury era già tormen...

Impossibile resistere e, vivamente contrariato, Thibaut, che s'era cacciato il giornale in tasca, dovè levarlo e consegnarlo al signor De Clamont, affrettandosi però a dirgli:

— E' sicuramente una notizia falsa, che verificheremo al più presto.

De Clamont percorse con una rapida occhiata l'articolo e, poichè s'aspettava già qualche infamia, s'irrigidiva contro l'effetto della sorpresa.

Tuttavia, malgrado la padronanza abituale di sè stesso, fremè tutto.

«Il «clou» della serata — aveva letto — sarà la presenza, a fianco al barone von Hausbrand, della vezzosissima contessa De Trenck, titolata testè da Sua Maestà l'Imperatore, la quale col barone presiederà alla cena e riceverà gli invitati.

La contessa De Trenck non è altri che la signora De Clamont-Chanteil, moglie dell'antico industriale, sparito tre anni or sono.

Fidanzata adesso al barone von Housbrand non ha acconsentito a lasciare il ritiro in cui viveva in attesa delle nuove nozze, se non per le vive istanze di altissimi personaggi.»

I nostri complimenti al barone, che non vince a metà i suoi avversari».

Il signor De Clamont si premè la mano sul cuore, gemè sordamente e mormorò fra i denti stretti:

— La miserabile!

— Ma se non fosse vero? — gli gridò subito Francesco Thibaut.

— Lo sapremo quando saremo ritornati a casa. Marcella dev'essere partita questo pomeriggio. Per conseguenza dev'essere arrivata da un pezzo a Plessis-Picard ed ha dovuto telegrafare. Prendiamo un'automobile.

Fermarono la prima capitata.

— Prestissimo, ... Villersexel ...

La vettura volò sulla strada.

— Almeno — fece De Clamont, serrando i pugni — i giornali francesi non avranno stampata quest'infamia.

Francesco li sfogliò e rispose:

— C'è una nota quasi identica. Si vede che trattasi di cosa freddamente concertata. Si vuole grande pubblicità.

E lesse ad alta voce:

«Stasera grande banchetto industriale al palazzo del banchiere von Hausbrand in occasione del concorso di Calais, che il cattivo tempo ha fatto differire.

«Gli onori di casa saranno fatti dalla signora contessa De Trenck, fidanzata del banchiere, nata Du Plessis e sposa divorziata del noto industriale De Clamont-Chanteil.»

— Imbecilli! — esclamò Amaury — si fanno complici di tale canagliata. Oh! noi non siamo organizzati come lo son essi. Qui ciascuno tira l'acqua al suo mulino ed il Governo ha maggiori compiacenze per gli stranieri che pei nazionali. Negli affari i giornalisti, troppo spesso incoscienti, ignorano il punto di vista francese... è quasi un tradimento. Istintivamente essi non avrebbero dovuto comprendere che c'era, sotto quella nota comunicata, una perfida trama a profitto della nazione nemica? No; essi hanno inserito quella notizia per compiacenza, per un invito alla festa annunziata.

De Clamont inveiva contro i giornalisti per addormentare il proprio dolore, per non pensare al tradimento, abbominevole e senza scuse, di colei che era stata la sua adorata Armanda.

Come poteva essa aver accettato di rappresentare la parte di padrona di casa in quel... germanica, essa, una francese? Co... non aver sergo ... di assistere in

tale circostanza il nemico più implacabile di suo marito?

E proprio in quel momento in cui egli, dopo tante lotte e tante sofferenze, tornava dall'aver ricostituite le proprie sostanze, riconquistato il proprio prestigio, avido di far dimenticare ai suoi quei tre anni di triste attesa a furia di tenerezze e di generosità; in quel momento in cui il suo amore per Armanda rifioriva nel suo cuore e sognava di dissipare ogni nube del passato con una semplice e leale spiegazione e mandava sua figlia ad annunziare il suo arrivo e si apparecchiava a partire egli stesso...

No, non poteva credere a tanta viltà, a sì perfido tradimento...

Ma si sentiva un gran vuoto e ghiacciar il sangue nelle vene.

Ah! se i suoi nemici avessero potuto vedere la sua desolazione!

Ma questa fu di breve durata.

Soffocò le sue rivolte, le sue idee di rappresaglie e di vendette; a tutto ciò penserebbe più tardi; adesso volle ricuperare il suo sangue freddo.

S'asciugò le goccie di sudore che gli bagnavano la fronte; ricompose il proprio viso e raccomandò:

— Silenzio con tutti, Francesco.

— Oh! certo. Credo però che potreste discorrerne con Ruggero, se vi pare utile. Egli adesso ha fermezza e proposito.

— Ci pensavo. Non è il mio aiuto naturale?

Al loro arrivo in rue de Villesexel furono accolti con gran festa da Ruggero, Arlette e Keita, che avevano passato assieme una giornata deliziosa.

Il giovane De Clamont aveva voluto andar a Calais con suo padre; ma questi lo persuase facilmente a restar a Parigi con Arlette e Keita.

— Avete un dispaccio per me? — chiese subito Amaury.

Fra le lettere e le circolari, che gli si presentavano sul vassoio d'argento, c'era difatti un telegramma.

Era di Marcella e diceva:

«Mistero incomprensibile. A. partita stamano come solito alle otto per la messa, non più riapparsa.

«Contadini dicono sarebbe partita o sarebbe stata condotta automobile.

«Orribilmente inquieta. Stanotte accetto ospitalità qui; ma venite domani.

«Marcella»

Quella partenza, quella fuga, combinava stranamente colla velenosa notizia diffusa da von Hausbrand.

Amaury, con viso impassibile, ma colla morte nel cuore, tese il foglietto a Thibaut con gesto disinvolto, perchè Keita lo fissava con occhio ardente.

— Avevo ragione — disse, sforzandosi di sbozzare un sorriso.

Poi, infilando il proprio braccio in quello di Francesco, che leggeva atterrito, lo trasse con aria indifferente nello studio vicino.

— Voglio assistere a quella cena — riprese quando furono soli. — Voglio vederla.

Francesco vide colla mente la scena drammatica, lo scandalo inaudito che scoppierebbe; ma non poteva che inchinarsi alla volontà del signor De Clamont.

— Immagino le vostre intenzioni e sarò al vostro fianco per assistervi, per difendervi se occorre. Ma a me sembra che il miglior momento di comparire in faccia alla signora De Clamont, poichè voi supponete ch'essa abbia a trovarsi là, sarebbe dopo il banchetto, durante il ricevimento che seguirà. La folla sarà certamente enorme, i domestici affaccendati non ci daranno imbarazzo e

potremo avvicinare più facilmente quella, cui volete parlare.

Sia, ti lascio la scelta del momento. Poco importa, purchè arrivi ai miei fini. Essa e lui voglio averli tutti e due assieme davanti a me.

— Li ucciderete?

— Non so...

— Pensate che...

— Non una parola, Francesco. Ciò non riguarda che me solo. Potremo entrare facilmente in quel palazzo, che fu mio, che costrussi per lei?...

— Sì. Ho ricevuto come costruttore concorrente alla gara tre biglietti d'invito pei miei tre piloti del canotto, dell'aeroplano e dell'automobile. I nostri piloti sono rimasti a Calais; ho i biglietti nel portafogli e ce ne serviremo.

— Bene; scusami di trascinarti in questa avventura... Che vuoi? Non so spiegarmi come una donna, la quale ha scritto ciò che ha scritto a Marcella, ha giurato quello che ha giurato, possa così ad un tratto... C'è da confonder la ragione...

— Una duplicità simile sarebbe mostruosa così che non può essere vera. La signora De Clamont è di carattere debole, ma non la credo scaltra, nè cattiva.

— E allora?

— Lì sotto c'è un mistero. E' la parola di cui s'è servita Marcella nel suo telegramma e noi lo scopriremo... Sarebbe perciò savio attendere prima di disperare a di maledire.

— Tu non vuoi sospettar male, mio buon Francesco.

— Io ho l'animo matematico, siete voi stesso che l'avete formato e non ammetto nulla senza prova... Aspettiamo ...ue, con calma d'averla.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica Triestina. Oggi principieranno le lezioni di ginnastica per il corso preparatorio, al quale sono ammessi bambini e bambine dai 5 ai 6 anni. Le inscrizioni a detto corso si assumono nella segreteria sociale. Si ricorda agli inscritti alla gita di Postumia che la stessa avrà luogo domani alle 8.30 precise.

L'Associazione goliardica triestina invita i propri soci a parteciparo alla gita che si terrà domenica 16 corrente per Salvore. La quota di partecipazione è di lire 10, franco viaggio di andata e ritorno e pranzo. Prenotazioni presso il segretario fino a tutto il 12 corrente.

Fascio Cesare Battisti. La serata che doveva aver luogo questa sera, venne rimandata a sabato 15 corr., per circostanze impreveduto. Sono tenuti ad intervenire tutti i componenti della sezione drammatica a scanso di essere immediatamente espulsi dalla sezione. Sono aperte le inscrizioni per le seguenti sezioni: drammatica, podistica, ciclistica e ginnastica. Seralmente è aperta la sede sociale dalle 19 alle 22.

Fascio Giovanile Ebraico. Questa sera, alle 20.30, il rabbino maggiore dott. I. Zoller, terrà in sala della Consulta l'annunciata conferenza sospesa la settimana scorsa causa lo sciopero: «La vita religiosa ebraica nell'epoca talmudica».

— Chi non ricevesse in tempo il biglietto di invito per il festino da ballo che si terrà in sala Tina di Lorenzo il 15 corr., è pregato di ritirarlo alla sede sociale. Il Fascio è aperto ogni sera dalle 20.30 alle 23.

Società «Primavera». Tutti i soci sono convocati in sede sociale alle ore 20.30 precise. Si raccomanda di non mancare, dovendosi trattare argomenti della massima importanza.

Sezione Giovanile dell'Ordine dei Cavalieri della Morte. Oggi, alle ore 19 precise, sono convocati in sede sociale gli appartenenti alla prima squadra di foot-ball per decidere in merito al match di domenica. Intervengono anche le riserve.

— Martedì, alle ore 18.30, si raduna la Commissione del nucleo studentesco.

— Coloro che si sono inscritti per la visita alla grotta di Postumia ritirino i biglietti di passaggio in sede sociale. Domenica alle 7.30, adunata in sede sociale dei partecipanti.

Federazione Giuliana Legionari Fiumani. Allo scopo d'iniziare un progressivo allenamento nella nostra sezione inteso a portare al più alto grado la coesione, la disciplina, la resistenza fisica e lo spirito militare della stessa, verrà effettuata una prima marcia di 24 chilometri sul percorso Trieste, Basovizza, Trebiciano, Opicina, Trieste. E' obbligo d'ogni legionario di intervenire.

— Domani, alle ore 8, adunata al monumento Rossetti. Ritorno nelle prime ore del pomeriggio. Tenuta: pantaloni grigio-verdi e piccola medaglia di Ronchi.

I legionari sono inoltre avvertiti che sono arrivate le fascictte per le medagliette di Ronchi e che si possono acquistare in segreteria. I legionari che non sono ancora in possesso della tessera, vengon invitati per un'ultima volta a presentarsi in sede.

L'Unione Sportiva Triestina invita tutti i calcisti a presenziare alla riunione che si terrà oggi, alle ore 18, in campo sportivo.

Circolo Esperantista. Sabato 8 corr., alle 20, adunata straordinaria di tutti i soci. In questa adunata verrà formato il Comitato organizzatore del VII Congresso nazionale esperantista a Trieste nel 1922. Si prega di non mancare.

Giovani Esploratori Italiani. Domenica 9 corr., adunata generale, in divisa, di tutti i reparti, alle ore 6, ai Portici di Chiozza. Ciclisti in macchina. Ritorno alle 13.

— Domani adunata della fanfara, alle ore 18, in sede. Nessuno manchi.

Fascio triestino di combattimento - sezione di S. Giacomo. Si pregano tutti i soci del rione di S. Giacomo di intervenire all'assemblea che si terrà oggi, alle 20, in sede sociale della sezione di S. Giacomo, per comunicazioni e discussioni di massima urgenza. I componenti la squadra d'azione devono anch'essi intervenire al completo, immancabilmente, per comunicazioni.

Associazione Sportiva «Edera». Domenica 10 corr., alle ore 8 ant., si svolgeranno sul vialone di Campo Marzio (vicino al Bagno Savoia) le gare di corsa «Primi passi» bandite ed organizzate dall'A. S. «Edera». Il programma, già da noi pubblicato, comprende le seguenti gare: 1.o: gara di velocità, 80 metri, per giovanetti sotto i 14 anni; 2.o gara di velocità, 60 metri, per signorine; 3.o gara di resistenza, 1000 metri, per giovanetti sotto i 14 anni.

I concorrenti alle gare devono trovarsi alle 8 a disposizione della giuria presso il Bagno Savoia.

Camera del Lavoro italiana. Tutti gli inscritti al Sindacato nazionale Operai metallurgici ed affini sono convocati in assemblea generale per il giorno di lunedì 10 corr. alle ore 18 precise, nella sala «Filippo Corridoni» della Camera del Lavoro italiana (via del Pozzo Bianco n. 9-II), per comunicazioni inerenti all'attuale stato di cose. Data l'alta importanza delle comunicazioni, raccomandasi vivamente di non mancare.

Associazione sottufficiali in congedo. Tutti gli inscritti all'Associazione sottufficiali in congedo sono convocati in assemblea generale per questa sera, alle ore 19.30, nella sede della Camera del Lavoro italiana (via del Pozzo Bianco n. 9-II). Interverrà alla seduta il vicepresidente del Comitato centrale, sig. Ariola, il quale spiegherà tutto il lavoro fatto dall'Associazione madre.

MARINA E NAVIGAZIONE

Avvisi ai naviganti

Zone pericolose per possibilità di mine: *Gravosa*: è sbarrato il passo fra l'isola di Calamotta e lo scoglio Daksa.

Punto d'approdo: portarsi in Lat. 42.o 39' N. long. 18.o 01' E.; in questo punto sarà incontrato il pilota; è proibito proseguire senza.

Ore d'approdo: di giorno, con arrivo in porto pure di giorno.

Cattaro: è sbarrata la zona compresa fra i meridiani 18.o 24' e 18.o 38' E., il parallelo 42.o 14' N. e la costa.

Punto d'approdo: portarsi in Lat. 42.o 21' N. long. 18.o 08' E., ove s'incontrerà il pilota; è proibito proseguire senza.

Approdo di giorno, in modo d'arrivare col giorno in porto.

Il dragaggio delle sopradette zone è stato assunto dal Governo jugoslavo.

— Avvistata goletta abbandonata in latitudine trentotto gradi quarantatrè primi nord e longitudine tredici gradi trentaquattro primi est, navigazione pericolosa.

Beaulieu: Fanale — Sull'estremità della gettata esterna del porticciuolo di Beaulieu è stato attivato un fanale a luce fissa rossa, elevato m. 9 sul mare visibile a miglia 11. Detto fanale è sistemato su colonna metallica, alta m. 5.8 ed è mantenuto da quel Municipio.

Pos. approdo: lat. 43.o 42' 30'' N. long. 4.o 59' 57'' E.

Notizie marittime

La gazzetta ufficiale portoghese *Diario do Governo* pubblica un decreto in base al quale le navi straniere che poggiano nei porti delle colonie portoghesi devono pagare i diritti portuali indicati nella nuova tariffa. Tali tasse si pagano in moneta inglese. Per le navi portoghesi vige il vecchio regolamento e il pagamento dei diritti portuali si effettua in moneta nazionale.

— La «Polisch Navigation Co.» di Nuova York con filiale a Danzica, ha fatto l'acquisto del piroscafo passeggeri *Nuova York* per il servizio Danzica-Nuova York. Si tratta di una nave di 18 mila B. R. T., a doppia elica che può trasportare 1800 passeggeri.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Turno del Lloyd: Fuochisti: dal 595* al 600. Imb.: 593, 594, 699. Carbonai: dal 10* al 13. Imb.: 449. Timonieri: dal 191* al 197. Imb.: 193, 195, 196. Giovani II.a: dal 3* all' 8. Imb.: 7. Giovani I.a: dall'4* al 3. Imb.: 445 (2).

Turno delle generali: Fuochisti: dal 1099* al 1101. Imb.: 1087, 1088, 1089, 1099, 1100. Carbonai: dal 424* al 436. Timonieri: dal 352* al 355. Giovani I.a: 446* al 451. Giovani II.a: 397* al 50 (turno 921). Mozzi coperta: 51* al 58. Mozzi macchina: 144* al 149.

I numeri segnati con asterisco sono di seconda chiamata.

Turno d'imbarco del personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'hotel: 7 (920) 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 7 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1, 3, 4; I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8, 10: II.i camerieri carico: 1, 2, (12, 13); Allievi camerieri: dal 18 al 120; Cameriere: dal 4 al 12; III.i camerieri: 46 dal 48 al 69; I.i cuochi classe: 2, 5; II.i cuochi classe: 12* (920) 13; III.i cuochi classe: 5, 7, 8, 13, 14 dal 16 al 19; Pasticceri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equipaggio: 10, 11, 13, 19, 20, 22 al 24; II.i cuochi equipaggio: 13; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigr. 4 (920) 6; II.i cuochi emigr.: 10* (920) 1, 4, 6 al 9; I.i cambus.: 1, 4* (920) 2, 3, 7; II.i cambus.: 5, 7, 8, 9; III.i cambusieri: dal 3* al 5*, 7, 8; Allievi cambusieri: dal 18 al 31 (920), dall'1 al 14; Pistori: 19*, dal 25* al 33 fino 36; Allievi cuochi: 8*, 10*, 14, 16 (920) 1 all'11. Garzoni cucina: dal 26 al 52; Macellai: dal 6 al 10.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Camerieie: dal 9 al 114: Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: dal 6 al 10; Pistori: dal 10 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 15 al 22, 25, 26 (920), dall'1 al 39; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 30.

Turno generale: Cuochi: 55, 65, 70, 71, 74, 75, 81, 86 al 147; Cambusieri: 47 al 59; Camerieri: 1, 34, 53, 58, 59*, 60 e dal 63 al 121 (eccettuati i numeri 65, 67, 76, 82, 87, 93 imb.); Garzoni cucina: 69, 74 e dal 75 al 143; Garzoni camera: dal 312 al 315*, dal 317* al 374 (920) e dall'1 al 173.

Turno personale sanitario. Infermieri: 5, 6, 10 e dal 13 al 18; infermiere: dall'1 all'8.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Remo» da Batum, con 301 tonn. di merce varia e 13 pass.; «Lisbon» da Liverpool, con 80 tonn. di merce varia; «Dalmatia» da Braila, con 112 tonn. di merce varia; «Metcovich», da Ancona, con 125 pass. e 2 tonn. di merce.

Partirono i piroscafi: «Andalusian» per Patrasso; «S. Rocco» per Arsa; «Maria O.» per Metcovich; vel. «Quattro Novembre» per Spalato; «Zeus» per Amsterdam; «Cyclops» per Fiume; «S. Giorgio» per Zara; «Venezia» per Venezia; «Roxburg» per Sfax; «Tevere» per Bombay; «Vienna» per Alessandria; «Ilmenau» per Monfalcone; «Ravenna» per Ravenna; «Walverton» per Homilla.

Piroscafi ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1 a: «Lisbon», scar.; Hangar 3: «Sofia», scar.; Molo III (Lloyd) a: «Quirinale», car.; Hangar 6: «Belvedere», inop.; Hangar 12 b: «Clis», car.; Hangar 13 a b: «Orsova» scar.; Hangar 17: «Dalmatia» scar.; Hangar 22: «Paco Figueras», scar.; Hangar 23: «Remo», scar.; Hangar 25: «Jonio», scar.; Molo I: «Danubio» car.; Riva V: «Aussa», «Mameli», inop.; Hangar 56: «Magyar-Orszag», scar.; Hangar 55-58: «M. Verderame», car.; Hangar 71: «Piave», scar.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì», inop.; Sacchetta: «Majdan», «Zapor», «Baltico», «Balaton», inop.; Diga: «Anna Goich», «Twer», «M. Madre» e «Fr. Ciampa», inop.; rada: «Filippo Artelli»; San Sabba: «Grenella», scar.; Molo Servola: «Bellanoch», car.

Importazione di ovini dalla Jugoslavia

In seguito alla sussistenza di talune epizoozie proprie e particolarmente del vaiolo degli ovini nella Jugoslavia, il Ministero dell'Interno ha subordinato l'importazione degli ovini da quella provenienza al diretto invio di detti animali al macello. Le rispettive domande di importazione, da inoltrarsi esclusivamente pel tramite delle competenti Prefetture e dai Commissariati generali civili, verranno prese in considerazione solamente qualora corrispondano a determinate condizioni, consistenti sostanzialmente: a) nella possibilità di poter condurre gli animali dalla stazione di confine e dal porto di sbarco, da specificarsi nella domanda, fino al macello di destinazione, senza che vengano a contatto con animali della stessa specie; b) nella possibilità di mantenere gli animali isolati in adatto locale del pubblico macello, pel tempo che trascorrerà dal giorno dell'arrivo a quello della macellazione; c) nell'obbligo di abbattere gli ovini importati entro un periodo di tempo non superiore ai quattro giorni dell'avvenuto arrivo.

Naturalmente le dette condizioni saranno adottate a completamento di quelle dell'art. 28 del Regolamento di polizia veterinaria. Gli animali dovranno essere cioè scortati da certificati di origine e di sanità, rilasciati dall'autorità del territorio di provenienza, dai quali risulti che gli animali dimorano da 40 giorni in detto territorio, che sono stati, dal giorno della partenza, riconosciuti sani alla visita di un veterinario di Stato o a ciò delegato dallo Stato, e che nel territorio stesso non si è verificato da 40 giorni, per norma ordinaria, alcun caso di malattia infettiva e diffusiva, trasmissibile alla specie cui gli animali appartengono.

Nessun nuovo permesso sarà concesso dal Ministero se prima non risulterà, a mezzo di certificato rilasciato dal direttore del macello, debitamente vistato dal veterinario provinciale, che gli ovini importati furono tutti regolarmente abbattuti nel termine stabilito.

Avviso d'asta. Nel giorno 20 ottobre 1921, alle ore 16, nel locale ove ha sede l'Economato generale in Roma, via Garibaldi N. 87, alla presenza di S. E. il sottosegretario di Stato, o di chi per esso, si procederà mediante offerte segrete, secondo le norme stabilite dagli articoli 86 e 90 del vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, all'appalto per la fornitura di stampati provinciali, occorrenti per il primo semestre dell'esercizio 1921-1922.

BORSA DI TRIESTE

7 ottobre 1921

Rendita	70.50	Strade ferr. mer.	324
Consolidato 5 p. c.	75.25	Oceania	255
Banca d'Italia	1375	G. L. Premuda	345
Commerc. italiana	898	Soc. Tramway	190
Commerc. triest.	540	Tripcovich e C.	200
Banca ital. sconto	558	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	624	Ampelea	615
Banco di Roma	112	Ansaldo	118
Banca Adriatica	260	Beni Stabili	310
Banca Cred. pop.	229	Cant. nav. triest.	155
Zivnostenska	120	Cem. Dalmatia	320
Assic. Generali	13140	» Isonzo	93
Grand. Merid.	240	» Spalato	280
Riun. Adriatica	2225	Edison	433
Nav. Adria	335	Eridania	310
» T. Cossovich	153	Kerka	302
» Cosulich	341	Gas Roma	410
» Dalmatia	215	Ilva	33
» Gerolimich	1400	Lavanderia	246
» Gen. Ital.	549	Off. navali triest.	205
» Libera Tr.	353	Pastificio triest.	222
» Istria-Trieste	195	Pilatura riso	350
» Lloyd Tr.	1390	Stab. Tecnico	430
» Lussino	700	Terni	534
» Martinolich	162	Tergesteo	28000
Strade ferr. med.	147	Montecatini	140

CAMBI: Amsterdam 810, Francia 180.25, Londra 93.30, Nuova York 25, Svizzera 439, Atene 115, Berlino 20.50, Bucarest 21.75, Praga 26.80, Ungheria 3.75, Vienna 0.90, Zagabria 19.35.

VALUTE: Corone austro-ted. 1.10, dinari 45, dollari 24.85, pezzi da 20 fr. 94.50, lire sterline 94.25.

Cambi in Italia

MILANO 7: su Francia 180; su Svizzera 442; su Londra 94.30; su New York 24.91; su Germania 20.57; su Belgio 176.50; su Romania 21.60; su Austria 1.60.

Cambi all'Estero

GINEVRA 7: su Italia 22.575; su Germania 4.65; su Vienna 0.31; su Londra 21.395; su Parigi 40.775; su New York 5.64.

CORRISPONDENZA APERTA

Liliana bionda. Se il Suo seduttore ha domicilio a Trieste ed ha qui qualche cosa di sequestrabile, Ella può raggiungere lo scopo, altrimenti niente da fare, se egli non ha riconosciuto legalmente il figlio. Ci sembra che Ella possa, da quanto ci scrive, arrivare ad amichevoli accordi. — *Dilettante P.* Ne parli in Questura. — *Tahum.* In base ad una legge della Confederazione elvetica (legge che a differenza da quelle contenenti disposizioni di diritto privato è vincolativa per tutti i cantoni), la maggiorennità si acquista in Svizzera col compimento dei 20 anni. — *Gastone C.* Si rivolga all'Ufficio di collocamento della gente di mare, in via Genova 2, con poca speranza causa la odierna disoccupazione.

Colletta. Metta 50 gr. di camomilla per 1 litro di acqua. Dopo lavata la testa risciacquarla. Dicono che i capelli prendono una tinta più bionda. Non si dimentichi però che tutte le cosidette tinture di camomilla per rendere biondi i capelli, di camomilla non hanno che il nome e sono per lo più composte di acqua ossigenata. — *P. R.* L'odore del petrolio si maschera con l'essenza di bergamotto, cedro e citronella. — *Caporale redento Monfalcone.* Anche Lei dovrà fare 33 mesi di servizio. Il tempo passato a casa perchè aveva il fratello sotto le armi non Le può venir computato. — *G. B. M.* A Trieste esistono soltanto scuole tecniche serali private, per essere ammesso alle quali Ella deve pagare. Si rivolga direttamente ad una di queste se non preferisce prepararsi all'esame privatamente, ciò che nel Suo caso sarebbe più raccomandabile. Teniamo il francobollo a sua disposizione.

Irma. Per rendere quel vermout più alcoolico Ella non ha che da aggiungere dell'alcool puro a suo piacere sino a tanto che a suo gusto sembra sufficientemente forte. Incominci dal mettere 50 gr. in un litro. — *Telegrafista ex combattente.* Per essere accettati quali radiotelegrafisti a bordo di navi è necessario aver superato gli esami presso la R. Scuola di semaforisti. A Trieste c'è una scuola privata di preparazione, in vicolo S. Chiara, sala Berger. — *Fedele abbonata.* Vino di china ferruginoso: sciolga a caldo un grammo di gelatina in 10 gr. di acqua, vi aggiunga un litro di vino buono (Xeres, Malaga, a piacere) e 40 gr. di corteccia di china pesta. Dopo 8 giorni, scuotendo di frequente, sprema e coli, vi aggiunga 100 gr. di zucchero, lasci riposare il tutto per 14 giorni e filtri. Se desidera che il vino contenga pure del ferro, vi aggiunga 5 gr. di citrato di ammonio ferrico; lasci di bel nuovo riposare per 8 giorni e filtri.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SVENTRAMENTO

Se ad un animal tu strappi il *cor*,
Frutto ti resta succoso ognor.
Se il *piede* al *capo* tu antiponi,
Un frutto in terra hai a milioni.

Soluzione del giuoco precedente:
PA — VO — NE.

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

AA. Personale di servizio in genere, sceltissimo, offresi. «Provveditorio Nazionale», S. Lazzaro 23, pianoterra. 83822 A

A. Cameriera, ottimi attestati, lunga pratica, offresi. «Provveditorio», S. Lazzaro 23, p.terra. 83818 A

A. Cuoca lunga pratica, referenze e attestati ottimi offresi. «Provveditorio», San Lazzaro 23, pianoterra. 83820 A

A. Domestica per tutti lavori casa offresi prontamente. «Provveditorio», S. Lazzaro 23, piano terra. 83816 A

CUOCA e cameriera giovane capaci, offronsi presso piccola e distinta famiglia. Offerte sub «Rosina» al Piccolo. 83934 A

CUOCA ottima referenza offresi per restaurant o albergo. Offerte «Italia» Piccolo. 94445 A

CUOCA media età offresi presso famiglia privata che recasi in Italia. Via Montfort 8, II, Giuseppina Klobucar. 94177 A

DOMESTICA, bambinaia, prestaservizi, cuoche, cameriere, scelta servitù con attestati, per privati, trattorie, alberghi, latterie, restaurant, a Trieste, fuori, offro. Rivolgersi Valdirivo 21, II, Trieste. 83976 A

DONNA mezza età per cucina o per piccola famiglia per tutti lavori offresi. Merlo, Ginnastica N. 12. 94471 A

PRESTASERVIZI offresi, giovane donna, nei pomeriggi dalle 3 in poi. Indirizzo al Piccolo. 8891 A

RAGAZZA slava 17.enne, volonterosa, cerca servizio famigliare. Diacono 4, destra. 83996 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — B

AA. Personale Hotels, servizio casa, mensa, domestiche, cuoche, cameriere, cerca «Provveditorio» San Lazzaro 23, pianoterra. 83814 B

A. Domestica brava cucinare, altri lavori casa, offresi posto stabile presso famiglia distinta. Trattamento, salario ottimi. Presentarsi con attestati: via Pietà 43, (villa). 336 B

BRAVA prestaservizi cercasi prontamente. Via Tigor 11, terzo piano. 83878 B

CAMERIERA e cuoca semplice cercansi prontamente. Presentarsi Viale XX Settembre 37, II. 94483 B

CONIUGI cercano domestica giovane, semplice, principiante, onesta. Via Ginnastica 56. 83950 B

CUOCA capace, cucina italiana, cerco; presentarsi dal vivandiere caserma Oberdan. Inutile presentarsi se non capace. 93957 B

CUOCA, casalinga, media età, brava donna di casa cerca per subito Collegio maschile nel Veneto. Scrivere Cassetta 41 Z. Unione Pibblicità, Venezia. 11024 B

DOMESTICA, deve sapere cucinare, piccolissima famiglia, cercasi. Rossetti 25, II, 9. 83806 B

DOMESTICA giovane cercasi. Kandler 10, p. 12. 83882 B

DOMESTICA giovane cercano coniugi soli. Tor San Piero 14, I, sinistra. 94515 B

DOMESTICA capace trattamento, vitto ottimo, cercasi. Pietà 6, porta 7. 84000 B

DOMESTICA con buoni attestati che parli tedesco, cercasi verso buona paga per piccola famiglia. Via Milano 18, quinto piano, sinistra. 82436 B

DOMESTICA giovane, semplice, cercasi prontamente. Via Rossetti 45, p.terra, sinistra. 94331 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Michelangelo 36, secondo. 83782 B

DOMESTICHE, bambinaie, cuoche, cameriere, ragazzetta praticante, cerco. Valdirivo 21, secondo. 83978 B

DOMESTICHE tutte nazionalità, con buoni attestati, cercansi. Gelsi 14, primo. 84004 B

DONNA per dopopranzo cercasi. Via Scipio Slataper N. 2, terzo, (ex Boschetto). 94227 B

PICCOLA famiglia cerca domestica con attestati e buone referenze, trattamento famigliare, oppure donna servizio, dalle 8 alle 17.30, Piccolomini 4. 8913 B

PRESTASERVIZI onesta cercasi dalle 8 alle 4; due caffè, pranzo. Carducci 30, porta 12. 94191 B

PRESTASERVIZI brava, onesta, cercasi, piccola famiglia. Commerciale 336, porta 8. 925 B

RAGAZZA di servizio cercasi. S. Giacomo in monte 12, macelleria. 94219 B

RAGAZZA possibilmente tedesca per la mattina cercasi. Scussa 6, terzo. 94433 B

RAGAZZA fidata, diligente, veramente capace tenere appartamento in perfetto ordine, cercasi: piazza Borsa 5, porta 10. 94517 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 94259 B

RAGAZZETTA 15 anni cercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 94475 B

RAGAZZETTA per bambino cercasi. Buffa, via Francesco Redi 289, vicino al Sanatorio. 83836 B

RAGAZZETTA cercasi per piccola famiglia, trattamento famigliare. Indirizzo al Piccolo. 94301 B

RAGAZZETTA cercano sposi. Via Salice 11, III. 83884 B

SIGNORINA (ragazzetta) preferita tedesca, cercasi per bambino treenne. Commerciale 336, porta 8, telefono 1884. 925 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

A. Pelliccerie assumonsi per confezionatura e tintura, conciatura, garantendo esattezza, sollecitudine. Ordinare prontamente evitando la stagione avanzata. Pellicceria via Gatteri 32, secondo. 25684 C

A FAMIGLIE offresi signora distinta qualunque lavoro sarta, proprio domicilio, prezzi modici. Offerte «Mirioni» Piccolo. 94291 C

A. REGALO 1000 lire chi procurami lavoro stabile. Offerte «Impiegato» Piccolo. 83858 C

A. SI eseguiscono prontamente gonne e mantelli, peluches a prezzi miti. Via del Bosco 50-IV. 94487 C

A. SIGNORA giovane di distinta famiglia, amorosa, offresi pel pomeriggio condurre passeggio o sorvegliare bambini. Ind. Piccolo. 94245 C

A. Ventiduenne, laureato scienze commerciali, diplomato ragioniere, accetterebbe ovunque decorosa occupazione. Conoscenza inglese, francese, spagnuolo, primarie referenze. Offerte dettagliate indirizzare F. Scolozzi, Albano Laziale. 26262 C

A-JOUR a macchina. Petronio 7, II, destra e Galileo 10, mezzanino, destra. 92509 C

A-JOUR eseguisconsi in giornata. - XX Settembre 11, primo. 82682 C

A-JOUR a macchina assumonsi prontamente. Commerciale 3, primo, Mermoglia. 84052 C

ABILE corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, contabile, viaggiatore, lunga pratica affari commerciali, industriali, marittimi, desiderando migliorare, cerca posto stabile presso importante azienda. Indirizzare «Referenze primarie» Piccolo. 94297 C

ABILE 23.enne, con attestati, onestissimo, robusto, colto, offresi quale guardiano notturno presso stabilimento o qualsiasi negozio, eventualmente anche riscuotitore. Offerte «Onesto» al Piccolo. 83486 C

APPRENDISTA calzolaio offresi. Indirizzo al Piccolo. 94181 C

ASSOLTO private, scuole ginnasiali, liceali, volonteroso, praticissimo lavori ufficio, offresi a ditta o azienda come persona di fiducia. Referenze ineccepibili, ottimi certificati. Offerte sub «Scrupoloso» al Piccolo. 76090 C

ASSUMESI copiatura a macchina. Indirizzo al Piccolo. 94309 C

CALZE macchina assumo, lana, cotone, nuove, scarpinature; esattissimo. Chiozza 53. 93165 C

CALZE macchina assumo nuove e riparazioni. Via Fornace 1, terzo piano, porta 10 (sopra Montuzza). 81940 C

CAMERIERE, cuoche, per privati, restaurante, con buoni attestati, offronsi; signorine per ufficio, posti di fiducia, venditrici, maestre lingue offronsi. Gelsi 14, primo. 84006 C

CAPOCONTABILE espertissimo bilancista, tenuta americana, referenze primissime, offresi anche temporaneo pomeridiane. Offerte «Capocontabile» Piccolo. 94057 C

CASSIERI di alberghi o caffè, cercano posto. Indirizzo: Albina Harrauen, Opicina 473, presso Trieste. 83508 C

CHAUFFEUR meccanico con pratica, cerca occupazione. Gentili offerte sub «Meccanico» al Piccolo. 8787 C

CHAUFFEUR meccanico, bella presenza, intelligente, offresi a ditta o privato. Miti pretese. Offerte «Serietà» al Piccolo. 83832 C

CHAUFFEUR meccanico disponibile, anche viaggi. Indirizzo al Piccolo. 94485 C

CONIUGI giovani senza figli offronsi come portinai. Offerte «Portinai» Piccolo. 83790 C

COPIATURA a macchina assume Scuola dattilografia. Via Tigor 13-II. 8790 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, disponendo propria macchina, offresi corrispondenze, traduzioni. Offerte «Pratco Codici al Piccolo. 82720 C

CORRISPONENTE perfetta italiano, conosce francese, tedesco, dattilografia, tutti lavori ufficio, cerca occupazione. Offerte «Coscienziosa» al Piccolo. 83918 C

CUCITRICE di bianco, signorina di buona famiglia accetterebbe lavori semplici e confezioni bambini a giornata. Via Roma 17, I piano, sinistra. 94495 C

DATTILOGRAFA colta, traduttrice 3 lingue, desidera posto preferenza studio avvocato. Scrivere «Labor» Piccolo. 83920 C

DICIASSETTENNE parla 3 lingue, offresi per venditrice oppure altra occupazione decorosa. Offerte «Colta» Piccolo. 83770 C

DISTINTA signora, attiva, sola, anziana pratica tutti lavori e direzione casa con referenze primarie cerca posto fiducia presso agiata famiglia o persona sola, vedovo con figli adulti. Gentili offerte «Affettuosa» Piccolo. 93213 C

EX funzionario consolare, perfetto italiano, tedesco, francese, lunga pratica in Oriente, Egitto e Algeria, impiegherebbesi quale dirigente ufficio, segretario corrispondente o viaggiatore presso importante azienda commerciale, industriale marittima. Offere sub «Levante» al Piccolo. 94185 C

DISTINTA vedova giovane offresi quale direttrice casa presso persona sola. Offerte sub «Rosa» Piccolo. 94499 C

FALEGNAME assume qualsiasi ordinazione di lavoro. Riparazioni e lucidature a domicilio. Via Scalinata 22, Toso. 93483 C

FALEGNAME assume lavori anche a domicilio. Zongaro, Solitario 5-III. 94327 C

GIOVANE con ottimi attestati di studio, praticissimo lavori ufficio, dattilografo, offresi come magazziniere o impiegato presso ditta. Ottimi attestati, referenze ineccepibili. Offerte «Puntuale» al Piccolo. 86649 C

GIOVANE robusto, bella calligrafia, conoscenza lingue desidererebbe occuparsi quale agente commestibili, eventualmente fattorino. Adattérebbesi anche facchino. Offerte sub «Agente» Piccolo. 83538 C

GIOVANE ventitreenne, offresi come magazziniere o impiegato presso ditta, praticissimo lavori ufficio, ottimi attestati. Offerte Universalpost, cassetta 143, Trieste. 93889 C

GIOVANE volonteroso, siciliano, ottimi certificati, cerca qualunque impiego, versando cauzione. Offerte «Noto», via Riborgo 32, terzo piano. 933891 C

GIOVANE praticissimo delle migliori piazze della Sicilia e continente, occuperebbesi come viaggiatore presso ditta importante, ottimi attestai, referenze ineccepibili. Inviare offere Universalpost, cassetta 143, Trieste. 93893 C

GIOVANE disoccupato, licenza liceale, occuperebbesi qualunque modo mon miti pretese, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 83550 C

GIOVANE 17enne offresi quale praticante in seria ditta; conoscenza perfetta italiano, tedesco, pratica lavori ufficio, miti pretese. Offerte sub «Esistenza» Piccolo. 94243 C

GIOVANE offresi lucidare mobilio a domicilio. Solitario 25, porta 8. 94249 C

GIOVINE volonteroso ottimi certificati cerca qualunque impiego. Fare offerte «Umberto» Piccolo. 93277 C

IMPIEGATA dattilografa, pratica, occuperebbesi presso seria ditta. Offerte sub «Dattilografa» al Piccolo. 97362 C

IMPIEGATO statale cerca occupazione pomeriggio presso azienda industriale, ditta, quale archivista, disegnatore, tenitura libri, eventualmente altra occupazione purchè decorosa. Offerte «Statale» al Piccolo. 83766 C

IMPIEGATO conoscenza italiano, tedesco, francese, contabilità, dattilografia, energico, pratico lavori ufficio, magazzino e doganali, disposto trasferirsi fuori di Trieste, offresi. Offerte «Primarie referenze» al Piccolo. 94211 C

IMPIEGATO ventiduenne ramo assicurazioni, volonteroso continuare carriera offresi presso primaria agenzia o società assicurazioni per qualsiasi lavoro di ufficio interno o esterno. Gentili offerte «Capace» Piccolo. 8914 C

MACCHINISTA meccanico, già capo, pratico-teorico, per macchine vapore, marine, motori Diesel, scoppio, automobili, autogena, riscaldamenti centrali, caldaie e rotative, con rispettivi decreti. Cognizioni tedesco-croato. Offresi per qualunque occupazione purchè decorosa, anche per l'estero. Scrivere «Trentottenne» al Piccolo. 83866 C

MAESTRA disegno e pittura eseguisce prontamente disegni per vestiti e ricami. Settefontane 8-V. 94267 C

MAESTRO elementare offresi nel pomeriggio, quale impiegato presso seria ditta o ripetitore, presso distinta famiglia. Offerte «S. D.» Piccolo. 93341 C

MARITO moglie con bambina cercano portineria. Indirizzo: Canova 22, Barolo. 94257 C

MATERASSAIA offresi a domicilio. Mazzini 44, portinaia, vicino piazza Goldoni. 94147 C

MATERASSAIO capacissimo assume lavori a domicilio. Scrivere o rivolgersi Fabris, Piccolomini N. 2. 92593 C

MECCANICO capace offresi domicilio riparazioni macchine cucire, miti pretese. Recapito Corso Garibaldi N. 23, barbiere. 92561 C

MECCANICO in macchine per scrivere, copia conteggio, casse controllo, offresi alle spettabili ditte. Carducci 12, quarto. 84020 C

MENDARESSA. Esatta perfezione. Sig.ra Grison. Via Ferriera 43-I, sin., corte (di fronte panificio). 900 C

MODISTA abilissima, siciliana, confeziona, rimoderna cappelli qualunque modello, prezzi mitissimi, ordinazioni propria abitazione. Ferriera 45, secondo. 91673 C

MODISTA fa e rimoderna cappelli a mite prezzo. Via S. Lazzaro 20, quarto. 83302 C

MODISTA rimoderna e confeziona cappelli. Via Milano 13, III. 93305 C

MODISTA confeziona rimoderna cappelli prezzi miti. Massimo d'Azeglio 22, porta 7. 94457 C

MODISTA per rimodernare cappelli, prezzi miti. S. Anna 50. 8929 C

MONOGRAMMI a macchina, disegni vestiti, eseguisco prontamente. Via Boccaccio 29-IV, porta 20. 94207 C

MURATORE pittore assume qualunque lavoro: eseguisce massimo ordine con scelti artisti, metà prezzo. Offerte via Rigutti n. 13. 82978 C

OFFROMI qualunque impiego onesto: fattorino, cursore, magazziniere, riscuotitore, conosco inglese, cauzione. Offerte «Assiduo volonteroso» al Piccolo. 92861 C

OPERAIO falegname cerca occupazione, adatterebbesi magazziniere, sorvegliante, riscuotitore od altro lavoro, purchè decoroso; dispone cauzione. Offerte dettagliate «Istria» al Piccolo. 93945 C

ORLATRICE ricamo ecc., cerca lavoro a domicilio. Indirizzo Piccolo. 83844 C

PELLICCERIE, assumesi qualunque lavoro, tingendo e conciando con la massima perfezione. Corso Garibaldi 23, III p., sinistra. 94531 C

PELLICCIAIA assume lavori e riparazioni del genere. Madonnina 4, primo. 82772 C

PIAZZISTA viaggiatore energico, volonteroso, attivo, disposto trasferirsi fuori Trieste con conoscenza italiano, francese, tedesco e primarie referenze, offresi a seria ditta. Offerte «Attivo 27» al Piccolo. 94213 C

PITTORI e muratori eseguiscono lavori a metà prezzo. Tesa 6, barbiere. 82024 C

RAGAZZETTA capace sarta donna offresi lavoratorio paraggi San Vito. Indirizzo Piccolo. 94335 C

RAGIONIERE diplomato, pratico contabilità, occuperebbesi presso azienda qualsiasi ramo. Rivolgersi: Emanuele Infantino, Dante Alighieri 173, Muggia. 83760 C

RAPIDISSIMA dattilografa, pratica stenografia, versata lavori d'ufficio, ottime referenze, desiderando migliorare posizione, disponibile col 15 corrente. Gentili offerte sub «Rapida» al Piccolo. 94427 C

SARTA, taglia, mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti, prezzi miti. Corso 45, III. 90375 C

SARTA biancheria da uomo, assume lavoro. Antonio Caccia 6, porta 11. 91913 C

SARTA confeziona vestiti, mantelli da signora. Piazza Giambattista Vico 8, II, Perini. 83018 C

SARTA assume lavoro a domicilio. Indirizzo al Piccolo. 93635 C

SARTA autorizzata, capacissima, taglia, prova costumi tailleurs, specialità mantelli. Zaccaria 3, primo. 93147 C

SARTA autorizzata da signora e bambini, confeziona con massima esattezza, sollecitudine e convenienza, modelli, vestiti ultimi figurini, specialità mantelli autunnali, ricamati. Piccolomini 13, terzo. 83446 C

SARTA per qualsiasi lavoro offresi: specialità bambini. Indrigo, Rozzol in monte 840, secondo. 83502 C

SARTA capacissima offresi a giornata. Sub «Lavori fini» Piccolo. 83922 C

SARTA confeziona prontamente vestiti, mantelli elegantissimi da signora. XX Settembre 11, primo, destra. 82664 C

SARTA offresi per rimodernare vestiti da signora, a giornata. Offerte «Esattezza» Piccolo. 94173 C

SARTA diplomata assume lavoro. Via S. Francesco d'Assisi 12, porta 9. 94179 C

SARTA autorizzata, maestra di taglio, confeziona eleganti mantelli, tailleurs, signora, bambini, prezzi modici. Coroneo 8-IV. 94235 C

SARTA offresi giornata. Gattolin, Madonnina 44. 94261 C

SARTO eseguisce qualunque lavoro, ultimi modelli, prezzi di concorrenza. Via Riborgo 35, IV piano. 82966 C

SIGNORA cerca posto quale direttrice casa presso distinta signora sola. Offerte «Luglio» Piccolo. 93919 C

SIGNORINA italiano, tedesco, cognizioni dattilografia, offresi per lavori leggeri d'ufficio. Offerte sub «Leggeri» Piccolo. 93221 C

SIGNORINA di distinta famiglia, cerca collocarsi come damigella di compagnia oppure direttrice di casa. Ottime referenze. Offerte sub «N. 55» Piccolo. 93489 C

SIGNORINA 23.enne, pratica dattilografia, contabilità, tutti lavori ufficio, cerca posto, eventualmente fuori Trieste. Offerte sub «Triestina» al Piccolo. 97964 C

SIGNORINA praticante offresi in una ditta commerciale. Offerte via Ginnastica N. 28, quarto piano, Cinich Lucia. 93841 C

SIGNORINA brava lavori casa, occuperebbesi presso buona famiglia, preferibile bambini. Offerte «Aganoor» Piccolo. 83762 C

SIGNORINA assume lavori ricamo biancheria, prezzo mite. Via L. Ghiberti 6, porta 20. 94319 C

SIGNORINA distinta, bellissima presenza, italiano, francese perfettamente, occuperebbesi. Indirizzo Piccolo. 83868 C

SIGNORINA, presenza, cerca occupazione decorosa. Informazioni referenze studio miniature porcellane, XX settembre 12, Giuriati. 83968 C

SIGNORINA pratica lavori di ufficio, conosce italiano o tedesco, cerca impiego. Offerte «Impiego» Piccolo. 94497 C

SPECIALISTA macchina cucire assume riparazioni proprio domicilio. Rivolgersi Riborgo 46, cassetta 166. 83590 C

STENODATTILOGRAFA, pratica contabilità, corrispondenza italiana, conoscenza tedesco, assolta commerciali, cinque anni pratica ufficio, occuperebbesi subito anche in provincia. Offerte sub «Volonterosa 1298» al Piccolo. 98387 C

STENOGRAFO libero pomeriggio offresi. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 83450 C

TAPPEZZIERE assume qualsiasi lavoro comune e di lusso. Via S. Francesco 8. 93185 C

TAPPEZZIERE napoletano, e vero copertaio, offresi, disegni moderni. Scrivere Martorano Raffaele, Domenico Guerrazzi 9, quarto. 93839 C

UOMO offresi lucidare parchetti e raschiare. Recapito Piazza S. Giovanni 6, portinaia. 83773 C

VENTOTTENNE serio, volonteroso, darebbe a seria ditta cauzione adeguata purchè assicuri impiego. Ritira posta tutto 12 corr. Scrivere «Solitudine» Piccolo. 94033 C

24ENNE onesto, serio, attivo, occuperebbesi quale riscuotitore o altro posto fiducia, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 94305 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — D

APPRENDISTA giovane, già pratica confezioni bottoni cercasi. Fabbrica Mitis, Maurizio 16. 94503 D

DIRETTORE hotel cercasi per Brioni: nazionalità italiana, parli lingue estere. Offerte al proprietario Kupelvieser e presidente Camera Lavoro Brioni. 83862 D

DONNA sola, giovane, friulana, lavoro magazzino, cercasi. Via Ginnastica 13. 94419 D

GIOVANOTTO pratico per drogheria, bella presenza, età 20-30 anni, cercasi. Scrivere «Delta» Piccolo. 83932 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Via Massimo d'Azeglio 3. 94425 D

MEZZA lavorante sarta da uomo cercasi. San Silvestro 3-I. 83938 D

MEZZA lavorante capacissima e garzona dodicenne sarta uomo, cercansi. Via Felice Venezian 16. 94263 D

PERFETTA corrispondente italiano, pratica lavori ufficio, cercasi prontamente. Offerte sub «Cordami» Piccolo. 13628 D

PRIMARIO Stabilimento cerca prontamente abile corrispondente tedesco-italiano, perfetto stenografo con cognizioni commerciali (e spedizioni). Si tratta posto stabile bene rimunerato. Offerte «Grande impresa» al Piccolo. 94539 D

RAGAZZA quattordicenne legatore libri cercasi. Valdirivo 15, primo. 8906 D

RAGAZZETTA apprendista per negozio calzature cercasi. Corso Garibaldi 8. 84002 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Settefontane 12, drogheria. 9391 D

RAGAZZO 14 anni per negozio commestibili cercasi. Luzzatto, via Pestalozzi 11. 8994 D

RICAMATRICE bravissima cerco prontamente. Valdirivo 27, porta 12. 8372 D

SARTA capace cercasi. Ind. Piccolo. 83768 D

SARTA assume ragazzetta pagante. Indirizzo al Piccolo. 83794 D

SARTO lavorante capace cercasi a cottimo. Sartoria Faraggi. Piazza Borsa 11. 8923 D

SIGNORA vedova indipendente, posto fiducia cauzione, cercasi prontamente. Offerte «Vedova» Piccolo. 94223 D

SIGNORINA dattilografa, età superiore 20 anni, cercasi quale assistente di cancelleria. Presentarsi dalle 15 alle 17 Consorzio albergatori, trattori, Corso 41, con documenti comprovanti servizi prestati, titoli studio, pronta entrata. 94411 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, conoscenza tedesco, cercasi prontamente. Abdela, Lazzaretto Vecchio 37, 8-10. 94481 D

URGONO signorine, attitudine drammatica-varietà, cinematografia. Insegnamento gratuito. - Indirizzo Piccolo. 94317 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — E

A. Cercasi salotto, camera matrimoniale ammobiliata, centrale. Offerte «Accademia cinematografica» Piccolo. 84044 E

A. Cerco camera matrimoniale con comodo cucina. Offerte «Serenissima» Piccolo. 84046 E

A RAGIONIERE cerca stanza ammobiliata, elegante centro, preferibilmente lungo mare, o pressi meridionale. Disposto attendere. Ingresso libero. Offerte «Giorgio» Piccolo. 94439 E

CAMERA ingresso libero con solo letto, senza biancheria, cercano modesti coniugi senza figli. Pagamento anticipato. Offerte sub «Purchessia» al Piccolo. 79436 E

CAMERA vuota centro cerca vedova impiegata con bimbo. Offerte con prezzo sub «Nessunissimo disturbo» Piccolo. 8888 E

CAMERA matrimoniale semplice, escluso comodo cucina cerca impiegato. Offerte «Governativo» Piccolo. 83752 E

CAMERA ammobiliata con comodo di cucina cercano coniugi media età, distinti. Offerte «Senza figli» Piccolo. 83778 E

CAMERA matrimoniale elegante con comodo cucina, centro città, cercano prontamente giovani coniugi soli presso buona, signora sola, come unici subinquilini. Gentili offerte «Chartum» Piccolo. 83796 E

CAMERA ammobiliata pulita cerca primo novembre distinto signore stabile presso piccola famiglia non mestierante vicinanza Posta stazione centrale. Offerte «Meccanicien» al Piccolo. 94193 E

CAMERA ammobiliata ingresso libero o quasi, minimo disturbo, pagasi buon prezzo. Offerte sub «Giuliano» al Piccolo. 8915 E

CAMERA pulita cerca commerciante serio, stabile, 1.o novembre, presso famiglia non affittacamere, posizione centrale. Scrivere: Clerici, via San Nicolò 43. 8910 E

CAMERA da letto matrimoniale e salotto elegantissimo cerco luogo centrale. Offerte sub «Iris» Piccolo. 94385 E

CAPITANO stabile in Trieste, cerca camera possibilmente ingresso libero. Offerte al Piccolo «Torino». 83824 E

COMMERCIANTE cerca bella stanza ammobiliata, luce elettrica, centralissima, massima pulizia, ingresso libero. Offerte sub «Commerciante» Piccolo. 93977 E

CONIUGI onesti, senza figli, cercano stanza ingresso libero, anche soffitta. Offerte sub «Pagamento anticipato» al Piccolo. 78897 E

CONIUGI senza figli cercano prontamente stanza comodo cucina oppure piccolo quartierino possibilmente vuoto. Offerte Hotel Vanoli, portiere. 94253 E

CONIUGI soli cercano camera vuota, ingresso libero. Offerte «Palmiro» Piccolo. 94311 E

DISTINTO funzionario cerca una, due stanze mobiliate, letto matrimoniale, lettino, uso cucina. Offerte condizioni «Ceruleo» Piccolo. 83756 E

FUNZIONARIO statale cerca camera matrimoniale e salotto elegantemente ammobiliati, possibilmente cucina. Offerte «Funzionario» Piccolo. 8908 E

GIOVANE germanico cerca per il primo novembre bella camera centrale, elegantemente ammobiliata, eventualmente con vitto e salotto, ingresso libero, presso distintissima famiglia non mestierante. Offerte dettagliate sub «U 8581 G» Piccolo. 93885 E

IMPIEGATE (2 signorine) cercano camerino oppure camera modesta purchè pulita, con 2 letti, centro, per 1.o novembre. Offerte sub «Lidia» al Piccolo. 83692 E

SARTA cerca una camera pulita. Sub «Assente tutto il giorno» Piccolo. 83924 E

SERIO stabile impiegato cerca 1 ottobre bella stanza presso distinta famiglia. Offerte Piccolo sub «Centro». 93347 E

STANZA ammobiliata cercano giovani sposi possibilmente vitto. Offerte dettagliate «Giovani sposi» Piccolo. 83894 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero cercasi paraggi via Media. Offerte «Libertà» Piccolo. 94417 E

STANZA ammobiliata chiara pulita cerca distinta signorina presso signora sola. Offerte sub «Vienna» Piccolo. 94453 E

STANZA matrimoniale bene ammobiliata cercasi. Escluso comodo cucina, possibilmente presso signora sola. Offerte «Roma» Piccolo. 83854 E

STANZA decentemente ammobiliata, con ingresso libero, possibilmente centro, cercasi. Offerte sub «Gentleman» al Piccolo. 8918 E

STANZE 1 o 2, ingresso libero, possibilmente telefono, ammobiliate, cerco uso scrittoio. Offerte sub «Albemmi» al Piccolo. 93851 E

STANZE due vuote, posizione centrale cercasi. Offerte «Urgente» Piccolo. 83758 E

STANZINO ammobiliato centro cercasi. Scrivere dettagli, prezzo «Stabilità urgente» Piccolo. 83724 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — F

A. CAMERE vuote ammobiliate, buone condizioni, affittansi. Riborgo 45-II, destra. 92169 F

A. STANZA matrimoniale stupenda sul colle di San Vitto con eventuale uso del salotto affittasi per sei mesi. Offerte «Affitto anticipato» Piccolo. 83848 F

CAMERA ammobiliata due fratelli o amici affittasi. Cunicoli 7, I. 93827 F

CAMERA elegantissima con gas, affittasi prontamente a distinto signore stabile, presso famiglia non mestierante. Coroneo 13, porta 10. 83560 F

CAMERA ammobiliata affittasi distinto signore. Massimo D'Azeglio 2, porta 11. 84030 F

CAMERA matrimoniale, camera pranzo, comodo cucina affittasi distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 6384 F

CAMERA bella ammobiliata, ingresso libero affittasi signore distinto. Villa signorile. Barcola 26, linea tram, cure famigliari. 94477 F

CAMERA cucina ammobiliata affittasi paraggi Mulino a vento. Rivolgersi via Commerciale 5, trattoria. 83946 F

CAMERA ammobiliata affittasi centro; escluso donne. Indirizzo Piccolo. 83784 F

CAMERA ammobiliata d'affittarsi. Viale XX Settembre n. 68, porta 13, escluso donne. 94213 F

CAMERA ammobiliata con vitto fittasi in via Commerciale n. 9, mezzanino. 94317 F

CAMERA ammobiliata affittasi uomo solo, serio. Vignola 2, porta 5. 94323 F

CAMERE due vuote, grandi con balcone, comfort moderno, casa signorile in via Cesare Battisti, affittansi prontamente a distinto signore solo. Escluso uso ufficio. Gentili offerte «Giardino» al Piccolo. 83954 E

Una parte degli avvisi collettivi si in V pagina.

CAMERETTA ammobiliata affittasi a distinta persona. Via G. Gatteri 44, porta 11. 94403 F

CAMERINO con letto d'affittare. Fonderia 4, II. 94485 F

COSTO fino abbondante darebbe piccola famiglia non mestierante pressi giardino pubblico. Indirizzo al Piccolo. 93895 F

DISTINTA famiglia affitterebbe stanza grande splendida vista mare adatta per studenti uso pianoforte, vitto eccellente. Indirizzo Piccolo. 83956 F

LETTO affittasi a persona da bene, centro. Indirizzo al Piccolo. 83936 F

LETTO grande affittasi. Riborgo 17, III. 8917 F

PENSIONE a lire 150 mensili offresi. Rossetti 12-II. 93267 F

PRESSO signora distinta affittasi stanza matrimoniale, salotto, cucina, gas, rigorosa pulizia. Rifiettesi solamente coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 94449 F

STANZA matrimoniale, stanza pranzo cucina elegantemente ammobiliate affitterei a coniugi soli, persone distinte. Rivolgersi Madonna Mare 2, III. 83952 F

STANZA ammobiliata centro, unico inquilino, affittasi ufficiale, nonchè altra stanza. Rivolgersi XX Settembre 20, caffè. 83988 F

STANZA lussuosa un letto vicinanze caffè Roma prontamente affittasi distinto signore. Rivolgersi XX Settembre 20, caffè. 83990 F

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente. Via Romagna 2, I, porta 2. 94461 F

STANZA con vitto affitto a uno o due distinti signori. Via Miramare 51, II, porta 5. 94473 F

STANZA ammobiliata affittasi escluso donne. Foscolo 16, porta 7. 94489 F

STANZA ammobiliata eventuale comodo cucina affittasi. Ventisettembre n. 68, porta 12a. 83928 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Via S. Vito n. 9, III, porta 14. 83906 F

STANZA ammobliata affittasi a signore solo. Carlo Stuparich 17, I. 83808 F

STANZA ammobiliata con due letti affittasi prontamente. Via S. Marco n. 17, II, porta 5. 83810 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, soleggiata, affittasi distinta persona. Indirizzo Piccolo. 94457 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi presso distinta famiglia. Via Udine 12, porta 8. 84040 F

STANZA con due letti e costo affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 94619 F

STANZA bella, ammobiliata, pulita, vicino Giardino pubblico, affittasi prontamente distinto impiegato governativo, bancario stabile. Indirizzo Piccolo. 94429 F

STANZA affittasi distinta impiegata. Via Zovenzoni 1, piano II, dalle 11 alle 16. 83812 F

STANZA bellissima per una persona affittasi. Offerte «Splendida vista» Piccolo. 83846 F

STANZA grande ammobiliata affittasi serio signore unico subinquilino, escluso militari. L. Galvani 6, porta 5. 994356 F

STANZA ammobiliata con vitto affittasi per quindici giorni, solo persona distinta. XXX Ottobre 5, II. 94421 F

STANZA con letto affittasi prontamente. Pondares 11, II; escluso donne. 83860 F

STANZA due letti eventualmente salotto, elegantemente ammobiliate affittasi. Via S. Vito 28. 83780 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via G. Boccaccio 12, III. 83292 F

STANZA ammobiliata affittasi. V. Gioachino Murat 4. 94221 F

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente a distinto signore presso distinta famiglia non mestierante. Indirizzo Piccolo. 94233 F

STANZA ammobiliata con un letto, soleggiata, ingresso libero, affittasi prontamente. Strada nuova Opicina 46, Villa Kesel. 94289 F

STANZA pulitissima affittasi a distinto giovane. Rivolgersi Olmo 19, III. 94293 F

STANZA ammobiliata grande, presso famiglia civile, per 2-3 amici affittasi. Solitario 14, I destra. 83830 F

STANZE 2 o 3 affittasi prontamente per scrittoio con luce elettrica. Indirizzo Piccolo. 94303 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Cecilia 13, III, sinistra. 94431 F

STANZINO affittasi donna onesta. Via Udine 51, III destra. 94175 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. ACCELERATO corso annuale tecnico-ginnasiale (3 anni in 1) esito sicuro, istruzione veri professori scuole tecniche ginnasiali pubbliche, ore 5 giornaliere, 200 mensili. «Minerva», autorizzato, premiato istituto scolastico via Rossini 16, telefono 40-68. 26302 G

A. ACCELERATO corso annuale Istituto tecnico liceo (3-4 anni in 1) esito sicuro, istruzione veri professori Istituti tecnici licei ubblici, ore 4-5 giornaliere, 300 mensili. «Minerva», autorizzato premiato istituto scolastico via Rossini 16, telefono 40-68. 26302 G

A. ACCELERATO corso annuale conseguimento diploma governativo ragioniere (4 anni in 1), istruzione 4-5 ore giornaliere, veri professori scuole Revoltella, 400 mensili. «Minerva», autorizzato premiato istituto scolastico via Rossini 16, telefono 40-68. 26302 G

A. ACCELERATO corso annuale Accademia commercio, nautica (3-4 anni in 1) esito sicuro, istruzione veri professori Accademia, ore 4-5 giornaliere, 350 mensili. «Minerva», autorizzato premiato istituto scolastico via Rossini 16, telefono 40-68. 26302 G

A. AUTORIZZATO dopo scuola perfetto qualsiasi scuola maschile femminile, 4 ore giornaliere, disciplina ferrea, sorveglianza, aiuto compiti, lezioni, veri professori, 150 mensili. «Minerva», autorizzato remiato istituto scolastico via Rossini 16, telefono 40-68. 26302 G

A LICENZA tecnica corso diurno e serale (ammesse signorine) Istituto Scolastico via Battisti 10. 3362 G

A LICENZIATI Istituti tecnici della Venezia Giulia, per il conseguimento del diploma governativo di ragioniere, possono frequentare il corso serale di ragioneria (per le sole materie d'integrazione) apertura 10 corrente. Istituto Scolastico via Battisti 10. 3362 G

A DIPLOMA governativo professore di disegno, corso accelerato serale e domenicale (durata 10 mesi) per il conseguimento del diploma di insegnante per le scuole medie. Apertura 10 corrente. Istituto Scolastico via Battisti 10. 3362 G

A. DIPLOMA governativo di ragioniere commerciale, corsi accelerati completi diurni e serali (ammesse signorine). Gli esami vengono dati a Trieste (R. Accademia di commercio). Apertura dei corsi 10 corr. Istituto scolastico via Battisti 10. 3362 G

A DOPOSCUOLA maschile e femminile per allievi di tutte le scuole inferiori e superiori, con materie facoltative di pianoforte, violino e ginnastica media. 3 ore pomeridiane giornaliere. Disciplina, studio severo, igiene, ampie aule, ricco materiale didattico, serietà, signorilità. Professori diplomati e istitutori. Istituto via Battisti 10. 3362 G

A FRANCESE, apertura 10 corrente del corso serale di lingua francese (unico, collettivo, completo) fondamentale, pratico, graduale, intuitivo. Grammatica pratica, pronunzia, dizione, conversazione, letteratura. Prof. Lafaury Berthold. Istituto Scolastico via Battisti 10. 3362 G

A SPAGNUOLO, apertura 10 corrente corso serale lingua spagnuola e lingue sud americane. Istituto Scolastico via Battisti 10. 3362 G

A TEDESCO, apertura 10 corrente, corso serale. Istituto Scolastico via Battisti 10. 3362 G

A SERBO-croato, apertura 10 corrente, corso diurno e serale. Istituto Scolastico via Battisti 10. 3362 G

A ITALIANO per stranieri, corso serale accelerato. Istituto Scolastico via Battisti 10. 3362 G

A INGLESE, apertura 10 corrente, corso diurno e serale, metodo Berlitz e grammaticale. Istituto Scolastico via Battisti 10. 3362 G

A STENOGRAFIA, apertura 10 corrente, corso serale accelerato. Istituto Scolastico via Battisti 10. 3362 G

A CONTABILITA', apertura 10 corrente corso serale accelerato. Istituto Scolastico via Battisti 10. 3362 G

A CORRISPONDENZA commerciale, apertura 10 corrente, corso accelerato serale. Istituto Scolastico via Battisti 10. 3362 G

A ASPIRANTI impiegati bancari, corso serale, computisteria, ragioneria, diritto. Istituto Scolastico via Battisti 10. 3362 G

CONVERSAZIONE italiana cerca distinto forestiero. Offerte «Fox» Piccolo. 82972 G

DIPLOMEE donne leçons: langue, littérature française, anglaise, italienne. Corso Garibaldi 10, III. 94189 G

FRANCESE, metodo speciale principianti, divertente, pratico, accelerato, letteratura, conversazione, grammatica, impartisco condizioni eccezionalmente minime. Indirizzo Piccolo. 83870 G

INGLESE diplomata Londra, dà lezioni, anche riunite. Via Petrarca 7, II, porta 7 26003 G

INSEGNANTE diplomato dà lezioni italiano ragazze scuole popolari e cittadine. Guardia 7, II, destra, dalle 15 alle 17. 83902 G

ISTRUZIONE elementare privata ricevono ragazzi e ragazze debole costituzione fisica. Guardia 7, II, destra, dalle 15 alle 17. 83904 G

LEZIONI d'italiano-latino impartiscesi anche a domicilio, mitissime pretese. Scrivere «Eugenio» Piccolo. 83548 G

LEZIONI francese, inglese, tedesco; due settimanali, 36 mensili. Indirizzo Piccolo. 94407 G

MAESTRA lavoro impartisce lezioni ricamo, rete, fuselli ecc.. ecc.. Lazzaretto 28-III, 10. 92927 G

MAESTRO insegna latino, italiano, tedesco, matematica e tutte altre materie del programma del ginnasio, reali, commerciali, scuole industriali. Piccardi 10, porta 3. 83804 G

MAESTRO abilitato impartisce lezioni alunni elementari. Guardia 7, II, destra, dalle 15 alle 17. 83900 G

SIGNORINA Rusca, S. Nicolò 13, riprende definitivamente lezioni di piano. 94273 G

STENOGRAFIA viene insegnata con metodo facilissimo in breve tempo. Ginnastica 45, IV. 83668 G

STUDENTE Accademia di commercio impartisce lezioni, qualsiasi materia, a scolari scuola tecnica, cittadine, elementari. Offerte sub «Studente» al Piccolo. 93107 G

STUDENTE accademico impartirebbe lezioni greco, matematica e tedesco. Rivolgersi Demartini, Malcanton 11, 3. 94287 G

TEDESCO. Corsi doposcuola per scolari e scolare dalla terza elementare in poi. Informazioni maestro Wehrenfennig, Scuola evangelica. 94321 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BROCHE brillantini e perle forma due ancore intrecciate smarrita: generosa mancia portandola Piccolo. 94247 H

CANE fox bianco-caffè, medaglia 813, smarrito. Giulia 17, I, mancia lire 100. 83854 H

CANE Dobermann caffè orecchie e coda tagliate smarrito: lire 100 mancia chi darà informazioni dove trovasi. Rivolgersi S. Lazzaro 17. 84012 H

DOCUMENTI per motocicletta smarriti in via Madonnina: portare via Montorsino 18, generosa mancia. 83764 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. Quartieri, appartamenti semi-ammobiliati, varie posizioni, grandezze, disponibili. Gatteri 23, I, porta 19. 84048 I

A. Quartieri, stanze matrimoniali, diverse ville, magazzini, esercizi, industrie vuoti, ammobiliati, affittansi, vendonsi, pronta abitazione. Riborgo 45, telefono 12-57. 26330 I

APPARTAMENTI anche vuoti, diverse grandezze, posizioni, affittansi. Riborgo 46-II, destra. 92161 I

APPARTAMENTO bene arredato, adatto per sposi, subaffittasi. Ore 11 in poi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 94187 I

APPARTAMENTO lussuoso ammobiliato, vicino stazione centrale, primo piano, quattro stanze, bagno, stanzino servitù, gas, luce, telefono, ascensore, cucina affittasi. Offerte «94295» Piccolo. 94295 I

APPARTAMENTO signorile, centrale (portici Chiozza) primo piano ;quattro stanze, tre stanzini, parchetti, stufe maiolica; grande corridoio chiarissimo, grande cucina, bella terrazza, gloriet, acqua, gas, luce, cederebbe fine dicembre trentenne triestino (padre famiglia) colto, svelto, conoscenza lingue, a chi gli procura pronta, stabilissima occupazione decorosa, nonchè altro piccolo appartamento (camera, camerino, cucina) anche V piano, purchè vicinanze centro. Scrivere serissime proposte, non anonime, Piccolo sub: «Vantaggiosa combinazione». 8892 I

LOCALI vasti città metri 2400 adatti qualunque industria affittansi. Offerte «Stabilimento» Piccolo. 94525 I

MAGAZZINO grande, con alcuni mobili, uso commestibili affittasi. Indirizzo piccolo. 83914 I

MAGAZZINO adatto per ristorante, sala da ballo e simili od uffici e deposito merce, composto di due locali, affittasi. Offerte «Magazzino» Piccolo. 94437 I

MAGAZZINO vicinissimo scuole, stanza vuota, confort, affitto. Caffè Italia, Trampus. 94401 I

NEGOZIO al corso, più appartamento, affittasi. Casella Postale 44. Battisti. 83652 I

QUARTIERE due camere, cameretta (tutte indipendenti), cucina, retro-cucina, acqua, gas, aria, luce, tranquillità, sito via di Scorcola (5 minuti da Piazza Oberdan) scambiasi con altro poco più piccolo, eguale o poco più grande. Offerte sub «Pace» al Piccolo. 83970 I

QUARTIERE pronta entrata ammobiliato, 5 stanze, camerino da bagno, cucina, acqua, gas, paraggi giardino pubblico, affittasi, Dreos Comisso, Corso Garibaldi 14, I, Agenzia. 93453 I

QUARTIERE ammobiliato tre stanze, cucina, uso bagno, distinto signore affitta a piccola famiglia disposta anche assumersi governo altro piccolo quartiere. Visitare sabato dalle 15 alle 17, via Navali 4, primo, sinistra. 8912 I

QUARTIERE Giardino pubblico, splendido, 3 stanze, camerino, camerino bagno, 2 dispense, luce elettrica, casa signorile, scambiasi con altro quattro o più stanze posizione città indifferente purchè luce elettrica. Offerte «Ulteriori facilitazioni». 8920 I

QUARTIERINO ammobiliato di stanza e cucina, acqua, gas, via Rossetti affittasi; rivolgersi via Roiano 4, porta ventidue, dalle 11-15. 94523 I

QUARTIERINO camera, camerino, cucina affittasi. Indirizzo al Piccolo (dalle 8 alle 10). 94307 I

SCAMBIASI appartamento in villa con altro in città, cinque dieci stanze, telefono 1090. 83874 I

SCAMBIASI quartiere camera cucina centro, confort, per uno più grande. Offerte «Urge» al Piccolo. 83500 I

SCAMBIEREBBESI 3 stanze, bagno, acqua, gas con 4. Offerte «Rina» Piccolo. 93345 I

STANZE due, cucina, ammobiliate, affittansi. Fabio Severo 64, IV, p. 15. 94469 I

UN'ORA distante da Trieste affittasi quartiere di cinque stanze e cucina, ammobiliato. Informarsi Negozio Busti, Viale XX Settembre 4. 8925 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. Agenzia autorizzata «Internazional Mercur» cerca quartieri, appartamenti, camere vuote, ammobiliate. Gatteri 23, I, 19. 84042 L

APPARTAMENTINO cercasi da giovani sposi. Offerte a «Leandro» Piccolo. 45000 L

APPARTAMENTINO cercano sposi torinesi, qualunque condizione. Casella postale 102, Battisti. 83650 L

APPARTAMENTO 6-8 stanze vuoto cerco: esclusi mediatori. Offerte «Rodolfo» Piccolo. 83666 L

APPARTAMENTO di 2 o 3 stanze, camerino e cucina, comfort moderno, centro, cerco entro metà ottobre. Indirizzo Piccolo. 93861 L

APPARTAMENTO una camera e cucina cercasi. Rivolgersi Acquedotto 17, I p., porta di mezzo. 83960 L

BANCARIO cerca appartamento tre stanze, cucina ammobiliato. Offerte sub «Cassiere» Piccolo. 8893 L

QUARTIERE 1-2 stanze cucina possibilmente centro cerco prontamente. Offerte «Solido» Piccolo. 93963 L

QUARTIERE 4 fino 8 stanze cerco. A mediatore per sue prestazioni pago 2000 lire dopo concluso. «Coniugi» al Piccolo. 94491 L

QUARTIERE due-tre camere cucina ammobiliate cercasi da coniugi soli paraggi Rossetti-Venti Settembre-Carducci-Stazione centrale ed adiacenze. Scrivere anche eventualmente per altre località al Piccolo «San Carlo». 83974 L

QUARTIERE vuoto 1-4 stanze cercasi: ottime condizioni. Offerte sub «Ottobre» Piccolo. 94451 L

QUARTIERE ammobiliato oppure vuoto di due stanze in più cerca console. Offerte «Fino» Piccolo. 84016 L

SOLA cerco quartierino in provincia presso signora. Scrivere «Combinarsi» Piccolo. 83754 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. Al magazzino via Geppa 17 tutti trovano le più belle e più solide cucine complete a prezzi originali di fabbrica. Via Geppa 17, mag. 94363 M

A. Impermeabile cocchiero, tela cerata nera, doppio, anteguerra, seminuovo, vendesi. Foscolo 29, IV. 93776 M

A prezzo d'occasione vendo stanza letto, cucina, studio, stanza pranzo quercia affumicata, chiffonniers, letto, sgabello, tavolo, susta, materasso. Solitario 2, II. 94375 M

ABITO seta nera, giacca peluches, lupo grigio vendo buonissimo prezzo. Carlo Stuparich 4, porta 21. 94119 M

AFFARONE: pelliccia uomo usata, ottimo stato, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 8923 M

ALCUNE tende velluto verdi, altro tela naturale ricamate, vendonsi. Nicolò Machiavelli 15-I destra, dalle 3-4. 8926 M

ANATOMIA, sei volumi legati, Rauber Kopsch vendonsi, prezzo occasione. Geppa 8, (mobili). 83958 M

ARMADIO con specchio, letto pulito vendo. Via Kandler N. 3, IV, Lamponi. 94203 M

ARMADIONI 2, letto 1 piazza, cavalletto botti, vendonsi prontamente, Ind. Piccolo. 94415 M

BANCO, sega circolare nuova da vendere. Furlan, Appiani 10, Roiano 94381 M

BANDIERA nazionale con stemma 4×2.80, altre 10 piccole vendonsi. Boccaccio 29, porta 7. 94315 M

BIBLIOTECA una porta vetro vendesi occasione. Ferriera 7, porta 7 94395 M

BICICLETTA nuovissima mezza corsa vendo occasione 550. Crosada 12. 83842 M

BICICLETTA quasi nuova, altra mezza corsa, vendo occasione. Ruggero Manna 3, portone. 83992 M

BICICLETTA Peugeot da corsa vendesi lire 500. Piazza Cornelia Romana 2, porta 14. 83998 M

BICICLETTA buonissimo stato vendesi. Prezzo mite. Bar Risorgimento, Gelsi 7. 84026 M

BICICLETTA tipo «Tre Fucili» da corsa, altra militare, vendonsi. Pietà 29, calzolaio. 8928 M

BICICLETTA nuovissima mezza corsa vendo occasione lire 550. Navali 29 B., III. 83840 M

BICICLETTA corsa quasi nuova vendesi. Via Gatteri 50, II O. 94399 M

BILANCIA decimale portata 200 kg. vendesi occasione. Via Piccardi N. 23, Commestibili. 93351 M

BILANCIE, basculle, pesi misure, pesa vagoni, carri pronte occasione, prezzi ribassati. Cav. Blasi, Machiavelli 8. 26245 M

BORSETTE d'argento due splendide vendo. Piazza Unità 6, Portineria. 83916 M

CAGNA S. Bernardo giovane, razza pura, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 94501 M

CAMERA matrimoniale da vendere. Piazza Libertà. Caffè Miramar. 93985 M

CAMERA da letto in quercia, faggio, frassino a prezzo d'occasione vendesi. Via S. Lucia 6. 25933 M

CAMERA letto modernissima in palissandro, prezzo ridottissimo, altra con lavamano, marmi, straordinaria occasione. Magazzino via F. Filzi 15. 3379 M

CAMERA pranzo quercia, con marmi, specchi, solamente L. 1980. Magazzino via F. Filzi 15. 3381 M

CAMERA matrimoniale chiara psiche, con anste, tavolino, immagine sacra vendesi buon prezzo causa partenza. Via Foscolo 9, porta 16. 94497 M

CAMERA pranzo lussuosa vendesi. Acquedotto 39 p. 10. Esclusi rivenditori. 83980 M

CAMERA matrimoniale nuova, specchio, bellissimi marmi vendesi occasione. Via Galvani 3, primo, destra. 390 M

CAMERA da letto per una persona vendesi causa partenza. Via Roma 24, porta 9. 83908 M

CAMERA pranzo (noce) elegantissima, finemente lavorata, marmi, cristalli, vendesi prezzo mite. Via Ferriera 5, pianoterra. 83886 M

CAMERA matrimoniale massiccia, lucida, toilette, vendesi occasione. Foro 1, porta 5. 84034 M

CAMERA matrimoniale bellissima, lavamano grande, propria lavorazione, altra legno olmo con psiche vendo prezzo conveniente. Via Ferriera 5, pianoterra. 83888 M

CAMERA matrimoniale solidissima, moderna, vendesi prezzo bassissimo. Istituto 39, III, porta 12. 94359 M

CAMERA matrimoniale, verniciata, con tavolo, due sedie, specchio, completa, vendesi Lit. 1370 vera occasione. Via Geppa 17, mag. 94367 M

CAMERA matrimoniale, completa, faggio massiccio, con lavamano, specchi e marmi finissimi. Via Geppa 17, mag. 94369 M

CAMERA matrimoniale quercia, olmo, acero vendesi prezzo eccezionale. Geppa 8. 83774 M

CAMERA pranzo quercia affumicata, lavoro artistico ultimo modello, vendesi. Foscolo 1, pianoterra. 94537 M

CAMERA letto acero massiccia, lavoro garantito, psiche, vendesi occasione. Foscolo 1, pianoterra. 94535 M

CAMERA matrimoniale faggio lucido, bellissima, altra chiara, moderna, lire 1900 vendonsi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 94509 M

CANE caccia 4 mesi vendesi. Molingrande 11, Michellis. 94171 M

CANE bulldog razza inglese, età 6 mesi, con certificato di nascita, bellissimo esemplare. Altro lupino 18 mesi, razza, vendosi. Pietà 6, porta 13. 94409 M

CANE lupino giovane vendesi. Indirizzo Piccolo. 83930 M

CAPPA charmeuse nera modernissima, foderata seta, figura snella, lire 160; sciarpa maglia seta lire 30, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 83948 M

CAPPOTTI donna buonissimo stato vendo, Via Boccaccio 29, IV, porta 20. 94205 M

CAPPOTTO usato da uomo, buonissimo stato, vendesi. Via Roma 11, appalto. 94277 M

CAPPOTTO castano nero per uomo alto vendesi. Udine 26, V, destra, dalle 10 in poi. 83796 M

CAPPOTTO inverno uomo, vestito nero donna quasi nuovi vendonsi. Tigor 8, porta 9. 83926 M

CARRO limonata zincato, nuovo, grande, tenda e oggetti inerenti occasione vendo, Indirizzo Piccolo. 94299 M

CARROZZELLA elegante, nuova, pieghevole, ruote di gomma, fioraia bambù, vendo. Via Navali 8-V, porta 24. 94091 M

CARROZZETTA pieghevole bambini vendesi. Scussa 5, portinaia. 94435 M

CESTE due grandezze adatte negozi frutta vendo. Viale XX Settembre 12, negozio dolci. 94217 M

CINEMATOGRAFO per società famiglia Lire 500 vendesi. Boccaccio 29, porta 7. 94313 M

COLTRINAGGI peluches verde applicazione due finestre, e tappeto tavola vendo lire 900. Istituto 37, I. Visitare dopopranzo. 94275 M

CREDENZA, tavolo usati, giacca donna velluto nero, pelliccia finissima vendo. Viale XX Settembre 52, pt. sinistra, 14-16. 94279 M

CUCCIOLI lupi purissimi, 60 giorni, figli campioni, nonchè madre, vendo separati o blocco, ottimo affare rivenditori, presso Biancato, Timignano S. Giovanni 1406. Informazioni anche Aleardi 323, pianoterra. 94527 M

CUCINA viennese, legno laccato bianco solamente lire 495. Via Fabio Filzi 15, magazzino. 3393 M

CUCINA lussuosa, elegantissima, lavorazione solida vendesi occasione. Via Ferriera 5, pianoterra. 83890 M

CUCINA lussuosa lavorata perfettamente, cristalli molati, tipo colapiatti marmo, vendesi rara occasione. Foscolo 1, pianoterra. 94533 M

DIVANETTO, poltrone, sedie, tavolino, lusso, pelle, vendonsi. Mazzini 37-II sinistra. 82526 M

DIVANO grande in peluches vendesi. Gatteri 45, porta 10. 83966 M

FORNIMENTO coltrino 2 finestre, 2 copertori, tappeto tavola vendo. Corso Garibaldi, 4, porta 18. 93343 M

FRANCOBOLLI album 3.000 Europa vendesi migliore offerente. Ginnastica 60, II, destra. 83880 M

GAMBALI neri, colorati e fascie militari vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 93847 M

GOERZ apparato fotografico 9 X 12, vendesi. Piazza Ospitale 3, porta 10. 94529 M

GRAMMOFONO con dischi vendesi. Via G. Gatteri 30, I, destra. 94463 M

LETTI nuovi 95, suste 70, materassi 50, sgabelli lavamani, chiffonniers, armadi vendo vera occasione. Fonderia 3. 94115 M

LETTI massicci 95, suste fortissime 70, materassi 60, chiffonniers, sgabelli, lavamano, armadi cassetti, vendo anche singoli. Massimo d'Azeglio 3-I. 84032 M

LETTINO bianco completo, sedia bambino, vendo. Foscolo 18, porta 12. 94337 M

LIBRI nautica I, II tecnica, tavola disegno, busta compassi vendo prezzo minimo. Zovenzoni 3, Gaertner. 94283 M

MACCHINA cucire lussuosissima, spoletta rotonda, altra familiare, giunte direttamente Germania, garantite 5 anni, prezzo occasione, pagamento anche rateale. Via F. Filzi 15. 3382 M

MACCHINA cucire usata vendo occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 83986 M

MACCHINA cucire Adria buonissima vendesi. Via Udine 20, porta 16. 94455 M

MACCHINA Singer originale per sarto; altra famiglia vendo. Riborgo 27, I. 94389 M

MACCHINA scrivere «Stoewer» buonissimo stato vendesi prezzo occasione. S. Nicolò 7, porta 3. 83786 M

MACCHINA Singer per sarto, altra famiglia, vendo. Beccherie 9, barbiere. 8922 M

MACCHINA taglio vendesi. Via Valdirivo 15-I. 8907 M

MACCHINA cucire «Singer» originale, silenziosa, scorrevole, massima perfezione meccanica, giungono direttamente New York, vendonsi rate, ritiransi macchine vecchie. Coroneo 1, Della Vedova. 660 M

MACCHINA da scrivere Remington ultimo modello, altra Empire vendo. Carducci 12-IV. 84018 M

MANTELLI 3, pelliccia, stole, pelliccia uomo vendonsi. Giulia 12, III. 83964 M

MANTELLO pelliccia signora modello Vienna, vendesi. S. Vito 5, IV. 83942 M

MATERASSO lana bianca, 2 suste vendonsi buon prezzo. Canova 9. 94467 M

«MIGNON» (pianoforte), nero, marca mondiale tedesca, vendosi, occasione. Indirizzo Piccolo. 82760 M

MOBILI stanza matrimoniale ottimo stato vendo mite prezzo. Grotte Roiano, Verniellis 525. 93913 M

MOBILI salotto, fusto canapè, panchi uso negozio, panca giardino, scatoloni modista, vendonsi; rivolgersi portinaio via Roma 20 83010 M

PAIO stivali signora alti, forma francese, color marrone n. 38, scarpe magnifiche n. 3, color dorato, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 8896 M

PELLICCIA per signora in buonissimo stato vendesi lire 1000. Offerte Piccolo «Pelliccia». 94357 M

PELLICCIA volpe, magnifica, vendesi. Indirizzo Piccolo. 94441 M

PELLICCIA signora di seal-bisam lunga, splendida vendo buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 83364 M

PELLICCIA uomo vero bisam, bavero castoro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 83910 M

PELLICCIA grande per automobile, per viaggi, occasione vendesi. Via Mazzini N. 49, III. 94271 M

PIANINO, pianoforte fabbrica mondiale vendonsi: facilitazione pagamento. Via Milano 22. 93745 M

PIANINO pianoforte premiata fabbrica Hoetzl-Heitzmann, meccanica inglese, vendesi occasione. Udine 18, Ulivo. 25950 M

PIANINO incrociato, piastra metallo, massimo ordine interno esterno, vendesi. Indirizzo Piccolo. 9511 M

PIANO da concerto Bösendorf vendesi. Isola, Villa Zamarin. Visibile tutte le domeniche. 94231 M

PIANOFORTE (Mignon) nero avorio, nuovo, vendesi privatamente occasione. Indirizzo Piccolo. 84008 M

PISTOLA ripetizione automatica quasi nuova 7.65, 10 cariche, vendesi. Ind Piccolo. 93341 M

RIVOLTELLA grosso calibro, automatica, vendesi occasione. Roma 6, bar. 8921 M

RIPOSE' nuovo da vendere: esclusi rivenditori. Via Battisti 3-II, porta sinistra. 8909 M

SALOTTO stile veneziano, lussuoso, quasi nuovo, completo vendesi. Indirizzo Piccolo. 83912 M

SCANSIA con vetrina per negozio da vendere. Indirizzo al Piccolo. 94229 M

SCRIVANIE americane lire 650, piatte 450, tavolini 70, sedie «Mondus» 34. Magazzini Massimo Azeglio 22. 92257 M

SCRIVANIE d'ufficio Lit. 320; altre americane piatte 152 cm. larghezza Lit. 650, armadi a rouleau. Visitare Via Geppa 17, mag. 93361 M

SEDIE Thonet vendonsi a prezzi bassi. Cooperativa Giuliana, Coroneo 3. 8768 M

SERVIZI porcellana 2, per 6 persone, nuovissimi, vendo. Via dei Porta 392, sotto villa Perotti. 94443 M

SOTTANA, sacchetto velluto nero lire 50; cappotto panno 95; scarpe camoscio 40 vendo. Settefontane 35, porta 12. 94185 M

STANZA pranzo quercia vendesi; ore 11.30-12.30. Riva Grumula 22, p. II. 83516 M

STANZA letto bellissima, cassapanca vendesi. Esclusi rivenditori. Piazza Libertà 5, p. 10. 83982 M

STANZA bellissima da letto, una persona, legno noce, da vendersi. Visitarsi dalle 16 alle 17. Via Zonta 7, II, destra. 94465 M

STANZA matrimoniale prezzo d'occasione vendesi. Piazza Goldoni 4, III, porta 7. 83998 M

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **MURATTI** riconoscente, ringrazia tutti coloro che vollero in vario modo prender parte al suo dolore.

Trieste, 8 ottobre 1921.

STANZA da pranzo in palissandro, nuova, lussuosa, con 12 sedie pelle, vendesi prezzo occasione. Visitare via Geppa 17, mag. 94365 M

STANZA pranzo massiccia, lussuosa, vendesi esclusi rivenditori (11-15). Ind. Piccolo. 8916 M

STANZA da pranzo, ottomana, fioraia e quadri, da vendere. Via S. Maurizio 2, magazzino. 94483 M

STANZE da letto in quercia, olmo e faggio, con psiche, forti, belle, lire 2200. Magazzini Massimo Azeglio 22. 92255 M

STUFE «Victoria» originali, massimo calore, massima economia, lire 135. Rocco. Ghega 13, telefono 1323. 3383 M

TAPPETO Smirne, vasi bronzo, mortaio ottone, vendonsi. Commerciale 30, mezzanino. 94413 M

TAPPETO persiano rarissimo, tinte splendide, vendesi prontamente a prezzo eccezionale. Indirizzo Piccolo. 94199 M

TAPPETO vero Buhara, 5 per 2.30, pezzo raro, usato, vendesi causa partenza. Via Milano 11, porta 7. 84022 M

VENDESI stivali camoscio neri, nuovi, n. 40. L. 150. Piazza Borsa 15-IV. 83996 M

VESTITI uomo, calzoni, impermeabile, cappoti, lire 140, vendo occasione. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 92687 M

VESTITO e mantello da signora quasi nuovo vendo. Indirizzo Piccolo. — 83802 M

VESTITO lana nuovo per signorina o signora media statura vendesi. Via Galvani 3, primo, destra. 450 M

VESTITO giovanotto lire 140, specchio molato, susta vendonsi. Torre Bianca 21, III, destra. 94239 M

VESTITO nuovo uomo forte, vendesi metà prezzo. Gatteri 31, porta 9. 94521 M

VOLPE grigio-nera con manicotto vendesi. Indirizzo Piccolo. 94405 M

VOLPE crociata bellissima, vendesi prontamente causa lutto. Piccardi 7, II. 94397 M

VOLPE grandissima nuova, suste due buonissimo stato, vendo occasione. Scala Pauliana 333, porta 2. 94479 M

VOLPI 2, tinta naturale, taglio vestito lana nero «tricot», fornimento completo in lana per bambini 1-2 anni vendonsi. Istituto 31, IV d. Piccini (dalle 9.30-11.30 e dalle 3-6). 94333 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ACQUISTANSI uno, due mantelli bleu ufficiali. Indirizzare offerte libretto ferroviario 84315, Gorizia, Postarestante. 26293 N

CASSAFORTE usata cercasi. Indirizzo Piccolo. Via Piccolomini 3, III. 94197 N

CHIUSURA banco per ufficio cambio cercasi prontamente. Via Piccolomini 3, III, 9-2. 94195 N

GABBIE vecchie anche se guaste acquisto soltanto oggi dalle 12-18. Via Sanità N. 7, barbiere. 83558 N

LORGNETTE d'oro acquisterebbesi d'occasione. Offerte «Lorgnon» Piccolo. 94265 N

PARASTUFA stanza pranzo, buono stato, acquistasi. Scrivere «Lotty» Piccolo. 94371 N

PELLICCIA uomo nuova oppure ottimo stato acquistasi. Indicare qualità, lunghezza, prezzo. Offerte al Piccolo sub «Inverno». 93349 N

PIANINO o pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 83480 N

SCALDABAGNO lavandino cercansi prontamente. Offerte prezzo Piccolo. 83200 N

SEDIE, piatti, bottiglie tavola acquistansi. Indirizzo Piccolo. 94383 N

SPECCHIO molato 90×50 o circa, cercasi. Offerte «Specchio» Piccolo. 94605 N

ZEISS o Goerz binoccolo 12 ingrandimenti nuovo cercasi. Indirizzo Piccolo. 94281 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. CORONE argento pago oltre lire 160. Oreficeria Francesco Buda, Scalinata 1. 90215 O

A prezzi più bassi di Trieste trovasi ricca scelta modelli, velluto, feltro, guarnizioni. Assumonsi ordinazioni riformature Salone de Stefani, Corso Garibaldi 9. 94493 O

A. OFFICINA meccanica riparazioni, lavorazione meccanica a serie, accetta qualsiasi lavorazione, anche massima precisione. Offerte «Pecorini» Piccolo. 83274 O

ANTIFECONDATIVI. Listino chiuso contro 0.60, all'Istituto Farmaceutico «Florintia», Firenze. 10442 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, corone, fiorini, acquista; assume lavori oreficeria; vende preziosi: Licher. Lazzaro 11-I. 25975 O

ARGENTO oro gioie usate, brillanti diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli Tintore 2, telefono 9-37. 460 O

ARGENTO, corone, pago prezzi più alti possibili, rottami argento, oro, platino, diamanti, brillanti sono in grado di pagare prezzi massimi. Grande lavoratorio e fabbrica oggetti preziosi con negozio di vendita. Luigi Povh, Piazza Garibaldi 2. 26222 O

ARGENTO corone compero massimo prezzo, magazzino via Artisti 7. 92261 O

ASSORTIMENTO cappelli da signora velluto, feltro, prezzi ridottissimi causa liquidazione. Corso Garibaldi 28, III p. 84050 O

BINARIO decauville, vagoncini, locomotive, escavatori, draghe pronti, condizioni vantaggiosissime. Chiedere offerta Orenstein Koppel, Milano, Silvio Pellico, 12. 11032 O

BOTTI vuote, grandi, piccole, rovere, castagno, vendonsi prezzi ribassati: rivolgersi Cumbat, deposito vini. via Sanità 10. 92657 O

BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, rottami vetro, compransi e vendonsi. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 3203 O

CALDAIA vapore, bassa pressione, ottimo stato, vendesi. Rivolgersi filanda Brunich, Mortegliano (Udine). 26088 O

CAMERA letto in frassino, 1 persona, lire 1500. Via Udine 25. 93359 O

CAMERE lucide con lavamano lire 2000. Via Udine 25. 93357 O

CAPPELLI in velluto elegantissimi, da 50 lire in poi. Viale XX Settembre 85, I. 94423 O

CARTA imballo stampa tutti tipi acquisto se reale occasione. Offerte campionate Annoni. Corso Venezia 3, Milano. 94241 O

CASSE 25 da 12 bott. 7/10 Cognac Sarti 3 stelle vendo prontamente a L. 162 per cassa 12 bott. bollo compreso. Offerte «Cognac» Piccolo. 94339 O

CINEMATOGRAFISTI. Vendesi gruppo motore dinamo, piano coda estero, ottimo stato, banco cassa quercia nuovissimo. Cine Ideal, Gorizia. 3368 O

CORONE, fiorini, argento, oro, paga altissimi prezzi oreficeria Dragoun, Ponte Fabbra 1. 83742 O

CORONE argento pago 1.70 acquisto anche oro Belleli, Madonnina 10, I. 82636 O

DIARREA e catarri intestinali in genere, guariscono con la pozione di bismuto aromatizzata, preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo. 324 O

FILATELICI sono arrivati cataloghi Fertellier 1922. Grande assortimento francobolli. Buchbinder, Piazza San Giovanni 4, III. 83994 O

FORAGGIO e biade, qualità ottima, vende al dettaglio ed ingrosso la ditta F.lli Allegri, a prezzi di concorrenza. Magazzino via Maiolica 6, Trieste; sede principale: Ravenna, via Cavour 2. 91013 O

FRIGORIFERO completo «Linde», ottimo stato, produzione giornaliera 50 q.li ghiaccio (42.000 frigorie-ora), attualmente in funzione, vendesi. Birra Moretti, Udine. 10988 O

GUANTI di tutte le qualità, a prezzi più bassi di Trieste, trovansi nel conosciuto negozio Gisella Valerio, piazza Cavana 3. 80780 O

MACCHINA vapore semifissa Wolf 35 HP, ottimo stato, attualmente in funzione, vendesi. Birra Moretti, Udine. 10987 O

MACCHINE per candele steariche, di cera e lumini si costruiscono. Opificio meccanico, Via Fontanelle 104, Napoli. 10954 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, Padova. 10756 O

MOLINO trebbia maglio HP, abitazione annessa, area mq. 22.000, presso stazione ferroviaria linea Udine Treviso, vendesi. Offerte Cassetta 2179 Unione Pubblicità Udine. 11025 O

MOTORE elettrico F. Pichler e C., Weiss Graz, corrente alternata trifase 48 HP, 190 volts, 50 periodi, 780 giri minuto, con reostato avviamento, attualmente in funzione, vendesi. Birra Moretti, Udine. 10989 O

RICAMI svizzeri finissimi, prezzi bassissimi, vende Fiocca, Gatteri 10, I. 83958 O

SCALDABAGNI gas vende, ripara officina installazioni Rocco, Ghega 13, telefono 1323. 1204 O

SPECCHI 68 per 40, pezzi 105, vendonsi lire 28 pezzo. Filzi 10, magazzino. 83262 O

Antonio de Pastrovich

d'anni 75.

spirava serenamente questa notte.

Accasciatissimi, la consorte **Carolina nata Migliorini,** il figlio **cav. dott. Guglielmo,** i nipotini **Laura** e **Livio,** la sorella **Filomena** (assente), a nome pure degli altri congiunti, ne dànno il doloroso annuncio.

I funerali del caro estinto avranno luogo sabato 8 corr., alle ore 16, movendo il convoglio dall'abitazione di Via XXX Ottobre N. 19.

Trieste, 7 ottobre 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

SIAMO venditori di prodotti siciliani: cereali, foraggi, granaglie, olio, carrubbe, frutta secca, lana, zolfi, ecc., qualità garantita, prezzi convenienti, consegne puntuali. Siamo compratori di avena, granone giallo, fagioli. Rivolgersi Unione Agricoltori Siciliani, Società Anonima, Palermo, Corso dei Mille N. 17. Telegrammi: «Unionagricol». 11030 O

STANZE da letto prezzi modici. Via Udine 25. 92757 O

STUFE petrolio vende ripara Officina Installazioni Rocco, Ghega 13, Telefono 1323. 1204 O

TINTORIA, lavatura e pulitura a secco, Albino Boegan, via Ginnastica 9 (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici. 1971 O

TORCHI, pigiatrici uva, in ricco assortimento. Via Rossini 20. 93955 O

TOSSE, catarro bronchiale il più ostinato, bronchiti croniche, catarro polmonare semplice, raffreddori trascurati, asma, grippe e tutte le affezioni delle vie respiratorie, guariscono rapidamente col Ceofosfactol, preparato dalla farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 234 O

TRAVERSINE, legno da costruzione, legno da ardere, carbone dolce, stazione Postumia. Offerte Zelco Zunich, Caffè Europa, Pola. 90133 O

VAGONE lastre di vetro provenienza boema, vendesi a lire 4 metro quadrato franco punto franco. Dirigere offerte «Vagone» Piccolo. 83456 O

VESTITI maglia seta, lana, biusoni, golf, filets, vendonsi. Paniiana 6, porta 17, dalle 14-18. 8803 O

VINO spunto cercasi. Offerte Acetificio via Gaspare Gozzi 7. 83496 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

DITTA primaria, vecchia, assume a Pola rappresentante depositi, merci vendita ingrosso, conto commissioni, qualsiasi incarico fiducia. Scrivere sub «Fiducia» al Piccolo. 3355 P

IMPORTANTE anonima cerca attivo rappresentante esclusivo Venezia Giulia per vendita brevettato accessorio indispensabile automotociclisti. Cassetta 38-E Unione Pubblicità Milano. 11023 P

IMPORTANTE Stabilimento vini marsala cerca rappresentante attivissimo per Trieste e Terre Redente. Scrivere con referenze Cassetta 18 R. Unione Pubblicità Italiana, Palermo. 11010 P

IMPORTANTE Compagnia Assicurazioni cerca abili agenti produttori per Gorizia e provincia, provvigione sino l'80 per cento. Scrivere: Udine Villalta 19. 11009 P

PER la vendita delle macchine utensili e utensileria della ben nota Casa Klingenhöffer Defrieswerke di Düsseldorf cercansi agenti pratici articolo. Indirizzo offerte A. Martini, Casella postale 281 Milano. U 11033 P

PIAZZISTA bene introdotto paste alimentari, farine, riso, cerca ditta Betta, via Coroneo 17. 8903 P

PIAZZISTA bene introdotto commestibilisti, paga e provvigione, cercasi. Offerte «Laborioso» Piccolo. 83494 P

PRIMARIA fabbrica cioccolato di Torino cerca rappresentante abilissimo, bene introdotto presso clientela Trieste. Esigonsi ottime referenze o cauzione. Indirizzare offerte cassetta 118 B, Unione Pubblicità, Torino. 11000 P

PRIMARIA Compagnia italiana assicurazioni riassicurazioni tutti rami, cerca agenti generali per Pola e Parenzo. Scrivere indicando referenze: Ispettore Coliva, via Montegrappa 3 bis, Bologna. 93337 P

RAPPRESENTANZA per Genova e Liguria di pietra di Trieste colorata per costruzione e monumenti assumerebbero Fratelli Benedettelli, Genova (1) Piazza Agnello. 93939 P

RETRIBUINSCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda», Milano. 10163 P

STANZA ammobiliata per due amici affittasi prontamente. Via S. Martiri n. 23, p. 44. 8870 F

SERII agenti cercansi per vendita olio olivo di Riviera, direttamente consumatore dalla ditta A. Restano e Figlio. oPrto aMurizio. 10999 P

VIAGGIATORE provetto in mercerie è ricercato da grossista del Veneto. Indirizzare offerte Cassetta 2036. Unione Pubblicità. Udine. 10994 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

ACQUISTEREBBESI autocarro 4-5 tonnellate, marca Praga, Saurer oppure Fiat. Indirizzare offerte al «Lavoratorio Meccanico Curk-Kovsca, Vipacco 10». 94481 Q

AUTOMOBILE lussuosa noleggio per qualsiasi destinazione lire 2.50 al kilometro. Cunicoli 6. 80988 Q

AUTOTRASPORTI lire 4 chilometro, servizio città lire 25 all'ora. Pezzi ricambio, benzina, lubrificanti, prezzi miti. Garage Roma, telefono 2837. 82598 Q

AUTOVETTURA tipo «Fiat», carrozzeria nuova, ottimo stato, tassa pagata a tutto 1921, vendesi. Rivolgersi via SS. Martiri 3-5, ore 8-11. 83096 Q

CAVALLO carrozza con fornimento vendonsi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 94201 Q

NOLEGGIO, cambio, posteggio, vendita autocarri, pezzi ricambio. Stuparich 4, telefono 2933 bis. 96126 Q

Capitali - Società Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

CAFFE' con decreto adattabilissimo per trattoria, buffet ecc. buona posizione cedesi. Indirizzo Piccolo. 84028 R

CERCO correntista 3-400 mila evadere senza rischi richieste maggiori, miei prodotti. Eventualmente associerei forte capitalista. Scrivere Unione Pubblicità 2054, Padova. 11013 R

DECRETO trattoria buffet cerco prontamente per S. Giacomo. Offerte «Miti» Piccolo. 83944 R

DISPONGO 2000 lire associomi qualsiasi lavoro od industria. Offerte «Intraprendenza» Piccolo 83856 R

FORNITORE, clientela già fatta, cerca socio o socia possa coadiuvarlo lavoro ufficio. Avvenire assicurato, capitale 12 mila. Dirigere offerte: Casella Postale 77, Modena. 26291 R

NEGOZIO adatto impianto industriale, 24 metri lungo, acqua, gas, luce, camino cortile, vendesi. Latteria 25, XX Settembre. 94329 R

NEGOZIO centralissimo, con primo piano, inventario, cedesi. Offerte «600.000» Piccolo. 83788 R

OCCASIONE vendesi a Fiume «Bar» compreso licenza, macchine Pavoni, causa altra occupazione. Informazioni: Bar Fiumano, Via Remai 2. 83468 R

OCCORRONO lire 30,000 sviluppo azienda. Garanzia e lauto premio. Offerte «Serietà» Piccolo. 94209 R

PER stabilire un istituto medicoterapeutico con impianti già esistenti di valore oltre 200.000 lire alla riviera ligure cercansi 50,000 lire sotto ottime condizioni e garanzia assoluta. Medico con grande clientela come socio non escluso. Offerte «Ligure» Piccolo. 94269 R

RESTAURANT posizione centrale, saletta attigua vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 83226 R

RITIRATOMI commercio dispongo capitali per avviato buon negozietto mercerie. od altro, occupandomi decorosamente. Eventualmente prenderebbesi in consegna. Offerte «Quarantaduenne» Piccolo. 94225 R

SOCIO cercasi capitale 10,000 per primario ristorante già avviato. Offerte «Risto» Piccolo. 13972 R

Alessandro Brill

sarto, d'anni 54

spirò stamane, munito dei conforti religiosi.

I dolenti fratelli **Arturo** ed **Attilio,** unitamente alla sorella **Elvira mar. Luzzatto,** al cognato **Gustavo** e alla cognata **Diamantina** e nipoti, partecipano la dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica, alle ore 9, dalla Via S. Francesco d'Assisi N. 4.

Trieste, li 7 ottobre 1921.

Gli addolorati genitori partecipano ai parenti, amici e conoscenti il decesso avvenuto del loro caro

BRUNO CROCI

di mesi 13

colpito da crudele morbo.

Famiglia CAMILLO CROCI

Il presente serve quale partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, desolata, ringrazia sentitamente la Direzione ed i colleghi postelegrafonici nonchè tutte le gentili persone che presero parte ai funerali dell'indimenticabile Estinto

ARISTIDE BRACCHETTI

Vadano pure ringraziamenti a quei gentili che vollero onorare il morto coll'invio di fiori od in altro modo.

Famiglia BRACCHETTI

SPACCIO vini, posizione centrica, acqua, gas, cesso ed arredamento vendo in giornata lire 2000. Indirizzo Piccolo. 94285 R

TRATTORIE avviate, posizioni centriche vendonsi prezzi occasione. Comisso, Valdirivo 33. 84036 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA Roiano con negozio e 3 quartierini (uno libero) vendesi. Indirizzo Piccolo. 8878 S

CASETTA pronta entrata 3 stanze, giardino, acqua, gas, vicino tram vendesi 35.000. Rivolgersi banco caffè Centrale. 83940 S

CASETTE due con giardino, splendida vista vendonsi. Pendice Scorcola 442. 84024 S

CEDESI Gradisca Albergo Ristorante completamente arredato con licenza e affitto sino al 1930, per cagione lutto famiglia. Rivolgersi macellaio Franchi Nicola Gradisca. 11008 S

STABILE posizione centralissima, con botteghe anche ad uso caffè o ristorante, vendesi Capodistria. Indirizzo: Casella Postale 38, piazza Borsa. 92521 S

VILLA con pronta abitazione vendesi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 94323 S

VILLA vicinissima tram Roiano, attraentissima, 10 locali, comfort, vista mare, pronta abitazione vendesi. Agenzia Palma, via Timeus 1, primo. 94379 S

VILLA Barcola riviera, bellissima, 7 locali, veranda, comfort, pronta abitazione vendesi. Palma, Timeus 1, primo. 94377 S

VILLE, fondi, stabili, casette da 10.000 in poi vendonsi. Comisso, Valdirivo 33. 84038 S

ZATICINA, via Lubiana, vendesi casa 5 camere, 2 cucine, 3 cantine, pergolo, parafulmine, cisterna, frutti, terreno 13798 metri quadrati, lire 40,000; aria, vista stupenda. Rivolgersi Maria Iglič. Entrata pronta. 15 S

Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

AA AUTOVETTURA si reca sabato o domenica a Tarvisio. Posti liberi N. 5, occasione favorevole per viaggiatori. Telefonare n. 3742 (Mazzoli). 93921 U

A PREZZI vantaggiosissimi splendidi cappelli signora, velluto, feltro. Riformasi qualunque cappello, scelta 50 forme. Guarnisce gratis. Salone Francescato, via Pesce 4. 3144 U

ANEMIA, esaurimento, debolezza, amenorrea, dismenorrea e disturbi delle mestruazioni in genere, guariscono con la tintura di ferro aromatica uso Athenstaet, preparata dalla Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

ANTIFECONDATIVI infallibili, soltanto preservativi «Sanitas», unicamente Steindler, XX settembre 12. 93281 U

BALLO Domenica ore 16-22 nella elegante sala «Eliseo» Via Scussa 4. 480 U

DEPURATIVO del sangue insuperabile è lo sciroppo di Salsapariglia jodurato, indicato anche per coloro che ebbero a soffrire di malattie celtiche (sifilide); viene preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

IMPIEGATO trentatreenne posizione sicura cerca signorina o vedova con quartiere arredato scopo matrimonio. Scrivere «Affettuoso» Piccolo. 83962 U

ISRAILITA, negoziante ventottenne, ricco, serissimo, presentabile, sano, sposerebbe distinta correligionari piacevole, parità condizioni. Cestinansi anonime. Scrivere sub «Discrezione» Piccolo. 94507 U

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano immediatamente usando l'Acqua per capelli preparata nella farmacia Godina, San Giacomo, Trieste. 324 U

PRANZI e cene ricevono signore e signori, ottima cucina casalinga a prezzi mitissimi. Corso V. E. 2, porta 12. 93675 U

SCATOLE carne, pompa Excelsior, tubo 7 metri per gas, stufe carbone o legna, splendida pelliccia, fucile3 canne, automobile 28 HP, 1000 metri quadrati terreno in Roiano, berretto coloniale nuovo, anelli oro con brillanti, occasione vendo. Via Torquato Tasso 3, prta 9. 83892 U

SIGNORINA 32enne semplice, dabbene, desidererebbe conoscere seriamente signore di cuore scopo matrimonio. Offerte «Affezionabile» Piccolo. 8919 U

SIGNORINA ventottenne piacente, distintissima famiglia, desidera conoscere signore serio, simpatico, buona posizione, scopo matrimonio. Offerte sub «Kitty» al Piccolo. 84014 U

SOCIO, socia, disponga 6000 contanti cercasi per importante affare assoluta novità, lucro sicuro. Scrivere «Garanzia» Piccolo. 94133 R

29ENNE onesta, bravissima casalinga, conoscerebbe signore anche vedovo purchè onesto, scopo matrimonio: escluso anonime. Scrivere «Adorata» Piccolo. 83828 U